DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2022 - 2024

Comune di Piasco

Provincia di Cuneo

SOMMARIO

PARTE PRIMA
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il D.U.P. deve essere predisposto dalla Giunta entro il 31 luglio e presentato al Consiglio secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità dell'Ente.

Una novità di particolare rilievo è stata introdotta dal D.M. 18 del 18 maggio 2018 (G.U. n.132 del 9 giugno 2018) che nell'esempio n.1 dell'appendice tecnica al principio 4/1 prevede una struttura di DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti. Si tratta di un modello facoltativo in tutto o in parte come precisato dalla Commissione Arconet nel corso della seduta dell'11 aprile 2018.

Si ritiene opportuno riproporre alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di "ripassare" l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in **missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996,** che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, **la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie**.

Nel D.U.P. vengono indicate le linee cardine della programmazione che dovranno essere seguite nel periodo di mandato e le scelte che contraddistinguono il programma dell'Amministrazione più rilevanti da realizzare. Per ciascuna missione attivata dal bilancio devono essere designati gli obiettivi che l'Ente mira a realizzare negli esercizi considerati dal bilancio di previsione. Tali obiettivi costituiscono la trasposizione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e rappresentano un indirizzo vincolante per gli atti di programmazione successivi secondo l'applicazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione.

Quest'ultimo statuisce una considerazione complessiva e integrata del ciclo di programmazione (economico e finanziario) e un collegamento stabile tra gli aspetti quantitativi e qualitativi delle politiche e dei connessi obiettivi presenti in tali documenti. Lo scopo è di garantire la complessità e la valenza programmatica, contabile e organizzativa degli stessi e il loro orientamento ai portatori di interesse nella loro stesura.

Il D.U.P semplificato racchiude l'analisi interna ed esterna dell'Ente mettendo in luce:

- le risultanze dei dati concernenti il territorio, la popolazione e la situazione socio-economica dell'Ente;
- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- la gestione delle risorse umane;
- i vincoli di finanza pubblica.

Considerando il periodo temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale, il D.U.P. semplificato deve delineare gli indirizzi generali in rapporto:

a. alle entrate, in particolare:

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici,
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale,
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

b. alle spese, in particolare:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi,
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento,

- ai programmi e ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c. al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e ai relativi equilibri in termini di cassa;

d. ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e. alla gestione del patrimonio, in particolare:

- alla programmazione urbanistica e del territorio,
- alla programmazione dei lavori pubblici, delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali;

f. agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;

g. al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art.2, comma 594, della L.244/2007.

Nel D.U.P. infatti devono essere inclusi tutti gli strumenti di programmazione dell'attività istituzionale dell'Ente previsti dal legislatore, in particolare:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (di cui all'art. 21 del D.Lgs 50/2016 e regolato con D.M. 14/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (di cui all'art.58, comma 1, D.L. 112/2008);
- programma biennale di forniture e servizi (di cui all'art. 21, comma 6, D.Lgs 50/2016 e regolato con D.M. 14/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione);
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui all'art.2, comma 594, L.244/2007);
- programma triennale del fabbisogno di personale (di cui all'art.6, comma 4, D.Lgs 165/2001).

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei responsabili (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del

piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2022-2024) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2022), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Si ricorda un’ulteriore novità del Bilancio armonizzato e cioè la presenza di due importanti voci.

Il Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio:

1. Il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate, relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale, che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2022 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”;
2. Il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa, che rappresenta la parte di spesa del 2022-2023-2024 che avrà esigibilità negli anni successivi.

L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere pari al 100%dell’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni (Legge n. 2015/2017 art.1 comma 822) a partire dall’esercizio 2021.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma3, D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La Sezione Strategica (SeS) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

1) Con riferimento agli obiettivi del Governo e agli indirizzi e scelte contenute nei documenti di programmazione nazionale si evidenzia quanto segue:

Scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.
Il Governo il 16 aprile 2021 ha approvato il Documento di Economia e Finanza per il 2021, che risente pesantemente dell'emergenza sanitaria in atto.
L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività.
Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020.
Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore.
Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli.
Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020.

L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la performance dell'economia è stata dunque superiore alle attese. In aggiunta al processo di apprendimento da parte degli agenti economici, la spiegazione risiede in due principali fattori:

- in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale lockdown del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte;

- in secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.

La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019 – il miglior risultato dal 2007 ad oggi.

Sebbene il dato di consuntivo sia ampiamente migliore delle attese, si tratta di un peggioramento senza precedenti nella storia recente. Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019.

A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020. Unitamente al calo dei volumi di importazione e alla discesa dei prezzi dell'energia, il recupero dell'export ha sospinto il surplus commerciale dell'Italia a 66,7 miliardi e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti a 59,9 miliardi, pari al 3,6 per cento del PIL.
All'interno delle partite correnti, la principale voce in controtendenza è stata quella dei 'viaggi', a causa del crollo delle presenze di turisti stranieri in Italia, solo parzialmente compensata dalla minore spesa all'estero degli italiani.
A fronte di questi andamenti, la fiducia delle imprese ha complessivamente recuperato dopo il crollo della primavera scorsa. L'indagine Istat, così come quella Markit PMI, continua ad evidenziare un andamento relativamente più positivo nel manifatturiero e nelle costruzioni, mentre resta più problematica la situazione nei servizi e nel commercio al dettaglio.
Per quanto riguarda le altre principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una forte caduta dell'input di lavoro. Secondo una nuova serie recentemente pubblicata dall'Istat, l'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro è scesa di un assai più contenuto 2,8 per cento, a testimonianza dell'effetto di contenimento dei rischi di disoccupazione garantito dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020 al 9,3 per cento, dal 10,0 per cento del 2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro.
Il tasso medio di inflazione secondo l'indice dei prezzi al consumo armonizzato nel 2020 è stato pari al -0,1 per cento, dal +0,6 per cento del 2019, per via della discesa del prezzo dei combustibili. Infatti, mentre l'inflazione di alimentari e bevande ha accelerato all'1,6 per cento, dall'1,0 per cento del 2019, l'inflazione al netto degli alimentari e dell'energia è rimasta invariata allo 0,5 per cento.

Venendo alle tendenze più recenti, si stima che nel primo trimestre del 2021 il PIL abbia continuato a contrarsi, sia pure in misura inferiore al calo congiunturale registrato nel quarto trimestre dell'anno scorso. Alla luce dell'incremento della produzione industriale nel primo bimestre, è probabile che nel primo trimestre il valore aggiunto dell'industria in senso stretto sia aumentato in termini congiunturali, così come la produzione delle costruzioni.
Viceversa, il prodotto dei servizi, che è maggiormente correlato agli indici di restrittività e mobilità (in peggioramento rispetto alla media del quarto trimestre), sarebbe ulteriormente diminuito – in linea con un livello di fiducia delle imprese del settore ancora basso.

Dal lato della domanda, i consumi sono rimasti deboli, come evidenziato ad esempio dal calo in termini destagionalizzati delle vendite al dettaglio nel primo bimestre in confronto alla media del quarto trimestre 2020, così come da altri indicatori ad alta frequenza. Più positivo è probabilmente stato l'andamento degli investimenti e delle esportazioni, ma nel complesso l'andamento del PIL nei primi tre mesi dell'anno ha sicuramente risentito dell'elevato grado di restrizione delle misure di contrasto all'epidemia da Covid-19.
Nel primo trimestre il tasso di inflazione al consumo è risultato pari in media a 0,7 per cento sull'indice armonizzato, dal -0,4 per cento registrato nel quarto trimestre. Il rimbalzo dell'inflazione è stato dovuto in parte ad effetti base causati anche da difficoltà di rilevazione nel marzo dell'anno scorso. Pressioni al rialzo sono tuttavia emerse al livello dei prezzi alla produzione, non solo per via del recupero dei prezzi dell'energia ma anche per via di scarsità di componenti e materiali che si sono manifestate all'interno delle catene del valore globali.

La previsione macroeconomica tendenziale incorpora il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella versione presentata con la NADEF e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021, nonché i recenti Decreti-Legge Sostegni e Sostegni-bis.
Pur in presenza di questi stimoli di natura fiscale, la previsione di crescita annua de PIL per il 2021 è ora pari al 4,1 per cento, che si confronta con il 6,0 per cento del quadro programmatico della NADEF. Il principale motivo della revisione al ribasso della previsione di crescita per il 2021 risiede nell'andamento dell'epidemia da Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese e grosso modo in linea con lo scenario più sfavorevole descritto nella NADEF. Ne è derivata la già descritta flessione del PIL nel trimestre finale del 2020 e un andamento più sfavorevole del previsto anche nel primo trimestre di quest'anno. La previsione trimestrale che sottende la suddetta stima annuale prefigura una variazione positiva del PIL nel secondo trimestre, grazie a una graduale riapertura delle attività economiche nelle Regioni italiane e alla ripresa dell'economia internazionale. Il ritmo di crescita congiunturale salirebbe nel terzo trimestre, per poi subire un fisiologico rallentamento nel quarto.
La campagna di vaccinazione organizzata dal Governo punta ad immunizzare l'80 della popolazione italiana entro la fine di settembre. Nel primo trimestre l'attuazione del Piano vaccinale ha dovuto confrontarsi con ritardi nelle consegne delle dosi e temporanee sospensioni dell'autorizzazione all'utilizzo di uno dei 3 vaccini.
Tuttavia, anche ipotizzando che nei prossimi trimestri le somministrazioni effettuate registrino lo stesso gap in confronto alla proiezione delle dosi disponibili, si arriverebbe comunque a raggiungere l'obiettivo dell'80 per cento in ottobre. Vi sono inoltre sviluppi positivi sul fronte delle terapie da anticorpi monoclonali, che dovrebbero diventare crescentemente disponibili nei prossimi mesi e consentire non solo di curare i pazienti in cui si manifestano i primi sintomi dell'infezione, ma anche di proteggere preventivamente persone fragili non vaccinate che siano state esposte al contagio.
In base a queste considerazioni, lo scenario tendenziale si basa sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche.
Gli afflussi turistici recupererebbero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Grazie anche alle notevoli misure di stimolo recentemente introdotte con i D.L. Sostegni, nonché alla spinta agli investimenti pubblici e privati fornita dal PNRR (nella versione Legge di Bilancio 2021), il PIL, dopo il già citato recupero di quest'anno, salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.
Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024.

Le ipotesi su cui si basa il quadro tendenziale sono ovviamente soggette a notevoli rischi al ribasso, data l'incertezza che persiste sul futuro andamento della pandemia.

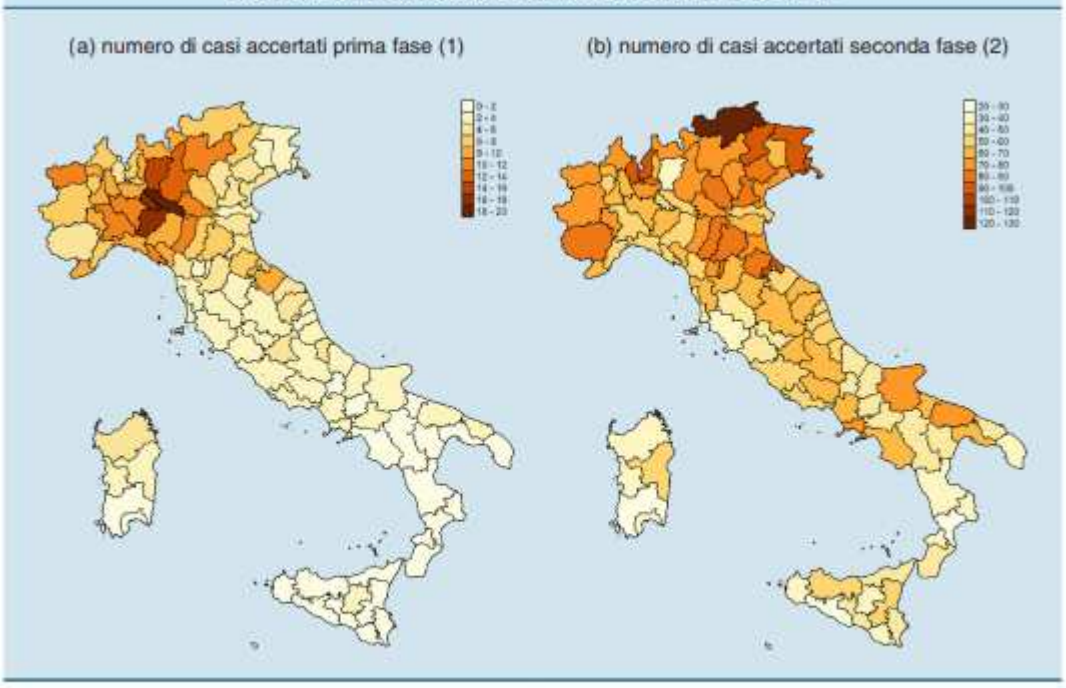
Lo scenario Piemontese

La pandemia di Covid-19, delineatasi in Italia alla fine di febbraio del 2020, si è diffusa rapidamente anche in Piemonte, determinando forti ripercussioni sull'attività economica, pur con andamenti differenziati tra i settori.

Il quadro epidemiologico e le misure restrittive. – Nella prima fase dell'epidemia, tra febbraio e la fine di settembre del 2020, il contagio è risultato circoscritto principalmente ad alcune aree del Nord (fig. 1.1.a), anche per effetto delle severe misure restrittive messe in atto a livello nazionale. La seconda fase, innescatasi nell'autunno scorso, ha interessato invece in misura più uniforme il territorio italiano, pur continuando a colpire maggiormente le regioni settentrionali (fig. 1.1.b).

Figura 1.1

Distribuzione territoriale dei casi accertati di Covid-19



Fonte: Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Protezione civile, dati aggiornati al 30 maggio 2021. Per la popolazione, dati Istat al 1° gennaio 2020.
(1) Numero dei casi accertati tra inizio epidemia e fine settembre 2020 per 1.000 abitanti. È stato stimato (https://www.istat.it/it/archivio/246156) che nella prima fase il rapporto tra i casi accertati e i casi reali fosse nel rapporto almeno di 1 a 6. – (2) Numero dei casi accertati tra inizio ottobre 2020 e il 30 maggio 2021 per 1.000 abitanti.

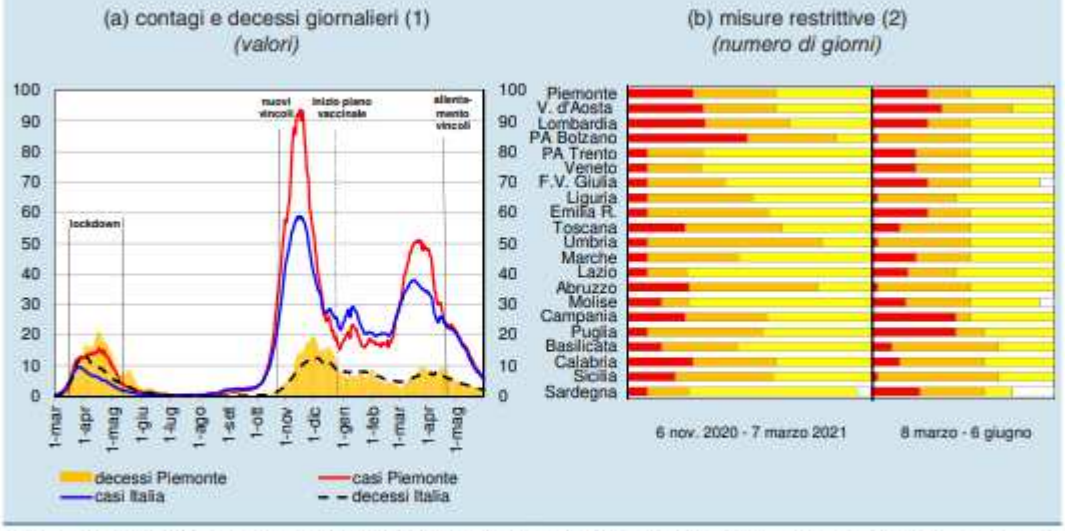
In Piemonte la diffusione del virus ha dapprima riguardato le aree più contigue alla Lombardia, iniziale epicentro del contagio, per poi estendersi rapidamente al resto della regione. Il numero di nuove infezioni ha raggiunto un primo picco nel mese di aprile, per diminuire progressivamente nelle settimane successive. Da inizio ottobre l'epidemia è tornata a intensificarsi e ha raggiunto due nuovi massimi in novembre e nel marzo dell'anno in corso. Nel complesso, sia i casi di contagio sia i decessi sono risultati superiori alla media italiana in rapporto alla popolazione (fig. 1.2.a). Dallo scorso aprile, con il procedere della campagna vaccinale, il numero di nuove infezioni e di decessi è tornato a contrarsi.

Come in molti paesi colpiti dalla pandemia, in Italia sono state adottate misure di distanziamento sociale e di limitazione della mobilità dei cittadini volte a contenere il contagio. Nella prima fase dell'epidemia gli interventi sono stati adottati in modo uniforme a livello nazionale e hanno previsto sia restrizioni alla mobilità (dal 9 marzo 2020) sia il blocco delle attività produttive considerate non

essenziali (dal 26 marzo al 4 maggio 2020), cui è seguito un graduale allentamento nei mesi estivi. Nella seconda fase sono state introdotte nuove misure restrittive (DPCM del 24 ottobre 2020), graduate però sul territorio in base ai livelli di contagiosità del virus e di capacità di resilienza delle strutture sanitarie. Dal 6 novembre 2020 al 30 maggio 2021 il Piemonte è stato sottoposto a vincoli di mobilità e di chiusura delle attività commerciali e ricettive molto o abbastanza stringenti (zone "rossa" e "arancione") per circa quattro mesi, periodo lievemente più esteso sia della media nazionale sia di quella delle regioni del Nord (fig. 1.2.b). Tali restrizioni si sono concentrate nell'ultima parte del 2020 e nel secondo bimestre dell'anno in corso.

Figura 1.2

Andamento dei contagi e dei decessi e misure restrittive adottate



Fonte: per il pannello (a), Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Protezione civile; per il pannello (b), Ministero della Salute e Presidenza del Consiglio dei ministri. Dati aggiornati al 30 maggio 2021. Per la popolazione, dati Istat al 1° gennaio 2020.
(1) Media mobile a 7 giorni, terminante nel giorno di riferimento, del numero dei nuovi casi giornalieri accertati ogni 100.000 abitanti e dei nuovi decessi giornalieri ogni 1.000.000 di abitanti. – (2) Numero di giorni distinti per colori delle zone, individuate sulla base delle ordinanze del Ministero della Salute; i dati non tengono conto delle eventuali ordinanze regionali.

Il quadro macroeconomico. – Gli effetti della pandemia sull'economia regionale sono stati molto rilevanti. In base all'indicatore ITER elaborato dalla Banca d'Italia, il PIL sarebbe sceso nel 2020 di poco più del 9 per cento (fig. 1.3.a), in misura appena superiore alla media italiana. L'indicatore Regio-coin Piemonte, dopo il calo eccezionalmente intenso nel secondo trimestre, ha segnato un recupero vivace nei mesi estivi a cui è seguito un nuovo indebolimento nello scorcio dell'anno; l'andamento sarebbe tornato a migliorare nel corso del primo trimestre del 2021.

Le imprese. – La crisi pandemica ha avuto conseguenze differenziate tra i settori produttivi. L'industria è stata fortemente colpita dagli interventi di sospensione delle attività non essenziali di marzo e aprile e dal calo della domanda seguito allo scoppio dell'epidemia; nonostante l'intensa ripresa nel corso dell'estate, la produzione e il fatturato delle aziende sono scesi nel complesso del 2020 in misura molto significativa. All'andamento ha contribuito la marcata riduzione delle esportazioni che ha riguardato gran parte dei settori di specializzazione regionale. Risultati particolarmente negativi hanno caratterizzato il comparto tessile, che ha sofferto della rilevante contrazione dei consumi delle famiglie, e quello metalmeccanico, su cui ha inciso la flessione della domanda di macchinari.
Anche nel terziario i risultati sono stati eterogenei tra i comparti: quelli della ristorazione, del turismo e dei servizi alla persona e il commercio non alimentare sono stati particolarmente colpiti dalle misure restrittive susseguitesi nel corso dell'anno e dalla notevole diminuzione della spesa delle famiglie; per contro, un andamento meno sfavorevole è stato registrato per altre attività, come

i servizi alle imprese. Nelle costruzioni la produzione ha risentito del blocco della maggior parte dei cantieri durante il lockdown del secondo trimestre; dall'estate tuttavia l'attività ha ripreso a crescere.
La crisi pandemica ha determinato anche un significativo ridimensionamento degli investimenti: il calo ha interessato circa i due terzi delle aziende.
La marcata diminuzione dei ricavi si è riflessa nella contrazione dei flussi di cassa e della redditività delle imprese. Il maggiore fabbisogno di liquidità che ne è derivato è stato in larga parte soddisfatto dall'espansione del credito e dal dispiegarsi degli effetti delle misure governative di sostegno alle aziende. I finanziamenti bancari sono tornati ad aumentare, a ritmi crescenti nel corso dell'anno. L'espansione, trainata dalla domanda in presenza di condizioni di offerta accomodanti, ha interessato tutte le classi dimensionali e le principali branche di attività economica. Il ricorso ai prestiti ha soddisfatto anche l'esigenza delle imprese di detenere un più elevato livello di scorte liquide per finalità precauzionali. Per i prossimi mesi gli indicatori congiunturali disponibili prefigurano un miglioramento del quadro economico, pur in un contesto di elevata incertezza. Per il complesso del 2021 le imprese intervistate dalla Banca d'Italia prospettano una ripresa del fatturato, che tuttavia rimarrebbe su livelli inferiori a quelli precedenti la pandemia; vi si assocerebbe un'intensificazione dell'attività di investimento.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – Le condizioni del mercato del lavoro si sono fortemente deteriorate per effetto della crisi pandemica. La riduzione del numero degli occupati è stata notevolmente inferiore a quella delle ore lavorate, grazie all'eccezionale ricorso agli ammortizzatori sociali, al blocco dei licenziamenti per motivi economici e alle misure di sostegno alle imprese. Come nel resto del Paese, il calo dell'occupazione si è concentrato tra i lavoratori dipendenti a termine e tra quelli autonomi ed è stato particolarmente intenso nel comparto del commercio, alberghi e ristoranti. Il numero di occupati a tempo indeterminato è rimasto stabile, grazie alle politiche di sostegno pubblico. Il saldo tra le posizioni di lavoro subordinato attivate e quelle cessate, dopo il forte peggioramento durante il lockdown primaverile, ha registrato un miglioramento dall'estate a cui è seguito un nuovo deterioramento nello scorcio dell'anno con il riacutizzarsi della pandemia. La partecipazione al mercato del lavoro si è notevolmente ridotta, più marcatamente per le donne. È tornata ad aumentare la quota di giovani che non studiano e non lavorano. Il ricorso allo smart working si è notevolmente intensificato ed è stato particolarmente diffuso nei servizi privati ad alta intensità di conoscenza e nel settore pubblico.
La crisi pandemica si è riflessa in misura significativa anche sui redditi delle famiglie, calati in misura più intensa della media italiana. La contrazione è stata largamente inferiore a quella del PIL, grazie alle misure disposte dal Governo a supporto delle famiglie. Alla diminuzione dei redditi si è associato un aumento della disuguaglianza nella loro distribuzione.
La riduzione delle disponibilità economiche delle famiglie, le misure di contenimento della pandemia, i timori di contagio e l'accresciuta incertezza hanno contribuito al calo particolarmente intenso dei consumi. La flessione è stata superiore a quella dei redditi; ne è derivato un aumento della propensione media al risparmio, che si è riflesso in un ampliamento della liquidità complessivamente detenuta dalle famiglie nei depositi. Tale incremento è riconducibile soprattutto ai conti di importo medio-alto.
In seguito allo scoppio della pandemia la dinamica dei prestiti alle famiglie si è bruscamente indebolita sia nella componente dei mutui sia soprattutto in quella del credito al consumo, riflettendo principalmente la contrazione della domanda. Nella seconda parte dell'anno l'andamento dei mutui si è intensificato, in connessione con il recupero delle transazioni nel mercato immobiliare; per contro, è proseguito il rallentamento del credito al consumo. L'incidenza del debito delle famiglie rispetto al reddito è aumentata, per il marcato calo di quest'ultimo, ma rimane comunque su livelli inferiori alla media nazionale, a sua volta bassa nel confronto internazionale.

Il mercato del credito. – La dinamica dei prestiti bancari al settore privato non finanziario si è notevolmente irrobustita lo scorso anno, sospinta dai finanziamenti alle aziende. Il flusso dei nuovi crediti deteriorati è rimasto su valori storicamente contenuti, beneficiando delle misure di sostegno ai redditi delle famiglie e all'attività d'impresa, delle moratorie e delle garanzie pubbliche. Primi effetti del peggioramento della congiuntura sulla qualità del credito emergono tuttavia dall'evoluzione del livello del rischio di credito che le banche associano ai prestiti non deteriorati.
L'emergenza sanitaria ha dato ulteriore impulso al processo di trasformazione delle relazioni tra gli intermediari e la loro clientela in atto da oltre un decennio, con la riorganizzazione della rete territoriale e un ruolo crescente assunto dai canali digitali.
La finanza pubblica decentrata. – Per fronteggiare l'emergenza pandemica lo scorso anno sono aumentate le spese della sanità, in particolare quelle per l'ampliamento del personale, avvenuto prevalentemente mediante assunzioni con contratti di lavoro a termine o altre forme di lavoro flessibile. La crisi sanitaria ha evidenziato anche l'importanza di disporre di un sistema sviluppato e capillare di assistenza territoriale, soprattutto in una regione come il Piemonte, caratterizzata da un'elevata incidenza della popolazione anziana.
È proseguita lo scorso anno la ripresa della spesa per investimenti degli enti territoriali piemontesi in atto dal 2018. È continuata anche la flessione del debito contratto da tali enti, che in termini pro capite rimane tuttavia nettamente più elevato di quello medio nazionale.
La qualità dell'azione pubblica rappresenta un fattore importante di competitività. Sotto questo profilo gli indicatori basati sulle percezioni dei cittadini piemontesi evidenziano un divario negativo rilevante nel confronto con un gruppo di regioni europee simili.

La digitalizzazione dell'economia. – La pandemia ha evidenziato la rilevanza dello sviluppo digitale, come fattore per sostenere l'innovazione e la competitività del sistema produttivo e per promuovere le competenze e l'inclusione sociale. Nostre elaborazioni indicano che prima della pandemia il grado di digitalizzazione in Piemonte risultava superiore alla media nazionale, grazie alla maggiore integrazione delle tecnologie informatiche nei processi produttivi e alle migliori competenze digitali delle persone; vi si associava un maggiore utilizzo dei servizi bancari online. Nel confronto europeo, tuttavia, la regione mostrava un notevole ritardo.

2) Con riferimento all'analisi della situazione socio-economica del territorio comunale e della domanda di servizi pubblici locali si evidenzia quanto segue:

Situazione popolazione Regione Piemonte

Andamento demografico della popolazione residente in **Piemonte** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Andamento della popolazione residente

PIEMONTE - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**4.213.294**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**4.231.334**	+18.040	+0,43%	-	-
2003	31 dicembre	**4.270.215**	+38.881	+0,92%	1.889.207	2,24
2004	31 dicembre	**4.330.172**	+59.957	+1,40%	1.906.843	2,25
2005	31 dicembre	**4.341.733**	+11.561	+0,27%	1.917.969	2,25
2006	31 dicembre	**4.352.828**	+11.095	+0,26%	1.932.734	2,23
2007	31 dicembre	**4.401.266**	+48.438	+1,11%	1.963.082	2,22
2008	31 dicembre	**4.432.571**	+31.305	+0,71%	1.983.902	2,22
2009	31 dicembre	**4.446.230**	+13.659	+0,31%	1.996.684	2,21
2010	31 dicembre	**4.457.335**	+11.105	+0,25%	2.009.958	2,20
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***4.463.889***	*+6.554*	*+0,15%*	*2.015.284*	*2,20*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***4.363.916***	*-99.973*	*-2,24%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**4.357.663**	-99.672	-2,24%	2.016.818	2,14

2012	31 dicembre	**4.374.052**	+16.389	+0,38%	2.023.538	2,15
2013	31 dicembre	**4.436.798**	+62.746	+1,43%	2.015.733	2,18
2014	31 dicembre	**4.424.467**	-12.331	-0,28%	2.014.368	2,18
2015	31 dicembre	**4.404.246**	-20.221	-0,46%	2.011.261	2,17
2016	31 dicembre	**4.392.526**	-11.720	-0,27%	2.011.175	2,16
2017	31 dicembre	**4.375.865**	-16.661	-0,38%	2.009.101	2,16
2018*	31 dicembre	**4.328.565**	-47.300	-1,08%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	**4.311.217**	-17.348	-0,40%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(v) dato in corso di validazione

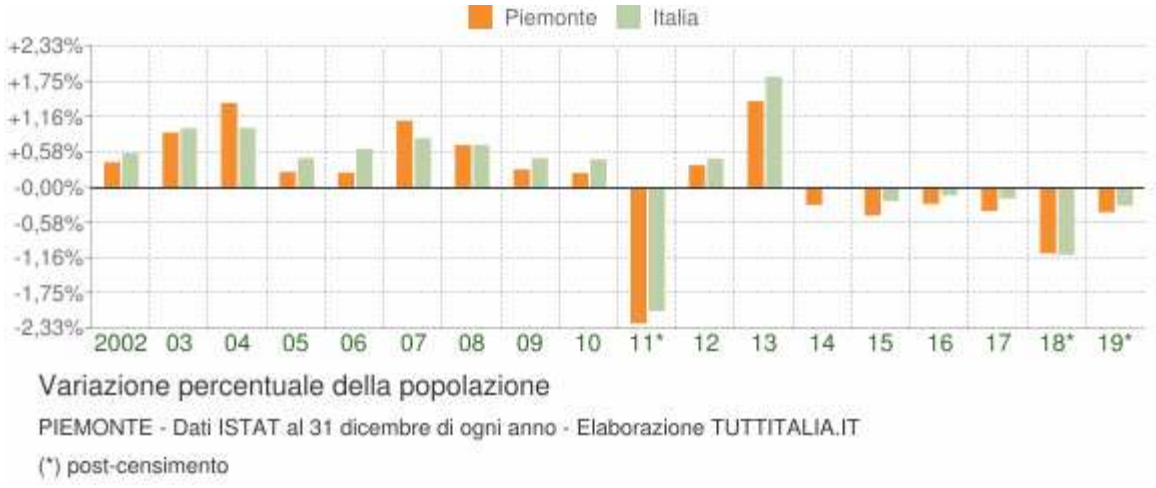
Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente in Piemonte al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 4.363.916 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 4.463.889. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 99.973 unità (-2,24%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

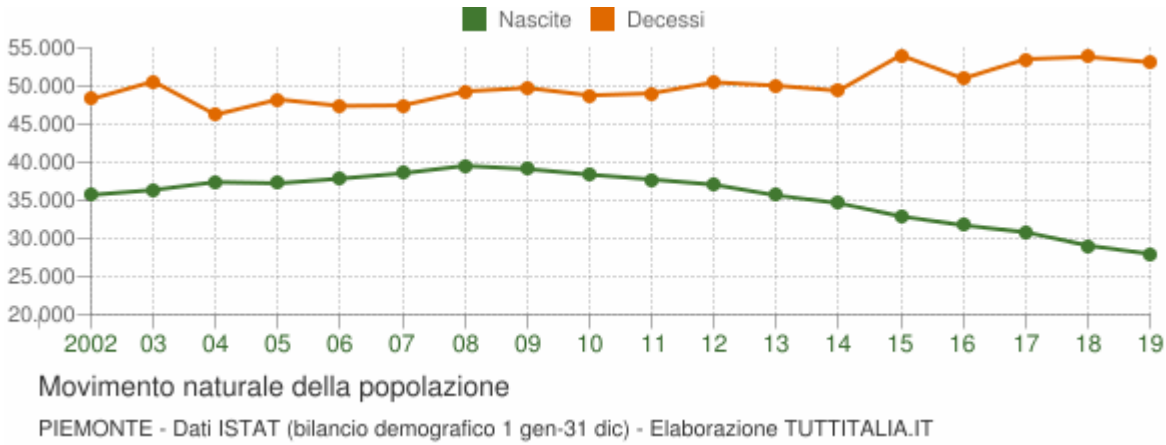
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della regione Piemonte espresse in percentuale a confronto con le variazioni dell'intera popolazione italiana.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	35.716	-	48.288	-	-12.572
2003	1 gennaio-31 dicembre	36.370	+654	50.625	+2.337	-14.255
2004	1 gennaio-31 dicembre	37.413	+1.043	46.251	-4.374	-8.838
2005	1 gennaio-31 dicembre	37.251	-162	48.253	+2.002	-11.002

2006	1 gennaio-31 dicembre	37.851	+600	47.400	-853	-9.549
2007	1 gennaio-31 dicembre	38.565	+714	47.474	+74	-8.909
2008	1 gennaio-31 dicembre	39.551	+986	49.310	+1.836	-9.759
2009	1 gennaio-31 dicembre	39.123	-428	49.767	+457	-10.644
2010	1 gennaio-31 dicembre	38.385	-738	48.785	-982	-10.400
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*29.079*	*-9.306*	*37.571*	*-11.214*	*-8.492*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*8.680*	*-20.399*	*11.490*	*-26.081*	*-2.810*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	37.759	-626	49.061	+276	-11.302
2012	1 gennaio-31 dicembre	37.067	-692	50.507	+1.446	-13.440
2013	1 gennaio-31 dicembre	35.654	-1.413	50.077	-430	-14.423
2014	1 gennaio-31 dicembre	34.637	-1.017	49.412	-665	-14.775
2015	1 gennaio-31 dicembre	32.908	-1.729	54.076	+4.664	-21.168
2016	1 gennaio-31 dicembre	31.732	-1.176	50.984	-3.092	-19.252
2017	1 gennaio-31 dicembre	30.830	-902	53.541	+2.557	-22.711
2018*	1 gennaio-31 dicembre	29.072	-1.758	53.838	+297	-24.766
2019*	1 gennaio-31 dicembre	27.972	-1.100	53.137	-701	-25.165

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

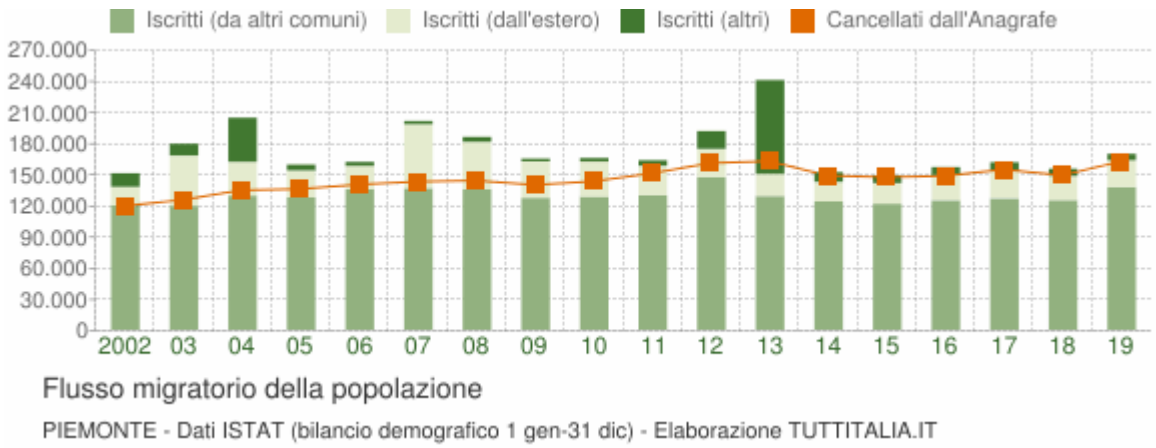
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il Piemonte negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della regione.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*altri iscritti (a)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*altri cancell. (a)*		
2002	119.874	17.697	13.033	113.183	2.561	4.248	+15.136	+30.612
2003	119.251	48.406	11.354	116.565	3.178	6.132	+45.228	+53.136
2004	128.963	32.622	42.363	126.185	3.565	5.403	+29.057	+68.795
2005	127.310	25.979	5.573	127.540	3.815	4.944	+22.164	+22.563
2006	135.140	22.455	3.851	133.084	4.003	3.715	+18.452	+20.644
2007	136.133	61.621	3.059	134.380	4.383	4.703	+57.238	+57.347
2008	135.151	45.609	4.772	131.477	5.879	7.112	+39.730	+41.064
2009	126.905	35.154	2.565	124.326	6.125	9.870	+29.029	+24.303
2010	128.201	33.680	3.391	125.015	6.020	12.732	+27.660	+21.505
2011 *(1)*	*99.605*	*21.883*	*2.886*	*97.234*	*4.683*	*7.411*	*+17.200*	*+15.046*
2011 *(2)*	*29.820*	*6.545*	*2.296*	*29.699*	*1.545*	*10.860*	*+5.000*	*-3.443*

2011 (³)	129.425	28.428	5.182	126.933	6.228	18.271	+22.200	+11.603
2012	147.035	27.015	17.050	140.718	8.116	12.437	+18.899	+29.829
2013	128.727	21.218	90.301	126.208	9.990	26.879	+11.228	+77.169
2014	123.457	18.945	9.328	121.032	10.672	17.582	+8.273	+2.444
2015	121.241	19.871	7.491	118.419	11.894	17.343	+7.977	+947
2016	124.541	24.275	7.718	122.155	12.179	14.668	+12.096	+7.532
2017	126.462	26.698	7.954	123.734	12.425	18.905	+14.273	+6.050
2018*	124.766	23.177	6.933	120.472	12.674	16.423	+10.503	+5.307
2019*	137.312	25.763	6.163	131.882	12.230	18.712	+13.533	+6.414

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Per quanto riguarda l'economia insediata si rileva quanto segue: il Comune è un paese di fondovalle, situato all'imbocco della Valle Varaita (altitudine slm 485 metri), a prevalente rilevanza agricola particolarmente nel campo della frutticultura. Non mancano numerose piccole e medie imprese che operano nei più svariati settori.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 2.821
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2020): n. 2.701
di cui maschi n. 1.356
femmine n. 1.345
di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 135	(nati dal 01/01/2015 al 31/12/2020)
In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 254	(nati dal 01/01/2004 al 31/12/2014)
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 353	(nati dal 01/01/1991 al 31/12/2003)
In età adulta (30/65 anni) n. 1.258	(nati dal 01/01/1955 al 31/12/1990)
Oltre 65 anni n. 701	(nati dal 01/01/1900 al 31/12/1954)

Nati nell'anno n. 15
Deceduti nell'anno n. 52
Saldo naturale: +/- - 37
Immigrati nell'anno n. 90
Emigrati nell'anno n. 100
Saldo migratorio: +/- -10
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- -47

Situazione popolazione Regione Piemonte

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Piasco** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	2.707	-	-	-	-
2002	31 dicembre	2.749	+42	+1,55%	-	-
2003	31 dicembre	2.794	+45	+1,64%	1.178	2,35
2004	31 dicembre	2.827	+33	+1,18%	1.184	2,36
2005	31 dicembre	2.844	+17	+0,60%	1.198	2,35
2006	31 dicembre	2.801	-43	-1,51%	1.189	2,33
2007	31 dicembre	2.824	+23	+0,82%	1.212	2,31
2008	31 dicembre	2.833	+9	+0,32%	1.223	2,30
2009	31 dicembre	2.847	+14	+0,49%	1.223	2,31
2010	31 dicembre	2.855	+8	+0,28%	1.228	2,30
2011 (1)	*8 ottobre*	*2.826*	*-29*	*-1,02%*	*1.211*	*2,31*
2011 (2)	*9 ottobre*	*2.821*	*-5*	*-0,18%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	2.820	-35	-1,23%	1.217	2,29
2012	31 dicembre	2.815	-5	-0,18%	1.219	2,29
2013	31 dicembre	2.802	-13	-0,46%	1.232	2,25
2014	31 dicembre	2.780	-22	-0,79%	1.239	2,21
2015	31 dicembre	2.774	-6	-0,22%	1.243	2,20
2016	31 dicembre	2.790	+16	+0,58%	1.247	2,21
2017	31 dicembre	2.764	-26	-0,93%	1.241	2,19
2018*	31 dicembre	2.763	-1	-0,04%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	2.770	+7	+0,25%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(v) dato in corso di validazione

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a Piasco al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 2.821 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 2.826. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 5 unità (-0,18%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

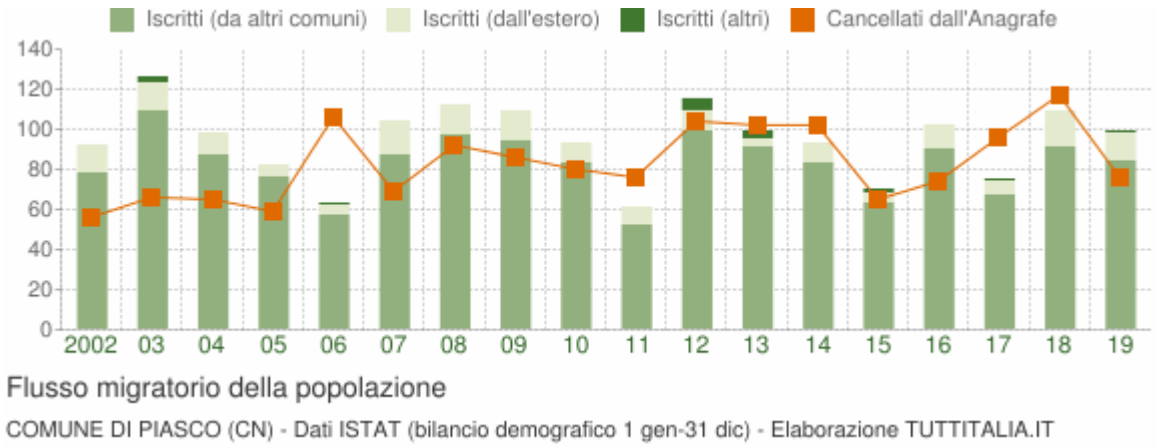
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Piasco espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Cuneo e della regione Piemonte.

Flusso migratorio della popolazione

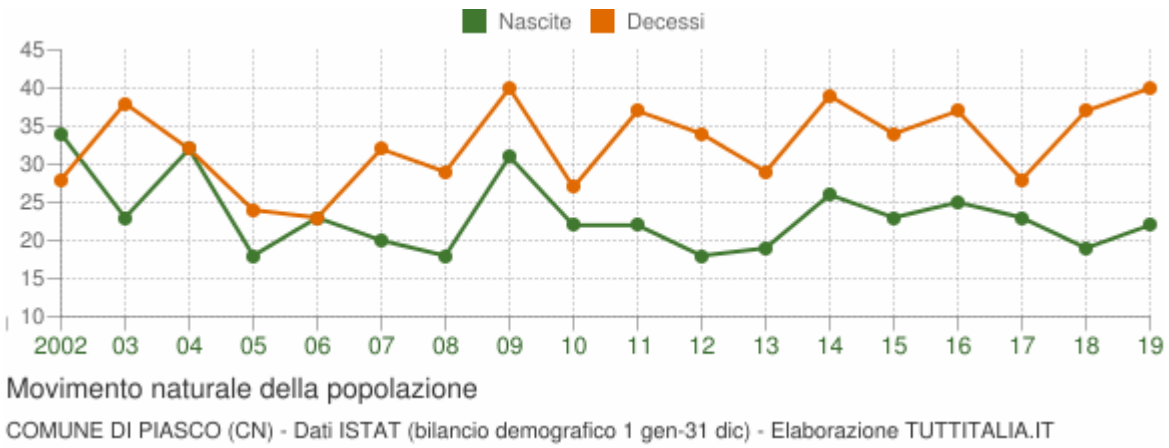
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Piasco negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	34	-	28	-	+6
2003	1 gennaio-31 dicembre	23	-11	38	+10	-15
2004	1 gennaio-31 dicembre	32	+9	32	-6	0
2005	1 gennaio-31 dicembre	18	-14	24	-8	-6
2006	1 gennaio-31 dicembre	23	+5	23	-1	0
2007	1 gennaio-31 dicembre	20	-3	32	+9	-12
2008	1 gennaio-31 dicembre	18	-2	29	-3	-11
2009	1 gennaio-31 dicembre	31	+13	40	+11	-9
2010	1 gennaio-31 dicembre	22	-9	27	-13	-5
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*15*	*-7*	*26*	*-1*	*-11*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*7*	*-8*	*11*	*-15*	*-4*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	22	0	37	+10	-15
2012	1 gennaio-31 dicembre	18	-4	34	-3	-16
2013	1 gennaio-31 dicembre	19	+1	29	-5	-10
2014	1 gennaio-31 dicembre	26	+7	39	+10	-13
2015	1 gennaio-31 dicembre	23	-3	34	-5	-11
2016	1 gennaio-31 dicembre	25	+2	37	+3	-12
2017	1 gennaio-31 dicembre	23	-2	28	-9	-5
2018*	1 gennaio-31 dicembre	19	-4	37	+9	-18
2019*	1 gennaio-31 dicembre	22	+3	40	+3	-18

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente: n. 5.412 abitanti (Delibera C.C. n.10 del 23.06.2021 avente ad oggetto "Variante Parziale n. 11 al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art.17 Comma 7 della L.R. 56/1977 e S.M.I. - Approvazione del progetto definitivo.")

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 10,56
Risorse idriche: laghi n. 0; Fiumi-Torrenti n. 1
Strade:

- autostrade Km. 0
- strade extraurbane Km. 6,5
- strade urbane Km. 19,5
- strade locali Km. 25
- itinerari ciclopedonali Km. 6
- strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	x	NO	
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	x	NO	
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI		NO	x
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI		NO	x

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 12 (Baby Parking privato)
Scuole dell'infanzia con posti n. 75 (Scuola Paritaria)
Scuole primarie con posti n. 125
Scuole secondarie con posti n. 105
Strutture residenziali per anziani n. 1 sul territorio comunale con n. 90 posti letto (Gestione Privata)
Farmacie Comunali n. 0
Depuratori acque reflue n. 1
Rete acquedotto Km. 13
Aree verdi, parchi e giardini n. 40 hq. 2,2
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 750
Rete gas Km. 17,5 (non è comunale)
Discariche rifiuti n. 1
Mezzi operativi per gestione territorio n. 3
Veicoli a disposizione n. 3 (di cui 1 vettura P.M.)
Altre strutture: 1 campo da calcio non regolamentare, 1 palestra comunale, 1 campo da beach-volley, 1 sala polivalente destinata ad attività di spettacolo e culturale, 1 struttura denominata "Ala della pace" destinata ad attività varie.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato:	ACDA S.p.a.
Assistenza socio – assistenziale:	Consorzio Monviso Solidale
Gestione rifiuti:	Consorzio S.E.A.

Servizi affidati ad altri soggetti

Mensa scolastica:	appaltata esternamente (in atto procedura affidamento del servizio)
Peso pubblico:	Ditta Calce Piasco
Trasporto scolastico:	appaltata esternamente (in atto procedura affidamento del servizio)
Impianti sportivi:	Associazione Polisportiva
Utilizzo immobili destinati ad attività culturali:	Associazione Pro-Loco
Illuminazione votiva:	Viarengo S.r.l.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati

Consorzio Monviso Solidale

Consorzio Servizi Ecologia Ambiente

Società partecipate

A.C.D.A. S.p.a.

Banca Popolare Etica S.c.p.a.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

- Fondo cassa presunto al 31/12/2021 € 2.203.241,92
- Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 2.490.775,89

Fondo cassa al 31/12/2019 € 2.150.249,84

Fondo cassa al 31/12/2018 € 2.115.349,85

- Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di cassa nel triennio precedente.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	*Interessi passivi impegnati(a)*	*Entrate accertate tit.1-2-3-(b)*	*Incidenza (a/b)%*
2020	36.606,17	1.866.689,53	1,96%
2019	40.219,26	1.870.261,30	2,15 %
2018	43.880,41	1.896.956,57	2,22 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel triennio precedente.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D6	1	1	
Cat.D3	2	2	
Cat.C6	1	1	
Cat.C5	1	1	
Cat.C1	2	2	
Cat.B8	1	1	
Cat.B5	1	1	
Cat.A	0	0	
TOTALE	10	10	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020: 10 unità di personale a tempo indeterminato di cui una unità collocata a riposo a far data dal 01/01/2021.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	***Dipendenti al 31.12***	***Spesa di personale***	***Spesa corrente***	***Incidenza % spesa personale/spesa***
2020	10	385.866,27	1.633.705,67	23,61%
2019	8	391.187,89	1.666.574,18	23,47%
2018	9	453.260,21	1.679.136,79	26,99%
2017	10	433.478,45	1.658.403,79	26,14%
2016	9	468.823,36	1.647.681,75	28,45%

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

Tariffe Servizi Pubblici

Le tariffe dei servizi pubblici e a domanda individuale sono le seguenti:

Servizi di mensa scolastica: nel corso dell'a.s. 2020-2021 a causa del quadro sanitario emergenziale determinatosi a seguito della pandemia da Covid-19 non è stato possibile utilizzare i locali della Casa di Riposo. A seguito di stipula di un contratto di comodato d'uso e un accordo con la Parrocchia S. Giovanni Battista è stato possibile garantire l'erogazione del servizio di mensa scolastica mediante affidamento a ditta esterna nei locali dell'oratorio.
Sono in corso le valutazioni per trovare una collocazione idonea in altri locali, interni e/o esterni ai plessi scolastici proseguendo con il servizio di catering anche per il prossimo a.s..
E' intenzione dell'Amministrazione mantenere le tariffe in essere anche per l'a.s. 2021-2022, salvo modifiche derivanti dal nuovo appalto in fase di istruttoria, mantenendo il criterio del pagamento antecedente alla consumazione del pasto che garantisce l'assenza di casi di insoluto.
Non sono previste fasce ISEE pertanto il prezzo è unico per gli alunni residenti, mentre si propone una tariffa differenziata, pari al costo sostenuto a pasto dal Comune, per i non residenti.

Servizio di trasporto scolastico: è gestito da ditta esterna e sono in corso le procedure di affidamento. Sono previste fasce ISEE sulla base delle quali è stato modulato il costo del servizio.
Si rinvia alla sezione specifica per il dettaglio delle tariffe.

Servizio impianti sportivi: la gestione della palestra e del campo di beach volley sono affidate all'Associazione Polisportiva di Piasco che versa un canone semestrale.
Si rinvia alla sezione specifica per il dettaglio delle tariffe.

Servizio utilizzo locali comunali: a fronte del pagamento di una tariffa oraria, diversamente modulata, è possibile fruire dei seguenti locali comunali: Ala della Pace, Sala Polivalente.
Si rinvia alla sezione specifica per il dettaglio delle tariffe.

Servizi di peso pubblico: consiste nella gestione del peso pubblico comunale. Il servizio è stato affidato mediante determinazione del Settore Tecnico n. 28/2021 a società esterna proprietaria dell'immobile per il periodo 01.01.2021-31.12.2022, alle medesime condizioni del contratto precedente che prevedeva il versamento da parte dell'ente di un corrispettivo mensile forfettario di € 220,00 oltre IVA.

Fiscalità Locale

Con la Legge di Stabilità 2020 (L. 27 dicembre 2019, n.160) – **G.U.** Serie Generale n.304 del 31-12-2019 - Suppl. Ordinario n. 45**,** sono state apportate rilevanti variazioni alla disciplina dei tributi e delle entrate correnti comunali.

Si riepilogano qui di seguito quelle di maggiore interesse per il Comune di Piasco: ad opera della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) sono intervenute disposizioni che hanno riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) che, oltre a prevedere l'accorpamento con la TASI, ne ha modificato alcuni tratti, portando precisazioni che possono essere utili per la gestione del tributo comunale.

Presupposti della nuova IMU

I presupposti sono analoghi alla previgente IMU, pur con qualche aggiustamento e soprattutto, con interessanti precisazioni. Il comma 740, conferma il presupposto oggettivo nel possesso degli immobili, ribadendo l'esclusione delle "abitazioni principali" non di lusso (ossia incluse in categoria catastale A/1, A/8 e A/9).

Restano immutati i requisiti dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, anche in relazione al nucleo familiare, riproponendo le esenzioni già presenti all'art.13 del D.L. n. 201/2011, che ora vengono però qualificate come assimilazioni; non è più riproposta l'agevolazione per i soggetti AIRE, già pensionati nel paese di residenza, i quali, nel 2020, torneranno quindi ad essere soggetti passivi.

Il comma 744 conferma la quota di imposta riservata allo Stato, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento.

Modalità di calcolo della base imponibile

Il comma 745 riporta le modalità di calcolo della base imponibile per i fabbricati accatastati, riproponendo i coefficienti applicati alla precedente IMU.

Le manovre relative alle aliquote

Il comma 748 fissa le aliquote per abitazioni di lusso e loro pertinenze (aliquota massima allo 0,6% con possibilità di azzeramento), mentre il comma 749 conferma in euro 200 la detrazione calcolata su base anno e per ogni unità abitativa.

I commi 750, 751 e 752 indicano le aliquote per oggetti prima assoggettati a TASI che rientrano nel perimetro dell'IMU.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale è riproposta la misura dello 0,1%, con possibilità di azzerarla (750), come è confermata l'aliquota TASI per i "beni merce". Questi fabbricati saranno esentati dal 2022, purchè non locati.

Cambia all'8,6% l'aliquota base dei fabbricati del gruppo "D", in base alle previsioni del comma 753, ricordando che allo Stato spetta la quota corrispondente all'aliquota dello 0,76%, con facoltà

per i Comuni di stabilire l'aliquota nella misura dell'1,06% o di contenerla allo 0,76% pari alla quota dello Stato.

Per tutti gli altri immobili, l'aliquota base è pari allo 0,86%, aumentabile fino all'1,06%, con possibilità di azzerarla (754). In base al comma 755, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06%, fino all'1,14%, mediante apposita delibera di Consiglio comunale, ma solo se in precedenza era applicata la maggiorazione TASI, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.

Il comma 756 precisa che, dall'anno 2021, sarà possibile diversificare le aliquote solo sulla base di un decreto del MEF, adottato entro 180 giorni dalla decorrenza della norma.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali, nelle intenzioni dell'Amministrazione ipotizzate per il triennio 2022-2024, sono invariate rispetto allo scorso anno. Ovviamente, alla luce della nuova legge di stabilità e in relazione alla situazione finanziaria dell'Ente, si potranno rivedere le aliquote che di seguito sono illustrate.

IMU

Per l'anno d'imposta 2021, con deliberazione di Consiglio comunale n.41 in data 29/12/sono state approvate le seguenti aliquote di base (e le detrazioni) dell'imposta municipale propria:

Fattispecie	Misura
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,6
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	0,89
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che la utilizza come abitazione principale	0,89
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	0,89
Terreni agricoli	esenti
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1
Aree fabbricabili	0,89
Abitazioni tenute a disposizione	0,89
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita finchè rimane tale destinazione e purchè non siano locali	zero
Altri immobili	0,89
Ulteriori eventuali specifiche casistiche D6 convenzionati con il Comune	0,76

Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

IUC- TARI

PIANO FINANZIARIO TARI anno 2021 - 2022 – 2023

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 in data 30/06/2021 sono state approvate le tariffe per l'anno 2021 come da tabella sottostante.

Il piano finanziario TARI 2022 sarà approvato entro il termine di scadenza per l'approvazione del Bilancio di previsione 2022, con eventuali conguagli.

ALLEGATO A alla deliberazione n. /CC del 30.6.21

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,41202	**0,34610**	0,60	549,46598	0,13439	**44,30564**
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,41202	**0,40378**	1,40	549,46598	0,13439	**103,37983**
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,41202	**0,44498**	1,80	549,46598	0,13439	**132,91692**
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,41202	**0,47794**	2,20	549,46598	0,13439	**162,45401**
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,41202	**0,51090**	2,90	549,46598	0,13439	**214,14393**
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,41202	**0,53563**	3,40	549,46598	0,13439	**251,06529**

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,55941	**0,17901**	2,60	0,20610	**0,53586**
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,55941	**0,37480**	5,51	0,20610	**1,13561**
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,55941	**0,21258**	3,11	0,20610	**0,64097**
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,55941	**0,16782**	2,50	0,20610	**0,51525**
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,55941	**0,59857**	8,79	0,20610	**1,81162**
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,55941	**0,44753**	6,55	0,20610	**1,34996**
107-Case di cura e riposo	0,95	0,55941	**0,53144**	7,82	0,20610	**1,61170**
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,55941	**0,55941**	8,21	0,20610	**1,69208**
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,55941	**0,30768**	4,50	0,20610	**0,92745**
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,55941	**0,48669**	7,11	0,20610	**1,46537**
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,55941	**0,59857**	8,80	0,20610	**1,81368**
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,55941	**0,40278**	5,90	0,20610	**1,21599**
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,55941	**0,51466**	7,55	0,20610	**1,55606**
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,55941	**0,24055**	3,50	0,20610	**0,72135**
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,55941	**0,30768**	4,50	0,20610	**0,92745**
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,55941	**2,70754**	39,67	0,20610	**8,17599**
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,55941	**2,03625**	29,82	0,20610	**6,14590**
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,55941	**0,98456**	14,43	0,20610	**2,97402**
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,55941	**0,86149**	12,59	0,20610	**2,59480**
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,55941	**3,39002**	49,72	0,20610	**10,24729**
121-Discoteche, night club	1,04	0,55941	**0,58179**	8,56	0,20610	**1,76422**
122-MERCATO BENI DUREVOLI	0,00	0,55941	**0,00000**	0,00	0,20610	**0,00000**
123-MERCATO GENERI ALIMENTARI	0,00	0,55941	**0,00000**	0,00	0,20610	**0,00000**
124-MERCATO ORTOFRUTTA, PESCE, FIORI E PIANTE	0,00	0,55941	**0,00000**	0,00	0,20610	**0,00000**

Canone unico patrimoniale

La Legge n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847 ha istituito il Canone unico patrimoniale, si tratta di un tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.

I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Tale canone ha sostituito la previgente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 hanno istituito il Canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 in data 11/02/2021 è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina del Canone unico patrimoniale ai sensi della Legge 160/2019 art. 1 commi da 816 a 847.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 8 in data 11/02/2021 sono state approvate le seguenti tariffe relative al Canone unico patrimoniale:

Comune di PIASCO

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Legge 160/2019 articolo 1 commi da 816 a 847) — Approvazione delle tariffe - Allegato alla deliberazione G.C. n:8 del 11.02.2021

1 - ESPOSIZIONI E DIFFUSIONI PUBBLICITARIE

	TARIFFA	Coefficienti Moltiplicatori	
TARIFFA STANDARD ANNUA	€ 30,00		
TARIFFA STANDARD GIORNALIERA	€ 0,60		
ZONA 1		1,0	
FINO AD 1,00 METRO QUADRATO		1,3	
OLTRE AD 1,00 METRO QUADRATO		1,2	

TIPOLOGIA ESPOSIZIONE O DIFFUSIONE	Coefficienti Moltiplicatori per tipologia esposizione	ZONA 1 Tariffa FINO a 1,00 mq	ZONA 1 Tariffa OLTRE 1,00 mq
pubblicità ordinaria **per ogni metro quadro e per anno solare**, applicabile ad ogni tipologia non espressamente tariffata	0,380	€ 13,68	€ 13,68
pubblicità ordinaria **per ogni metro quadro e per giorno**, applicabile ad ogni tipologia non espressamente tariffata	1,000	€ 0,72	€ 0,72
locandine, manifesti, cartelli e similari, cadauno **per ogni metro quadrato e per ogni mese solare o frazione - temporanea**	0,500	€ 1,50	€ 1,50
distribuzione depliants, volantini, manifestini e similari, **a giorno a persona - temporanea**	5,000	€ 3,00	non si applica
striscioni o similari trasversali a strade o piazze **per ogni giorno e per ogni metro quadrato**	1,500	€ 1,08	€ 1,08
pubblicità sonora, **per giorno e punto diffusione - temporanea**	12,500	€ 7,50	non si applica
proiezioni luminose **a giorno - temporanea**	5,000	€ 3,00	non si applica
autoveicoli di proprietà, pubblicità annuale proprio conto con portata > a Kg. 3000	3,000	€ 90,00	tariffa fissa annua
autoveicoli di proprietà, pubblicità annuale proprio conto con portata < a Kg. 3000	2,000	€ 60,00	tariffa fissa annua
motoveicoli e veicoli non compresi nei punti precedenti, pubblicità annuale proprio conto	1,000	€ 30,00	tariffa fissa annua
per i veicoli circolanti con rimorchio, la tariffa di cui ai precedenti punti è raddoppiata	non si applica		tariffa fissa annua

PUBBLICITA

2 - PUBBLICHE AFFISSIONI (DAL 01/12/2021)

	TARIFFA	Coefficienti Moltiplicatori	
manifesti, per singolo foglio base cm. 70x100 ed ogni 7 giorni di esposizione	1,750	€ 1,26	€ 1,26

AFFISSIONI

3 - OCCUPAZIONE SUOLO E SPAZI COMUNALI

	TARIFFA	Coefficienti Moltiplicatori
TARIFFA STANDARD ANNUA	€ 30,00	
TARIFFA STANDARD GIORNALIERA	€ 0,60	
ZONA 1		1,00
ZONA 2		0,70

TIPOLOGIA OCCUPAZIONE	Coefficienti Moltiplicatori per tipo occupazione	ZONA 1 Tariffa Annuale	ZONA 1 Tariffa a Giorno	ZONA 2 Tariffa Annuale	ZONA 2 Tariffa a Giorno
occupazioni con cavi e condutture per forniture servizi pubblici utilità, n° utenze per tariffa forfettaria **-annuale ad utenza**	non si applica	€ 1,50	tariffa fissa annua	non si applica	
occupazione ordinaria **per ogni metro quadro e per anno solare**, applicabile ad ogni tipologia non espressamente tariffata	0,600	€ 18,00	non si applica	€ 12,60	non si applica
occupazione ordinaria **per ogni metro quadro e per giorno**, applicabile ad ogni tipologia non espressamente tariffata	1,710	non si applica	€ 1,03	non si applica	€ 0,72
occupazione ordinaria sottosuolo / soprassuolo **per ogni metro quadro e per anno solare**, applicabile ad ogni tipologia non espressamente tariffata	0,300	€ 9,00	non si applica	€ 6,30	non si applica
occupazione ordinaria sottosuolo / soprassuolo **per ogni metro quadro e per giorno**, applicabile ad ogni tipologia non espressamente tariffata	0,050	non si applica	€ 0,51	non si applica	€ 0,36
occupazioni per manifestazioni politiche, culturali e sportive senza fine economico **per metro quadrato**	0,340	€ 10,20	€ 0,20	€ 7,14	€ 0,14
occupazioni effettuate con il patrocinio o la partecipazione di un ente pubblico territoriale avente efficacia limitatamente alla sola circoscrizione territoriale di competenza **per metro quadrato**	0,340	€ 10,20	€ 0,20	€ 7,14	€ 0,14
occupazione sottosuolo con serbatoi di capacità fino a 3.000 litri	0,150	€ 4,50	non si applica	€ 3,15	non si applica
occupazione sottosuolo con serbatoi oltre 3.000 litri, per ogni 1.000 litri o frazione superiori	0,200	€ 6,00	non si applica	€ 4,20	non si applica
occupazioni realizzate con spettacoli viaggianti **per metro quadrato**	0,340	€ 10,20	€ 0,20	€ 7,14	€ 0,14
occupazioni realizzate con attività edilizie **per metro quadrato**	0,050	non si applica	€ 0,51	non si applica	€ 0,36
occupazioni sopraelevanti con gru e mezzi similari **per metro quadrato**	0,050	non si applica	€ 0,51	non si applica	€ 0,36
occupazioni con manomissioni stradali o del demanio o con sviluppo progressivo **per metro quadrato**	0,050	non si applica	€ 0,51	non si applica	€ 0,36
occupazioni spazi con tende, ombrelloni e similari - **annuali**	0,180	€ 5,40	non si applica	€ 3,78	non si applica
occupazioni spazi con tende, ombrelloni e similari - **temporanea**	0,520	non si applica	€ 0,31	non si applica	€ 0,22
occupazioni di interi tratti stradali **per metro quadrato**	1,710	€ 51,30	€ 1,03	€ 35,91	€ 0,72
occupazioni realizzate da pubblici esercizi per somministrazione di cibi e bevande - **annuali a mq**	0,600	€ 18,00	non si applica	€ 12,60	non si applica
occupazioni realizzate da pubblici esercizi per somministrazione di cibi e bevande - **temporanea a mq**	0,050	non si applica	€ 0,51	non si applica	€ 0,36
occupazioni con passi carrabili **a metro quadrato**	0,300	€ 9,00	non si applica	€ 6,30	non si applica
occupazioni con passi carrai accesso a distributori di carburante **a metro quadrato**	0,180	€ 5,40	non si applica	€ 3,78	non si applica
occupazioni accessi carrabili o pedonali a raso a seguito del rilascio di apposito cartello segnaletico **a metro quadrato**	0,060	€ 1,80	non si applica	€ 1,26	non si applica
occupazioni con passi carrai costruiti direttamente dal Comune che risultino non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati **a metro quadrato**	0,060	€ 1,80	non si applica	€ 1,26	non si applica
occupazioni aree veicoli ad uso esclusivo **a metro quadrato**	1,710	€ 51,30	€ 1,03	€ 35,91	€ 0,72

OCCUPAZIONI

4 - OCCUPAZIONE MERCATI

	TARIFFA	Coefficienti Moltiplicatori
TARIFFA STANDARD ANNUA	€ 30,00	
TARIFFA STANDARD GIORNALIERA	€ 0,60	
ZONA 1		1,0
ZONA 2		0,7
FINO A 9 ORE DI OCCUPAZIONE		0,9
OLTRE 9 ORE DI OCCUPAZIONE		1,0

TIPOLOGIA OCCUPAZIONE	Coefficienti Moltiplicatori per tipo occupazione	ZONA 1 Tariffa FINO 9 ore	ZONA 1 Tariffa OLTRE 9 ore	ZONA 2 Tariffa FINO 9 ore	ZONA 2 Tariffa OLTRE 9 ore
occupazione realizzata in occasione di **mercati permanenti** rionali, stagionali e per operatori commerciali **titolari di posto fisso per ogni metro quadrato e per ANNO SOLARE**	1,250	€ 33,75	€ 37,50	€ 23,63	€ 26,25
occupazione realizzata in occasione di **mercati con occupazione temporanea** rionali, stagionali e per operatori commerciali **titolari di posto fisso per ogni metro quadrato e per giorno**	1,250	€ 0,68	€ 0,75	€ 0,47	€ 0,53
occupazione realizzata in occasione di mercati settimanali, rionali, stagionali e per operatori commerciali **NON titolari di posto fisso (spuntisti) per ogni metro quadrato e per giorno**	0,440	€ 0,24	€ 0,26	€ 0,17	€ 0,18
occupazione realizzata in occasione di **mercati settimanali** ed **a carattere ricorrente** e per operatori commerciali titolari di posto fisso **per ogni metro quadrato e per anno solare**	0,200	€ 0,12	€ 0,12	€ 0,12	€ 0,12
occupazioni realizzate in occasione di fiere, festeggiamenti mercati straordinari, **per giorno e metro quadrato**	0,600	€ 0,32	€ 0,36	€ 0,23	€ 0,25

MERCATI

Si applicano tutte le altre maggiorazioni e riduzioni previste dal Regolamento.

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Titolo	*Denominazione*	*RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERICIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO*		*PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILACIO*	*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		**previsione di competenza**	**51.112,58**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		**previsione di competenza**	**72.774,47**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		**previsione di competenza**	**192.402,23**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		***previsione di competenza***	***0,00***	***0,00***		
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		***previsione di cassa***	***2.490.775,89***	***2.203.241,92***		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	272.558,07	previsione di competenza	1.323.053,93	1.333.607,77	1.329.685,40	1.329.685,40
			previsione di cassa	1.653.805,00	1.606.165,84		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	9.617,67	previsione di competenza	292.454,81	216.852,33	185.491,79	185.491,79
			previsione di cassa	397.655,67	226.470,00		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	40.871,23	previsione di competenza	212.317,79	194.949,12	194.949,12	194.949,12
			previsione di cassa	280.631,53	235.820,35		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	29.187,04	previsione di competenza	315.657,11	72.700,00	72.700,00	72.700,00
			previsione di cassa	340.657,11	101.887,04		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	474.204,28	474.204,28	474.204,28	474.204,28
			previsione di cassa	474.204,28	474.204,28		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	207.793,57	previsione di competenza	599.100,00	599.100,00	599.100,00	599.100,00
			previsione di cassa	618.052,28	806.893,57		
	TOTALE TITOLI	**560.027,58**	**previsione di competenza**	**3.216.787,92**	**2.891.413,50**	**2.856.130,59**	**2.856.130,59**
			previsione di cassa	**3.765.005,87**	**3.451.441,08**		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**560.027,58**	**previsione di competenza**	**3.533.077,20**	**2.891.413,50**	**2.856.130,59**	**2.856.130,59**
			previsione di cassa	**6.255.781,76**	**5.654.683,00**		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	904.340,00	904.840,00	904.840,00
		cassa	1.176.898,07		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	429.267,77	424.845,40	424.845,40
		cassa	429.267,77		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**1.333.607,77**	**1.329.685,40**	**1.329.685,40**
		cassa	**1.606.165,84**		

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di rifermento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.
L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione della nuova IMU, il presupposto impositivo è il possesso di immobili. Si rimanda alle pagine precedenti per le novità contenute in merito ai tributi nella Legge di 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio 2020) pubblicata in G.U. n. 304 del 31 dicembre 2019 - Suppl. Ord. n. 45.

TARI

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani e/o assimilati agli urbani. Le tariffe TARI sono approvate sulla base di un piano economico finanziario del servizio che deve essere validato dall’Ente di Governo dell’Ambito Rifiuti (a partire dal piano finanziario 2020).

Si ripropone l'esigenza di disporre del piano finanziario 2022, che deve essere redatto con le regole del MTR di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente.

Occorrerà valutare con attenzione gli effetti delle componenti aggiuntive introdotte dalla deliberazione Arera n. 238/2020, nonché quelli derivanti dalla riorganizzazione dei servizi introdotta dal 2021 conseguente alla nuova definizione di rifiuto urbano e alla scomparsa della categoria dei rifiuti assimilati, con la fuoriuscita dalla «privativa» comunale di tutti i rifiuti delle attività produttive, delle attività agricole e di quelle a esse connesse, prevista dal D.Lgs. 116/2020.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

E' intenzione dell'amministrazione comunale mantenere le aliquote confermate per l'anno 2015.

RISCOSSIONE COATTIVA

Canone invariato sulla base di una concessione in appalto del servizio.

Si prevede di riprendere l'attività di verifica e controllo sulla regolarità degli adempimenti fiscali da parte dei contribuenti sospesa a causa dell'emergenza COVID-19.
Le annualità che saranno poste sotto particolare attenzione sono: il 2017 nel 2022, il 2018 nel 2023 e il 2019 nel 2024 per poter rispettare i termini di prescrizione. Per motivi di economicità operativa, quando una posizione viene trovata irregolare, il contribuente viene controllato su tutte le annualità e i provvedimenti sanzionatori potranno, pertanto, interessare anche annualità successive. Ciò per evitare di dover riprendere posizioni già controllate più volte creando effetti di anti economicità al *modus operandi* dell'Ufficio. Verrà garantita a tutti i contribuenti che riceveranno importi significativi di recuperi, la possibilità di assolvere ai loro debiti in forma rateale.

Previsione attività di recupero evasione tributaria:

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	2022	***2023***	***2024***
ICI/IMU	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TARSU/TARES/ TARI	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Si procederà allo stanziamento a fondo crediti dubbia e difficile esazione, applicando il metodo della media semplice e facendo riferimento al dato extracontabile ove disponibile o procedendo per assimilazione (vedi TASI), arrotondando prudenzialmente la somma per eccesso data l'incertezza fisiologia di riscossione di tali somme.

FONDO - FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, è alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni ed è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse agli stessi con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.
E' stato istituito in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio comunale, previsto dal D.lgs n. 23/2011 in ragione della nuova disciplina dell'IMU introdotta dalla suddetta legge, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi del 2011.
Il fondo di solidarietà si compone di due quote: quella tradizionale e quella legata al ristoro della perdita del gettito per le esenzioni / agevolazioni Imu-Tasi.
La componente tradizionale, è ripartita per i Comuni delle regioni a statuto ordinario, in parte in base al metodo storico, in parte sulla base di un sistema perequativo basato su fabbisogni standard e capacità fiscali.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% nel 2021.
Tale progressione è stata, tuttavia, sospesa nel 2019, con la legge di bilancio per il 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019 (decreto fiscale), si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030.
Il criterio perequativo di distribuzione del fondo resta confermato nella differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.
A seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza Covid-19 il D.L. n.24/2020 (cd. decreto rilancio) ha previsto l'istituzione di un fondo destinato ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020 e, successivamente rifinanziato di 1,67 miliardi per l'anno 2020 dal D.L. n. 104/2020 e di ulteriori 500 milioni per il 2021 dalla legge di bilancio 2021.
La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è assicurata attraverso una quota dell'IMU di spettanza dei comuni che in esso confluisce annualmente.
Nella legge di bilancio per il 2021, il Fondo – scritto nello stato di previsione del Ministero dell'interno (cap.1365) – presenta nel triennio una dotazione pari a 6.868,70 milioni per il 2021, 7.107,70 milioni per il 2022 e 7.231,00 milioni per il 2023.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

Responsabile IMU – TASI: Dott.ssa Chiara Monge Roffarello
Responsabile TARI: Dott.ssa Chiara Monge Roffarello

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	131.852,33	100.491,79	100.491,79
		cassa	141.470,00		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	85.000,00	85.000,00	85.000,00
		cassa	85.000,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**216.852,33**	**185.491,79**	**185.491,79**
		cassa	**226.470,00**		

I trasferimenti indicati si riferiscono:

a. Canone BIM Varaita destinato al finanziamento di spese correnti: € 46.000,00 (sulla base della media delle quote definite nei programmi consortili per gli esercizi 2018-2019-2020).
b. Rimborso della rata interessi del Mutuo per la realizzazione del Marciapiede Sant'Antonio pari a € 1.323,48 per il 2022.
c. Rimborso per spese elettorali e referendarie previsti: € 6.000,00.
d. Trasferimento dallo Stato per minor gettito IMU e TASI: € 2.400,00 (Legge n.145/2018, art.1, commi 892-895)
e. Contributo adesione sistema bibliotecario regionale stimato prudenzialmente: € 500,00.
f. Trasferimento dal MIUR per tari previsto: € 1.060,00.
g. Trasferimento previsto di € 100,00 da altri Enti per cedole librarie.
h. Contributo da contratto di sponsorizzazione Ditta Speme srl: € 85.000,00 per le annualità 2022-2024.
i. Trasferimento regionale per ristoro Comuni sedi di discarica: 30.000,00

In merito si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- fino all'esercizio 2018 veniva iscritto tra le voci di entrata ricorrenti il contributo previsto dall'art. 16 della L.R. 24 ottobre 2002 n. 24, derivante dalla Ditta SPEME s.r.l. per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi. Alla luce delle modifiche introdotte nel quadro normativo di riferimento ad opera della Regione Piemonte nel corso degli anni 2018[1] e 2019, per sopperire almeno in parte alla diminuzione dell'entrata, l'Amministrazione comunale, con delibera di Giunta n. 95/2018, ha dato avvio a una procedura di sponsorizzazione aperta a tutti gli operatori economici, a seguito della quale si è giunti alla stipula di un contratto di sponsorizzazione con la Ditta SPEME srl Rep. n. 1120/2019, con

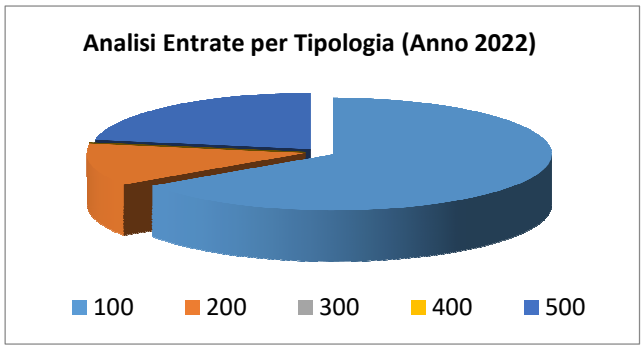
[1] A seguito della pronuncia di incostituzionalità di una parte del sopracitato articolo, la Regione Piemonte con la Legge Regionale n.1/2018 ha abrogato integralmente l'art. 16 privando di fatto i Comuni sedi di discarica dell'unica misura compensativa per il disagio derivante dall'impatto ambientale di tali impianti sul territorio.

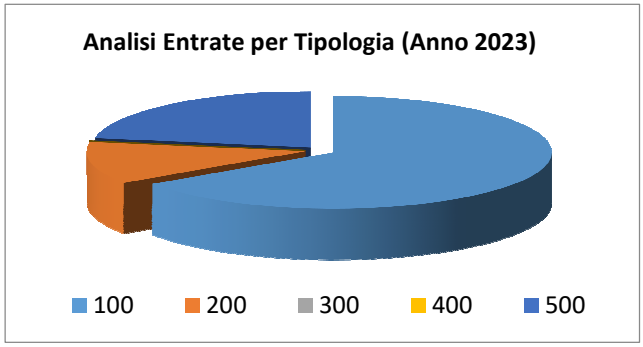
conseguente iscrizione dell'entrata tra le voci di Trasferimenti correnti da imprese e incremento delle previsioni di spesa alla voce IVA da gestione commerciale;

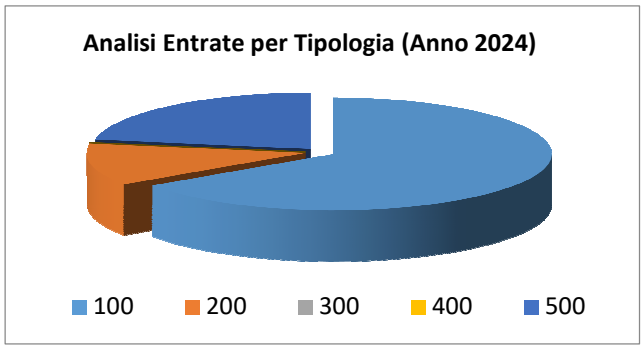
- l'art. 5 del contratto recita "Le parti concordano inoltre che il presente contratto dovrà essere rideterminato di comune accordo in presenza di interventi normativi che introducano nuove imposizioni tributarie a favore del Comune a carico dell'attività svolta dallo Sponsor."
- con la Legge Regionale n. 9/2019 la Regione Piemonte ha disposto che il 10% del gettito derivante alla stessa dal tributo speciale per il deposito in discarica sia destinato ai comuni sedi di discariche e ai comuni limitrofi; con successivo provvedimento la Regione ha stabilito le modalità di ripartizione delle quote spettanti ai Comuni coinvolti, sulla base di caratteristiche: socio – economiche - ambientali dei territori interessati, della popolazione residente, della superficie del comune, del sistema di viabilità asservita;
- la Ditta SPEME con nota del 25 giugno 2020 acclarata al prot. 3844 del 03/07/2020 ha comunicato la propria disponibilità a rinnovare il contratto di sponsorizzazione per il triennio 2022-2024 alle condizioni vigenti;
- alla luce di quanto esposto e del perdurare del quadro di crisi economica conseguente all'emergenza da pandemia Covid-19 anche nel corso dell'esercizio 2021, in fase di predisposizione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 è stata mantenuta una previsione di entrata e di spesa prudenzialmente inferiore rispetto al gettito stimato sulle tonnellate conferite nell'esercizio 2018 (analogamente alla previsione approvata con il bilancio 2020-2022), riducendo altresì l'iscrizione in entrata del contributo regionale di ristoro a favore dei comuni sede di discarica.

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	127.849,12	127.849,12	127.849,12
		cassa	136.540,55		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	23.550,00	23.550,00	23.550,00
		cassa	55.680,84		
300	Interessi attivi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	43.550,00	43.550,00	43.550,00
		cassa	43.598,96		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**194.949,12**	**194.949,12**	**194.949,12**
		cassa	**235.820,35**		







PROVENTI SERVIZI

Servizi erogati e costo per il cittadino.
Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unitaria, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Le tariffe applicate sono riportate nella sezione strategica.

Le tariffe dei servizi pubblici e a domanda individuale sono le seguenti:

Mensa: € 4,80 comprensivo di IVA per alunni residenti, € 6,24 comprensivo di IVA per alunni non residenti.

Sale riunioni:

1) Struttura Polifunzionale Piazza della Pace:

- per i privati cittadini piaschesi: nel periodo estivo € 40,00 per un giorno, € 60,00 per un giorno e mezzo; nel periodo invernale € 50,00 per un giorno e € 75,00 per un giorno e mezzo
- per i privati cittadini non piaschesi, le associazioni non piaschesi e i partiti politici € 100,00 per un giorno e € 125,00 per un giorno e mezzo
- per le associazioni piaschesi senza scopo di lucro utilizzo gratuito
- per le associazioni piaschesi per corsi o iniziative a pagamento: nel periodo estivo € 20,00 per un giorno e € 40,00 per un giorno e mezzo; nel periodo invernale € 35,00 per un giorno e € 60,00 per un giorno e mezzo

2) Sala Polivalente:

- manifestazioni organizzate da associazioni e istituzioni piaschesi senza fini di lucro con ingresso gratuito € 5,00 + IVA a giornata
- manifestazioni organizzate da associazioni e istituzioni piaschesi senza fini di lucro con ingresso a pagamento € 20,00 + IVA per la prima ora - € 10,00 + IVA per le ore successive + 15% dell'incasso della serata - € 10,00 per ogni giornata di prova
- serate cinematografiche € 10,00 + IVA a serata per incasso fino a € 206,58
- serate cinematografiche con incasso oltre € 206,58 € 20,00 per la prima ora - € 10,00 per le ore successive + 15% dell'incasso della serata
- manifestazioni organizzate da associazioni ed istituzioni non piaschesi con ingresso gratuito: € 100,00 + IVA
- manifestazioni organizzate da scuole, associazioni, entri, gruppi, associazioni ed istituzioni non piaschesi con ingresso a pagamento: € 100 + 15% incasso
- cittadino piaschese che organizza manifestazioni a ingresso gratuito: € 100,00 + IVA

- cittadino piaschese che organizza manifestazioni con ingresso a pagamento: € 100,00 + 15% incasso + IVA
- cittadino non piaschese che organizza manifestazioni a ingresso gratuito: € 150,00 + IVA
- cittadino non piaschese che organizza manifestazioni con ingresso a pagamento: € 150,00 + 15% incasso + IVA

Impianti sportivi:
€ 60/giorno privati
€ 60/giorno associazioni non piaschesi
€ 500,00/stagione sportiva
Gratuito per le associazioni piaschesi senza scopo di lucro e scuole

Le tariffe del **servizio scuolabus** sono le seguenti:

a) € 240,00 per studente singolo
b) € 300,00 nell'ipotesi di due fratelli
c) € 350,00 nell'ipotesi di tre fratelli
d) nell'ipotesi di quattro o più fratelli, ad € 350,00 andranno aggiunti 30,00 € per ogni fratello in più

a) ISEE pari o inferiore a 5.000,00 € : esenzione
b) ISEE da 5.000,01 € a 8.500,00 € : riduzione del 50%
c) ISEE da 8.500,01 € a 11.000,00 € : riduzione del 20%
d) ISEE superiore a 11.000,00 €: nessuna riduzione

Gettoni peso pubblico: € 2,00 cadauno

Fotocopie: € 0,42 A3 - € 0,26 A4

Lampade votive € 150,00 + ISTAT + IVA

Canone unico patrimoniale

Per la gestione del servizio di riscossione del Canone unico patrimoniale l'Amministrazione ha ritenuto opportuno:

- affidare la concessione alla ditta S.T.E.P. srl di Sorso P.Iva 02104860909 mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, a fronte di una percentuale sull'incasso e di un minimo annuo garantito,
- oltre a stabilire che l'incasso dei tributi indicati avvenga direttamente su conto di Tesoreria e/o conto postale intestati al Comune e non più su conto intestato al concessionario.

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

OGGETTO	SCADENZA PAGAMENTO	ISTAT	IMPORTO DA ACCERTARE IN
Installazione e gestione erogazione acqua	unica rata	NO	€ 50,00/annuo
Copertura porzione "Canale del Mulino"	unica rata	NO	€ 63,58/annuo
Utilizzo Risorse Idriche derivazione d'acqua n. 4383	unica rata anticipata scad. Dicembre	75%ISTAT anno precedente	€ 2.350,00/annuo
Impianto idroelettrico S. Antonio	unica rata 30/04	NO	€ 24.400,00/annui
Gestione impianti	1/15 luglio - 1/15 gennaio	NO	€ 2.734,20/annuo
Alloggio uso abitazione		75%ISTAT anno precedente	€ 3.600,00/annuo
Studio Medico *			€ 3.000,00/annuo
Uso tetto scuole			€ 250,00/annuo
TOTALE			**€ 36.447,78**

E' inoltre previsto un introito da impianti fotovoltaici siti sull'edificio scuola media

*Trattasi di contratto per utilizzo dei locali adibiti a studio medico all'interno del Palazzo comunale, si precisa in merito che attualmente lo Studio Medico sito in S. Antonio risulta da locare.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI

Questa voce di entrata è riferita ai proventi da contravvenzioni per sanzioni amministrative o sanzioni al codice della strada.

L'importo previsto è riferito alla previsione del totale di verbali elevati anche se si deve tenere in conto che le sanzioni al codice della strada hanno normalmente una percentuale abbastanza elevata di somme inesigibili alla prima richiesta.

Sulla base delle somme accertate a titolo di sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada negli esercizi precedenti, delle indicazioni dell'Amministrazione e del Responsabile del Settore di Polizia Municipale, per l'esercizio 2022 si prevede di incassare a tale titolo la somma di €. 13.500 di cui:

- Proventi ex art. 208 CdS: € 1.500,00
- Proventi ex art. 142 CdS : € 12.000,00

Con apposita deliberazione da adottarsi a corredo del Bilancio di previsione 2022-2024 saranno indicate le quote di proventi delle sanzioni al codice della strada relativi all'anno 2022 destinate in base ai vincoli di legge.

Si precisa che, all'interno dei proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti sono incluse sanzioni in materia di edilizia urbanistica.

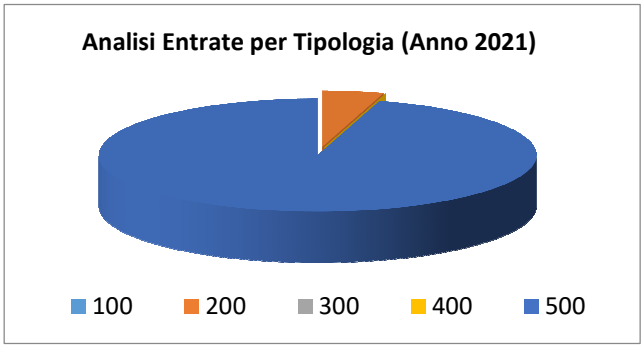
RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

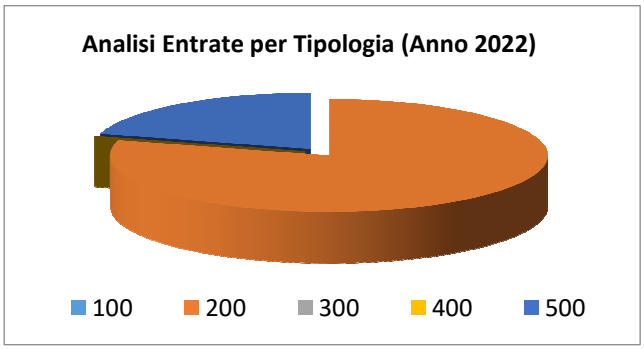
In questa posta di entrata sono allocate le seguenti tipologie di entrata:

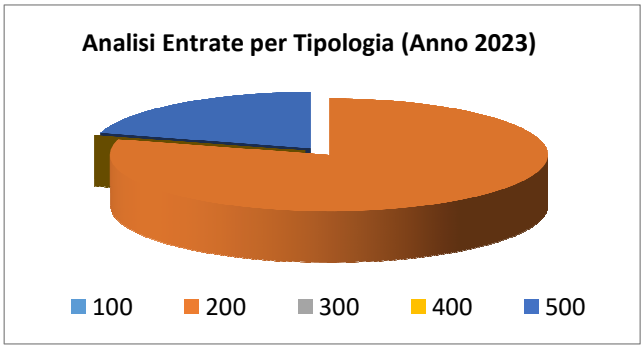
- Introiti e rimborsi diversi
- Versamenti IVA split da servizi commerciali e rimborsi IVA reverse charge
- Contributo CONAI

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	182.700,00	57.700,00	57.700,00
		cassa	207.700,00		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	3.832.772,51	15.000,00	15.000,00
		cassa	3.832.772,51		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**4.015.472,51**	**72.700,00**	**72.700,00**
		cassa	**4.040.472,51**		







CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa sezione è stato inserito un contributo dal Consorzio BIM PO pari ad € 7.700,00 per le annualità 2022-2024 sulla base della quota storica di riparto, la cui effettiva esigibilità non è certa in quanto l'Assemblea Consortile generalmente provvede alla quantificazione della somma da destinare al riparto fra i vari comuni nel corso del primo trimestre dell'esercizio di riferimento.

Inoltre in questa sezione è stata inserita la previsione del contributo agli investimenti di € 50.000,00 destinati ad interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile stanziati sulla base della previsione contenuta all'art.1, commi da 29 a 37 della Legge 160/2019.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Alla data odierna, nel triennio di cui trattasi non sono previste alienazioni.

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizie, costo di costruzione e monetizzazione aree standard.

Oneri di Urbanizzazione	***2022***	***2023***	***2024***
Investimenti	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente , su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi , un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Non vi sono movimenti né di cassa né di competenza.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Non è prevista la sottoscrizione di mutui e le quote a rimborso sono state inserite nella missione 50 in parte spesa.

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	474.204,28 474.204,28	474.204,28	474.204,28
	TOTALI TITOLO	**comp** **cassa**	**474.204,28** **474.204,28**	**474.204,28**	**474.204,28**

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.
L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

Entrate accertate nel penultimo anno precedente - 2019 (Tit. I,II,III) **1.896.817,12**

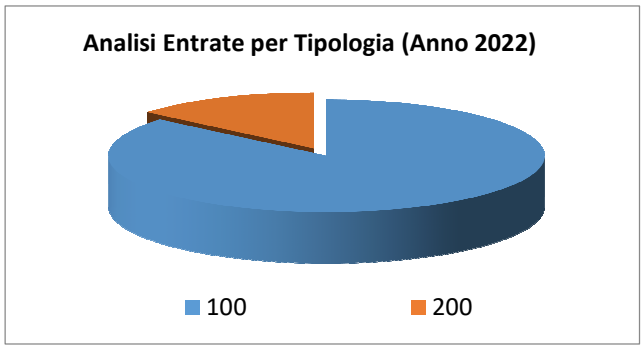
Limite 3/12 **474.204,28**

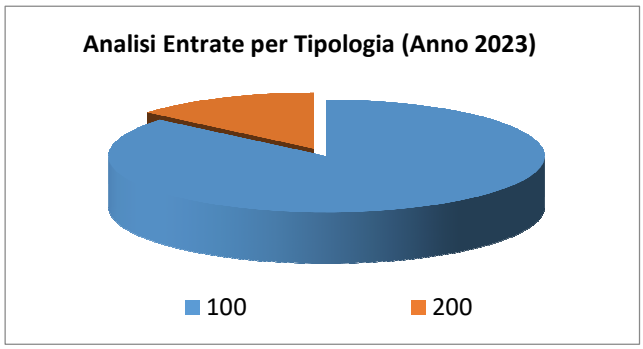
L'importo riportato in bilancio è contenuto nel limite massimo consentito anche se, secondo i principi contabili del D.Lgs. 118/2011, poiché le movimentazioni del conto anticipazioni di tesoreria devono essere effettuate con cadenza giornaliera, l'importo complessivo delle movimentazioni in corso d'anno potrebbe portare alla necessità di aumentare lo stanziamento oltre tale limite. Resta fermo, comunque, il fatto che l'entità massima di esposizione finanziaria ad anticipazione in un dato momento non potrà superare il limite sopra riportato.

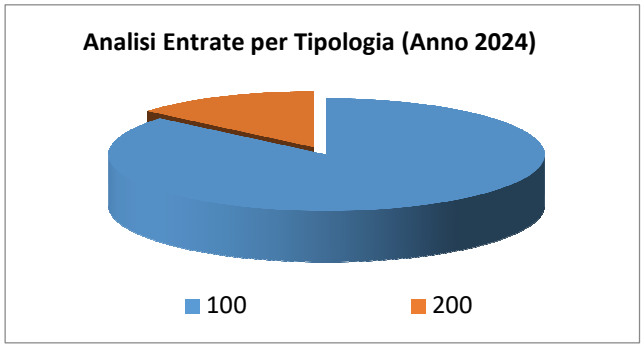
Il comune di Piasco storicamente non ha mai fatto ricorso a questo sistema di finanziamento della cassa. Tale previsione così come la delibera di richiesta al Tesoriere di predisposizione degli atti propedeutici alla concessione viene fatta a scopo precauzionale, al fine di velocizzare i tempi qualora se ne ravvisasse la necessità.

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
100	Entrate per partite di giro	comp	516.100,00	516.100,00	516.100,00
		cassa	718.794,34		
200	Entrate per conto terzi	comp	83.000,00	83.000,00	83.000,00
		cassa	88.099,23		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**599.100,00**	**599.100,00**	**599.100,00**
		cassa	**806.893,57**		







B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa sintonizzando la gestione delle funzioni fondamentali con le novità emerse sul versante delle entrate correnti, in base all'elenco delle attività dettagliate nelle singole missioni.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020-2023

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

Alla luce delle disposizioni contenute nel D.L. 30 aprile 2019 n. 34 (Decreto Crescita) che all'art. 33 ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, si dà atto che con deliberazione di G.C. n.67 del 28.09.2020 è stato approvato l'aggiornamento del piano triennale di fabbisogno del personale per il periodo 2020-2023 (allegato al presente documento programmatico) con ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero, aggiornamento e contestuale revisione della dotazione organica.

E' attualmente in fase di elaborazione il nuovo Piano Triennale di Fabbisogno del Personale 2022-2024, sulla base delle risultanze emerse dal Rendiconto esercizio 2020 e degli interventi del legislatore in materia.

Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2024

Rientrano nel Piano degli acquisti ex art. 21 – nuovo codice degli appalti 50/2016 i seguenti servizi:

- Esternalizzazione servizi manutentivi (strade, piazze, patrimonio comunale e aree verdi)
- Gestione calore edifici scolastici e palestra
- Sgombero neve

- Illuminazione pubblica ed energia elettrica
- Trasporto alunni
- Servizi di assistenza scolastica (handicap – mensa)

Si rimanda al dettaglio in appendice.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Si rimanda al dettaglio in appendice.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni immobiliari allegato rispecchia il piano approvato con deliberazione C.C. n.75 del 11.07.2016, nel nuovo Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, da adottarsi con apposita deliberazione a corredo del Bilancio di previsione 2022-2024, saranno individuati i beni immobili e i diritti reali immobiliari da alienare.

Si rimanda al dettaglio in appendice.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibrio Economico-Finanziario		*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.203.241,92		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.745.409,22	1.710.126,31	1.710.126,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.709.910,22	1.677.766,31	1.677.766,31
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*43.088,61*	*43.088,61*	*43.088,61*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	35.499,00	32.360,00	32.360,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	72.700,00	72.700,00	72.700,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)	72.700,00 *0,00*	72.700,00 *0,00*	72.700,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**		**0,00**	**0,00**	**0,00**

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata:

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa presunto (al 31.12.2021)	(+)	2.203.241,92
Entrata	(+)	3.451.441,08
Spesa	(-)	3.994.933,53
Differenza	**=**	**1.659.749,47**

La situazione di cassa positiva garantisce sull'improbabile necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Di seguito l'elenco Missioni e Programmi gestiti dal Comune:

MISSIONE	***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***
MISSIONE	***03***	***Ordine pubblico e sicurezza***
MISSIONE	***04***	***Istruzione e diritto allo studio***
MISSIONE	***05***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***
MISSIONE	***06***	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***
MISSIONE	***07***	***Turismo***
MISSIONE	***08***	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***
MISSIONE	***09***	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***
MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***
MISSIONE	***11***	***Soccorso civile***
MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***
MISSIONE	***14***	***Sviluppo economico e competitività***
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***
MISSIONE	***50***	***Debito pubblico***
MISSIONE	***60***	***Anticipazioni finanziarie***
MISSIONE	***99***	***Servizi per conto terzi***

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2022-2024 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.
Le Missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	*Denominazione*		*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	663.847,15	663.816,75	663.816,75
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	968.158,19		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	74.258,04	74.258,04	74.258,04
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	103.558,80		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	181.888,18	182.514,72	182.514,72
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	300.834,01		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	29.230,00	28.250,00	28.250,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	44.986,19		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	28.216,14	28.600,00	28.600,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	47.085,48		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	6.150,00	6.150,00	6.150,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	6.577,36		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	31.913,00	31.913,00	31.913,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	57.810,27		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	347.200,00	347.200,00	347.200,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	549.484,87		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	161.274,00	161.774,00	161.774,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	345.385,25		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	3.700,00	3.700,00	3.700,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	4.602,36		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	126.102,00	126.102,00	126.102,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	145.299,72		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	34.703,00	3.600,00	3.600,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*

		previsione di cassa	34.703,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	61.519,71	61.273,80	61.273,80
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	68.108,00	63.674,00	63.674,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	68.108,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	474.204,28	474.204,28	474.204,28
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	474.204,28		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	599.100,00	599.100,00	599.100,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	844.135,75		
	TOTALI MISSIONI	**previsione di competenza**	**2.891.413,50**	**2.856.130,59**	**2.856.130,59**
		di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo plur. vinc.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**3.994.933,53**		
	TOTALE GENERALE SPESE	**previsione di competenza**	**2.891.413,50**	**2.856.130,59**	**2.856.130,59**
		di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo plur. vinc.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**3.994.933,53**		

Per tutti i programmi che saranno indicati in questo documento occorre tenere presente quanto segue:

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale n. 67 del 28/09/2020.

Sulla base delle risultanze del Rendiconto 2020 e delle novità introdotte dal legislatore in materia è attualmente in fase di aggiornamento il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024.

Risorse strumentali da utilizzare

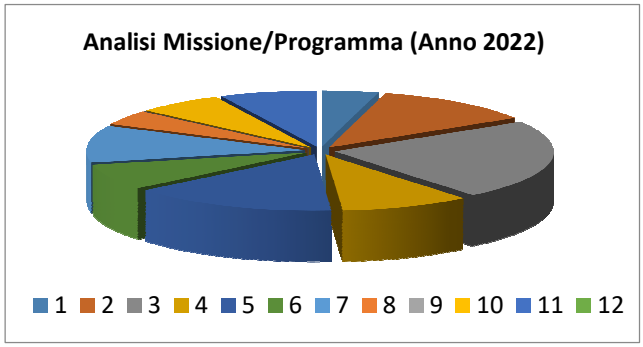
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

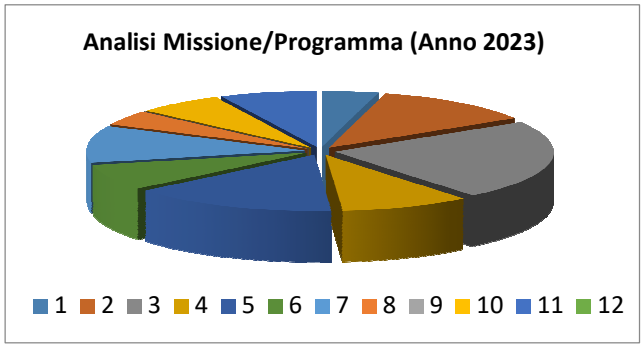
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

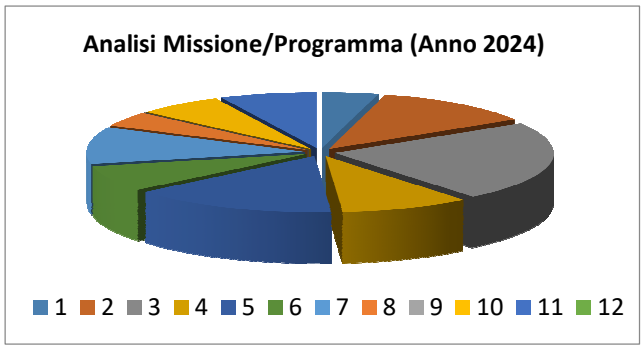
La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."
All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
1	Organi istituzionali	comp	27.763,95	27.763,95	27.763,95
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	42.443,74		
2	Segreteria generale	comp	79.773,28	79.773,28	79.773,28
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	103.342,54		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	152.772,00	152.772,00	152.772,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	221.627,76		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	63.398,62	63.398,62	63.398,62
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	86.996,22		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	101.060,00	101.060,00	101.060,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	109.976,95		
6	Ufficio tecnico	comp	49.909,00	49.909,00	49.909,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	96.195,48		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	70.515,00	70.515,00	70.515,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	109.137,47		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	28.500,00	28.500,00	28.500,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	43.479,77		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	42.350,41	42.350,41	42.350,41
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	76.771,76		
11	Altri servizi generali	comp	47.804,89	47.774,49	47.774,49
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	78.186,50		
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**663.847,15**	**663.816,75**	**663.816,75**

		fpv cassa	*0,00* **968.158,19**	*0,00*	*0,00*







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA N.1 - MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO SERVIZI ISTITUZIONALI

Obiettivi operativi

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria, sia nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Nell'ambito del programma sono altresì inserite tutte le iniziative finalizzate all'organizzazione dei servizi comunali, ivi inclusa la loro diversa forma gestionale.

Entrambe le iniziative sono chiaramente orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai bisogni dei cittadini, e ai diversi adempimenti imposti per legge all'amministrazione comunale.

L'Ufficio Segreteria Generale assicurerà assistenza tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli organi istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura comunale permetterà il corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione ed aggiornamento), consentirà l'ottimizzazione del funzionamento degli Organi istituzionali medesimi.

Verrà assicurata la presenza di operatori comunali durante lo svolgimento delle adunanze del Consiglio comunale in occasione delle riunioni della Conferenza dei capigruppo e della Commissione Bilancio in caso di trattazione di argomenti di competenza.

Il giusto e corretto supporto della struttura comunale, nel suo insieme, permetterà il conseguimento della finalità riguardanti il miglioramento del rapporto degli Organi istituzionali con la cittadinanza.

Si continuerà nel corso dell'anno l'attività di controllo dei regolamenti pubblicati nel sito internet istituzionale al fine di verificare che gli stessi siano effettivamente corrispondenti alla versione in vigore e quindi di più recente pubblicazione onde evitare incertezze e confusioni sia negli operatori comunali sia, soprattutto, nella cittadinanza.

Nel corso dell'esercizio si procederà, infine, al monitoraggio dei servizi gestiti internamente e affidati all'esterno, al fine di garantire un costante miglioramento degli standard quali-quantitativi dei servizi offerti alla cittadinanza, oltre che al loro consolidamento.

Tale necessità viene confermata anche dalla normativa vigente che impone agli enti un costante contenimento della propria spesa, sia di sviluppo sia di mantenimento. La gestione dei servizi tramite nuove forme, anche associate, consente la crescita dei servizi medesimi e anche a seconda della forma di gestione, la possibile realizzazione di investimenti.

PROGRAMMA N.2 - SEGRETERIA

Obiettivi operativi

Il sistema organizzativo all'interno del Comune è già impostato in modo da consentire l'acquisizione informatica di tutta la documentazione che perviene al protocollo. Gli uffici predispongono in autonomia gli atti in partenza che automaticamente vengono inseriti nel protocollo informatico.

L'Amministrazione intende perseguire l'obiettivo di incrementare l'utilizzo della posta elettronica e della P.E.C. per lo scambio di corrispondenza sia interna sia con soggetti esterni, al fine di ridurre l'utilizzo della carta, ottimizzare i tempi e contenere i costi.

L'obiettivo è il raggiungimento della quasi totalità degli atti archiviati in modalità informatica. Sarà privilegiato l'invio di mail per scambi di corrispondenza.

Anche la pubblicazione degli atti all'albo pretorio, in ossequio all'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, avviene on line, senza più la stampa del cartaceo.

La prassi instaurata da alcuni anni prevede che gli Enti esterni facciano pervenire i loro documenti da pubblicare all'albo pretorio attraverso mail, evitandone così la stampa.

Tutta la documentazione che transita dal protocollo deve essere archiviata in modalità digitale, al fine di consentire la ricerca e visualizzazione ad ogni ufficio, in ogni momento.

Per quanto riguarda la gestione corrente delle strutture, delle attrezzature e di tutte le attività ordinarie l'obiettivo è la riduzione delle spese correnti.

In esecuzione di quanto disposto dalle recenti norme in materia di anticorruzione, trasparenza e codice comportamentale dei dipendenti, tutti gli uffici, sotto il controllo e la direzione del Segretario Comunale, concorreranno nel caricamento e nell'aggiornamento sul sito web delle informazioni e dei dati resi obbligatori dal decreto sulla trasparenza, dal decreto sui controlli e dal decreto anti corruzione nonché dal nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Sono attualmente al vaglio dell'Amministrazione l'acquisizione di nuove dotazioni strumentali informatiche e l'adozione di nuovi modelli organizzativi al fine di consentire il progressivo adeguamento alle più recenti disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza.

Il Segretario Comunale è individuato quale responsabile di tutte le procedure introdotte.

PROGRAMMA 3 - GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Obiettivi operativi

Il programma si occupa della programmazione economico finanziaria in generale.
Il principale impegno del Settore finanziario sarà garantire il rispetto delle scadenze obbligatorie del ciclo di budget. Il contenuto del D. Lgs 118/2011 con le sue modifiche ed integrazioni ormai è la nuova guida cui deve ispirarsi l'attività finanziaria del Comune.
Il settore finanziario dovrà inoltre procedere:

- al monitoraggio delle spese oggetto di limitazione
- a garantire il rispetto della tempestività dei pagamenti
- a garantire il corretto utilizzo del sistema di pagamento nel rispetto degli adempimenti connessi all'adesione al sistema SIOPE PLUS
- a produrre certificati e rendiconti alla Corte dei Conti, alla Prefettura, al MEF
- ad attivarsi per la gestione del portale dei pagamenti (AGID e PAGO PA)
- a gestire le dichiarazioni fiscali previste per legge
- a garantire il corretto adempimento delle disposizioni normative in materia di fatturazione elettronica
- a fornire collaborazione al Segretario per la redazione del controllo gestione
- alla gestione dell'IVA
- alla gestione del Servizio Economato
- alla liquidazione degli stipendi e adempimenti connessi
- ad ottemperare alle disposizioni legislative in materia ed in particolare provvedere al monitoraggio del pareggio finanziario.

Il settore finanziario è investito di un'attività di raccordo, affiancamento e supporto dei vari settori nella gestione del PEG e nel monitoraggio periodico dei risultati di gestione, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni normative contabili che, come noto, investono trasversalmente tutte le aree.

PROGRAMMA 4 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Obiettivi operativi

Le finalità dell'Ufficio Tributi dovranno essere quelle di continuare nella puntuale e corretta gestione di tutte le imposte e tasse comunali al fine di garantire il giusto gettito al Comune e un equo peso fiscale ai contribuenti, attraverso un'efficace attività di controllo sull'evasione fiscale.

L'attività è impostata sull'assistenza al contribuente nella fase dell'adempimento delle obbligazioni tributarie locali dovute per legge. Tale attività prosegue nelle conseguenti fasi di accertamento, liquidazione, contabilizzazione e riscossione coattiva, relativamente ai tributi locali principali (IMU e TARI). I tributi minori (Imposta di Pubblicità, TOSAP e diritto sulle pubbliche affissioni) confluiti per effetto del disposto art.1, commi 816-847 legge n. 160/2019 nel canone unico patrimoniale sono affidate in concessione ad un soggetto esterno.
Completa il panorama dei tributi locali l'Addizionale comunale all'IRPEF la cui gestione è correlata all'imposta principale dell'IRPEF.
Infine, il programma si conclude con l'attività di controllo sul pagamento dei tributi per il recupero dell'evasione, anche intensificando le attività di partecipazione e collaborazione alle fasi di accertamento fiscale e contributiva di cui all'articolo 18 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122.
I controlli sull'evasione fiscale riguarderanno le seguenti annualità e materie:
-IMU: controllo evasione versamento anno 2016 e seguenti ed emissione provvedimenti sanzionatori;
-TARSU-TARES-TARI: completamento attività di riscossione coattiva del ruolo 2009-2010-2011; emissione provvedimenti sanzionatori su ruolo 2016-2017; emissione costituzione in mora su ruolo 2017-2018.

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire:

- la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo criteri di capacità contributiva.
- favorire l'equità fiscale perseguendo le sacche di evasione nel pagamento dei tributi.
- maggiore sinergia con l'Amministrazione finanziaria centrale in materia di accertamento fiscale al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione in attuazione ai principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa.

L'obiettivo mira ad un miglioramento dei rapporti con il contribuente mediante una maggiore trasparenza e tempestività sui tempi di attesa allo sportello; assistenza dei contribuenti agli sportelli del Servizio Tributi, soprattutto in occasione delle principali scadenze tributarie;
Inoltre rientrano tra gli obiettivi del programma:

- l'aggiornamento delle istruzioni e informazioni pubblicate sul sito istituzionale dell'ente al fine di agevolare il contribuente nell'adempimento delle scadenze tributarie;
- l'istituzione delle forme di collaborazione attiva con l'Agenzia delle Entrate per la partecipazione comunale all'accertamento fiscale dei tributi erariali;
- la bonifica della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi;
- il rimborso delle eccedenze d'imposta pagate dai contribuenti.

PROGRAMMA 5 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Obiettivi operativi

Il programma beni demaniali è demandato alla realizzazione di tutti gli interventi necessari al normale funzionamento di tutti gli edifici pubblici non afferenti a specifici programmi (esempio sono esclusi dal presente programma gli impianti sportivi ed edifici scolastici, aree verdi e cimitero comunale), in particolare si effettueranno gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al patrimonio esistente che si rendano necessari.

Poiché l'Ente non dispone di personale con la qualifica di operaio si continuerà ad esternalizzare una parte dei lavori di manutenzione del patrimonio comunale affidandoli ad una cooperativa sociale.

PROGRAMMA 6 - UFFICIO TECNICO

Obiettivi operativi

Proseguirà anche nel 2022 l'attuale contratto di servizio con una Società Cooperativa Sociale alla quale sarà affidato il servizio di supporto alla manutenzione del patrimonio comunale. Il Comune continuerà ad avvalersi di personale di supporto proveniente da Lavori Socialmente Utili o Lavoratori di Pubblica Utilità.
Nel corso del 2022 si opererà per rispondere alle prescrizioni e osservazioni presentate dal responsabile della sicurezza per consentire al Comune di essere in regola con le norme in materia.

PROGRAMMA 7 - SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA

Obiettivi operativi

Con l'entrata in vigore del D.L. 5/2012, convertito dalla legge 35/2012, il cambio di residenza dei cittadini viene eseguito in tempo reale. Ciò comporta tempi strettissimi per la ricezione della domanda, le verifiche della effettiva presenza, le comunicazioni conseguenti agli altri Enti ed Organismi. I software utilizzati dai servizi demografici vengono tempestivamente aggiornati con le normative che man mano entrano in vigore e che vanno a variare tempi e modalità di comunicazione.
La recente riforma della Giustizia ha introdotto, con D.L. n. 132/2014, convertito con modificazioni dalla legge 10/11/2014, n.162, all'art. 12 la "Separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi all'ufficiale dello stato civile". Questo implica nuovi procedimenti con le altre Pubbliche Amministrazioni e anche sanzionatori nei confronti degli avvocati che non rispettano i termini di presentazione degli accordi di separazione.
Dal 1° gennaio 2015 inoltre è entrato in vigore il fascicolo elettorale informatico, che sta andando a sostituire gradualmente e quasi totalmente l'attuale fascicolo cartaceo che doveva seguire l'elettore nei vari spostamenti di residenza. Saranno ridotti i costi di trasmissione delle documentazioni, essendo obbligatorio unicamente l'utilizzo della PEC.
In attuazione del DPCM del 23 agosto 2013, n.109 e del DPCM 10 novembre 2014, n. 194 è terminata la migrazione di tutti i dati anagrafici all'ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) andando a realizzare un'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente a cui faranno riferimento non solo i Comuni, ma l'intera Pubblica Amministrazione e tutti coloro che sono interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici servizi.
A partire dal 1/6/2018, in attuazione del disposto art.10 comma3 D.L.78/2015 convertito dalla Legge n. 125/2015, disciplinate dal D.M. 23/12/2015, il settore servizi demografici è stato coinvolto nel rilascio delle nuove carte d'identità in formato elettronico (C.I.E.).

I servizi demografici dovranno utilizzare per la quasi totalità delle comunicazioni la posta mail certificata, sia con i Consolati all'estero che con i Comuni e le altre Pubbliche Amministrazioni.

PROGRAMMA 8 - SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivi operativi

Il programma si occupa sia di garantire il mantenimento e l'assistenza ai software e hardware in uso, sia di valutare eventuali ulteriori necessità di informatizzazione.
Nel corso del 2015 si era già intervenuti a modificare numerosi pacchetti informatici in modo tale da garantire un sistema integrato tra i vari uffici aumentando l'efficienza e l'efficacia e riducendo il dispendio di tempo per il passaggio di informazioni all'interno dell'ente.
Nel corso del 2017 e 2018 si è proseguito nell'acquisizione dei pacchetti informatici per la gestione della contabilità economico-patrimoniale e per l'informatizzazione delle contravvenzioni C.D.S..
I margini di miglioramento sono riferibili alla digitalizzazione della documentazione e all'archivio informatico.
Per quanto riguarda l'hardware nel corso del 2020 si è provveduto ad una generale ricognizione delle attrezzatura disponibili valutando sia la sostituzione di quelle caratterizzate da obsolescenza, senescenza e inadeguatezza, sia eventuali carenze laddove ritenute utili per migliorare la performance degli uffici. In particolare si è provveduto alla sostituzione del server dato lo stato di vetustà del precedente, i frequenti disservizi e rallentamenti, oltre l'esaurimento dello spazio di archiviazione. L'intervento ha comportato lo spostamento fisico del server nel locale della Sala Giunta con installazione di armadio server e di armadio rack e adeguamento dei locali allo scopo di garantire la stabilizzazione della temperatura.
Si proseguirà ad un'attenta attività di monitoraggio al fine di garantire l'efficienza degli applicativi in dotazione.

PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE

Obiettivi operativi

Il programma, strettamente collegato con il programma 1, si pone l'obiettivo di garantire e migliorare con continuità l'ordinario funzionamento degli uffici e dei servizi.

La dotazione organica del personale, ordinata su un organigramma razionalizzato sulla base delle reali competenze dei dipendenti necessita di continua attenzione, affinché non sia depotenziata e possa garantire efficienza operativa a tutti i programmi stabiliti dall'Ente. Si è lavorato per arrivare al coinvolgimento del personale nella conoscenza e realizzazione degli obiettivi dell'Ente, al fine di aumentare la motivazione dei lavoratori.
Uno dei principali strumenti utilizzabili per valorizzare e potenziare la struttura, al fine di garantire un'attività amministrativa efficiente, è la contrattazione decentrata integrativa che permette di concordare con la parte sindacale l'utilizzo di risorse economiche per incentivare la produttività del personale.
Nell'ambito della delicata materia della sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008), sono programmate sia le visite individuali sia la formazione obbligatoria per la sicurezza sul luogo di lavoro. Ciò non solo per ottemperare agli obblighi normativi vigenti, ma anche per rendere ciascuno consapevole del proprio ruolo all'interno del contesto lavorativo, indicando i comportamenti da adottare a tutela della sicurezza propria e altrui e del benessere lavorativo. Con la finalità di garantire una gestione efficiente del personale nel rispetto dei diritti dei lavoratori e del benessere degli stessi è stata posta particolare attenzione al contenimento delle ore di straordinario effettuate dal personale, monitorando attentamente l'andamento del recupero di tutti i dipendenti. Stesse

finalità vengono perseguite con l'attenzione alla regolare fruizione delle ferie residue nei tempi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro.
Inoltre, sono state previste delle forme di flessibilità dei lavoratori attraverso la partecipazione del medesimo dipendente su più uffici in relazione alle esigenze specifiche (personale dell'ufficio segreteria e della polizia municipale), ciò al fine di supplire alla riduzione del personale. Infatti, una cessazione per collocamento a riposo nel 2015, in relazione alle disposizioni vigenti in materia e comunque anche per volontà dell'Amministrazione, non è stata sostituita.

Nel corso del 2015 si era proceduto ad una riorganizzazione di tutti gli uffici con il passaggio da n. 6 posizioni organizzative a n. 3 posizioni organizzative + n. 1 in convenzione con altro ente.
Da questa riorganizzazione erano emerse purtroppo alcune criticità. Per questo motivo si era deciso in sede di elaborazione della dotazione organica che una dipendente assegnata al Settore Servizi Demografici, ma con esperienza sia in materia contabile e amministrativa che in ambito urbanistico e di lavori pubblici, avrebbe collaborato all'interno di entrambi i suddetti settori per "sistemare" nel più breve tempo possibile attività pregresse.
Questa attività di collaborazione fra uffici non è stata possibile in quanto il Settore di appartenenza della dipendente ha espresso riserve, in relazione ai propri carichi di lavoro, sulla possibilità di "cedere" ore ad altri settori.

Nel corso del 2018 e 2019 era stato attivato un contratto con una società cooperativa a supporto dei settori finanziario, lavori pubblici e anagrafe; nel 2020 l'Amministrazione ha provveduto all'assunzione a tempo determinato di un istruttore amministrativo – categoria C1 - part-time 60% ai sensi dell'art. 90 TUEL - Staff del Sindaco.

Alla luce del D.L. 30 aprile 2019 n.34 (Decreto Crescita) che all'art. 33 ha introdotto una modifica significativa alla disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle precedenti regole fondate sul turnover e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità della spesa di personale, si è provveduto al calcolo delle capacità assunzionali dell'ente e all'aggiornamento del Piano triennale di fabbisogno di personale per il periodo 2020-2023.
Conseguentemente l'Amministrazione ha aderito alle procedure di selezione di personale indette dall'Unione Montana Valle Varaita per n° due unità di personale, rilevata la necessità di fronteggiare le esigenze del Settore Finanziario che a far data dal 1 gennaio 2021 è stato interessato dalla collocazione a riposo di una dipendente e del Settore Tecnico, le cui attività non sono esercitabili se non in via diretta. Le procedure di assunzione delle due unità di personale si sono concluse entro il 31/12/2020.

Infine il Comune ha proseguito l'attività mirata alla crescita delle competenze e all'aggiornamento professionale dei propri dipendenti, garantendo la partecipazione ai corsi, seminari, convegni, e appuntamenti formativi diversi, favorendo anche la didattica digitale, con corsi online come i webminar o gli e-seminar che consentono di assistere e interagire dal pc del proprio ufficio, in alcuni casi anche in differita, decidendo il momento più opportuno per lo svolgimento dell'appuntamento formativo (anche e maggiormente nel corso del 2021 a causa dell'emergenza COVID-19). A tal fine per il triennio 2022-2024 è stata stanziata la medesima somma prevista per gli esercizi 2021-2023.

PROGRAMMA 11 - AFFARI GENERALI

Obiettivi operativi

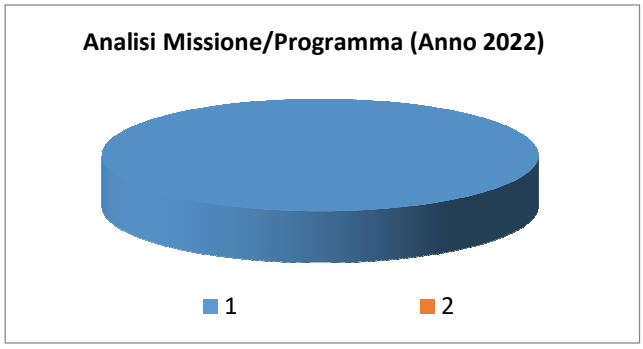
Si tratta di un programma che si occupa principalmente di esigenze trasversali a tutti gli uffici in particolare con riferimento alle utenze degli uffici comunali, abbonamenti on line, medicinali.

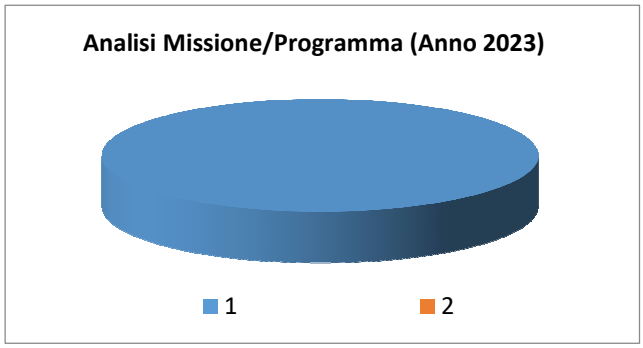
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

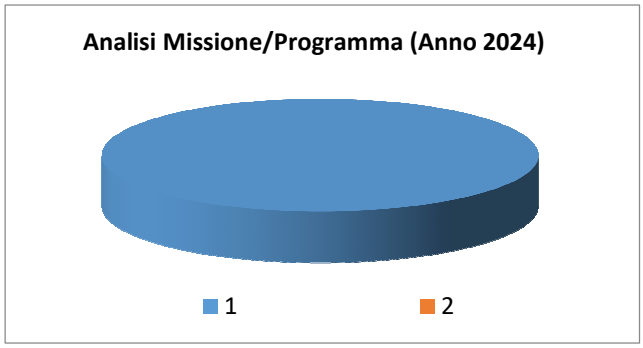
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

All'interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
1	Polizia locale e amministrativa	comp	74.258,04	74.258,04	74.258,04
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	102.759,36		
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	799,44		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**74.258,04**	**74.258,04**	**74.258,04**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**103.558,80**		







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Obiettivi operativi

A seguito del nuovo scenario delineatosi a partire da febbraio 2020 con la diffusione della pandemia da COVID-19 gli obiettivi operativi in materia di sicurezza e ordine pubblico sono rivolti alle seguenti tematiche:
a: vigilanza sul territorio per il rispetto delle regole in materia di C.D.S., di controllo della velocità e controllo sul corretto utilizzo dei parcheggi e la regolarità dei veicoli in sosta;
b: vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza in occasione del mercato settimanale;
c: vigilanza agli alunni nei momenti di ingresso e uscita dai plessi scolastici e sugli scuolabus (in occasione della ripresa delle attività scolastiche dopo la sospensione causata dall'emergenza COVID-19, il Comune intende proseguire anche per l'a.s. 2021-2022 il servizio di accompagnamento per i bambini della Scuola Materna);
d: vigilanza sul corretto comportamento dei possessori di animali;
e: vigilanza sui comportamenti dei cittadini nel conferimento dei rifiuti in occasione della raccolta porta a porta e dei conferimenti in discarica al fine di garantire il mantenimento del decoro e dell'igiene urbana;
f: vigilanza e ordine pubblico garantito nelle principali manifestazioni con finalità religiosa, turistica, culturale o ricreativa organizzate dal Comune;
g: vigilanza e organizzazione delle fiere e dei mercati;
h: prestazioni di servizio saltuarie festive;
i: controllo sulla tutela del patrimonio comunale e dell'incolumità dei cittadini.

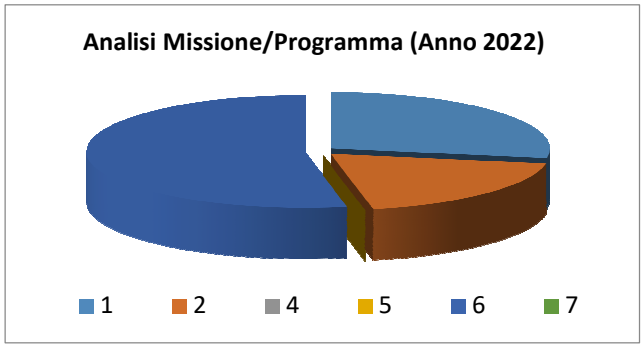
Nel corso del 2020 è stata avviata l'installazione di un sistema di videosorveglianza al fine di consentire un maggiore controllo e monitoraggio del territorio comunale e garantire una sempre maggiore efficacia nell'attività di sicurezza e contrasto alla criminalità.

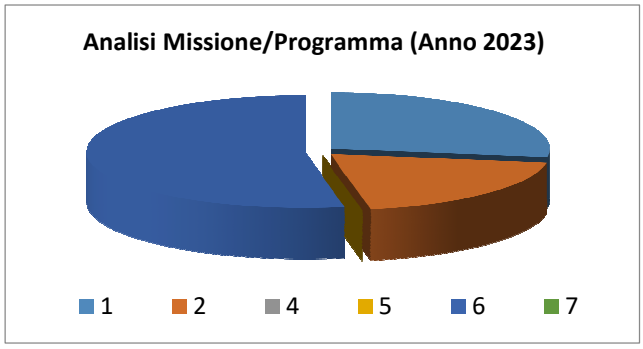
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

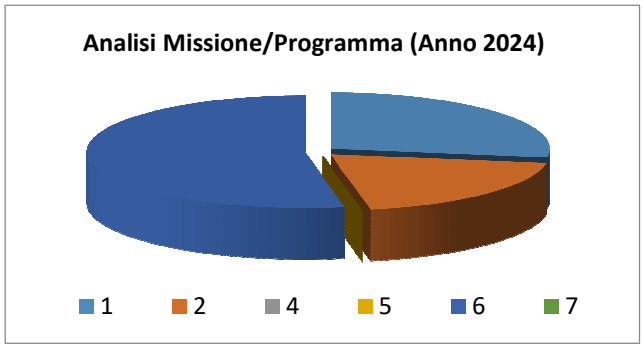
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
1	Istruzione prescolastica	comp	50.483,97	50.083,97	50.083,97
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	79.063,55		
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	34.839,49	35.866,03	35.866,03
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	47.481,67		
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	96.564,72	96.564,72	96.564,72
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	158.882,62		
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	15.406,17		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**181.888,18**	**182.514,72**	**182.514,72**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**300.834,01**		







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Obiettivi operativi:

La scuola dell'infanzia sita sul territorio comunale è una scuola paritaria. L'edificio scolastico è di proprietà del Comune che provvede quindi alla manutenzione e al pagamento del riscaldamento (l'energia elettrica beneficia dell'impianto fotovoltaico, il telefono è a carico della scuola).
Annualmente viene stabilito, sulla base della situazione finanziaria dell'ente, un contributo secondo le modalità previste dalla convenzione stipulata tra il Comune e la scuola ai sensi della L. R. n. 28/2007 art. 14.
L'ente inoltre si occupa di ottenere il contributo Regionale interamente devoluto alla scuola (contabilizzato nelle partite di giro).

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI SI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Obiettivi operativi:

Per le scuole di grado diverso (primaria e secondaria di primo grado) il Comune ha assicurato la connettività alla rete internet per il funzionamento dei registri di classe telematici, che sono andati a sostituire quelli tradizionali cartacei, la cui fornitura era a carico del Comune. Nel corso dell'anno 2020 il Comune ha provveduto all'adeguamento dell'impianto elettrico a servizio dell'aula informatica delle scuole medie. Sarà prestata particolare attenzione alla possibilità per le famiglie economicamente più deboli di accedere a contributi regionali per acquisto libri di testo, (ente referente è il Comune di Venasca) per la dotazione di sussidi a bambini con particolari handicap, per l'attribuzione degli assegni di studio regionali, con informazione efficace e sostegno nella

presentazione della documentazione necessaria per ricevere il contributo, che dovrà essere formulata unicamente in modalità telematica, con rilascio delle credenziali di accesso al programma ai genitori che dovranno presentare l'istanza.
L'Amministrazione Comunale, tenuta a fornire gratuitamente i libri di testo agli alunni delle Scuole Elementari, provvederà nell'anno 2022 all'acquisto dei testi scolastici mediante cedole librarie o con altre forme di acquisto che verranno valutate in corso d'anno.

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Obiettivi operativi:

Implementazione Informatizzazione servizi mensa, trasporto alunni, servizio di pre-ingresso, etc…
A partire da novembre 2018 si è provveduto alla riorganizzazione e informatizzazione della procedura di vendita dei buoni pasto – rendicontazione – prenotazione dei pasti, attraverso modalità il più possibile semplificate e accessibili dall'utenza, ridisegnando contemporaneamente tutte le procedure di adesione ai servizi scolastici (quali, ad es., trasporto alunni, servizio di pre-ingresso, etc…) ;
In particolare il Comune ha provveduto all'acquisto di un pacchetto software per l'iscrizione e il pagamento delle tariffe scolastiche e successiva contabilizzazione/certificazione + tablet prenotazioni + app per smartphone per poter gestire da casa l'iscrizione e il pagamento delle tariffe mensa/trasporto alunni/pre-ingresso tramite il sistema Pagopa (obbligatorio per i pagamenti alla Pubblica Amministrazione) + 1.000 transazioni annue con Pagopa (anche per servizi diversi da quelli scolastici) e assistenza per cinque anni al costo complessivo di € 13.231,00 + IVA;
L'informatizzazione dell'intero iter, oltre ad assecondare le disposizioni di Legge in materia di funzionamento dei pubblici servizi, ha consentito un accesso più rapido, comodo ed immediato ai servizi scolastici e alle certificazioni necessarie per es. a fini fiscali.

Servizio di pre-ingresso
A seguito della richiesta di un gruppo di genitori nell'anno scolastico 2017/2018 venne istituito il servizio di pre-ingresso, rivolto agli alunni della scuola primaria, ricorrendo allo strumento della convenzione per lo svolgimento di funzioni miste con l'Istituto Comprensivo di Venasca, che mise a disposizione il personale scolastico per accogliere e custodire i bambini dalle ore 7:40, ovvero mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni.
La convenzione prevedeva la corresponsione da parte del Comune di un contributo forfettario annuo lordo di € 955,44.
Alla luce dello scenario delineatosi con l'epidemia da COVID-19 sono in corso le valutazioni dell'Amministrazione sulla fattibilità di istituire il servizio di pre-ingresso per l'anno scolastico 2021-2022, rimane confermata la disponibilità dell'Amministrazione a garantire tale servizio di concerto con l'Istituto Comprensivo di Venasca.

Servizio di assistenza mensa scolastica
A causa del quadro sanitario determinatosi con la pandemia da COVID-19 non è più stato possibile utilizzare i locali della Casa di Riposo. A seguito di valutazioni concertate con la Dirigente scolastica, l'A.S.L. e il Responsabile per la sicurezza per l'a.s. 2020-2021 sono stati individuati i seguenti locali adibiti a mensa scolastica: l'oratorio della Parrocchia S. Giovanni per le scuole elementari e l'aula disabili per le scuole medie ed è stato avviato un servizio di catering con affidamento alla Società Coopertativa ONLUS Nuova Assistenza.
Sono in corso le valutazioni per trovare una collocazione idonea in altri locali, interni e/o esterni ai plessi scolastici proseguendo con il servizio di catering anche per il prossimo a.s.2021/2022.

E' intenzione dell'Amministrazione confermare le tariffe per l'adesione al servizio, mantenendo il criterio del pagamento antecedente alla consumazione del pasto che garantisce l'assenza di casi di insoluto.
Non sono previste fasce ISEE pertanto il prezzo è unico per gli alunni residenti, mentre si propone una tariffa differenziata, pari al costo sostenuto a pasto dal Comune, per i non residenti.

Compatibilmente con l'evoluzione del quadro epidemiologico e con le linee guida nazionali e sulla base delle richieste che perverranno dagli Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado dei dintorni, si accoglieranno presso gli uffici e i servizi comunali alunni per periodi di stage, a completamento del loro percorso formativo. Altrettanto per gli studenti universitari che hanno l'obbligo di uno stage formativo presso Enti o Aziende private.

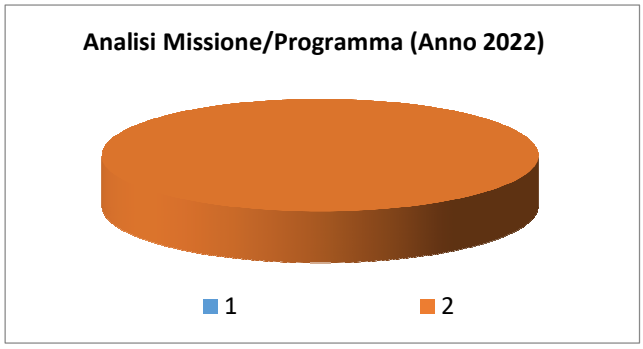
All'interno del Programma, e in collaborazione col Settore Polizia Municipale, viene gestito il servizio di scuolabus dal punto di vista amministrativo per quanto riguarda le comunicazioni con le famiglie, le richiesta del servizio e il rilascio del documento di viaggio. Viene gestito altresì il servizio scuolabus richiesto dall'Istituto Comprensivo per l'effettuazione di gite scolastiche o uscite culturali, sempre in considerazione delle linee guida nazionali e regionali per l'anno scolastico 2021-2022.

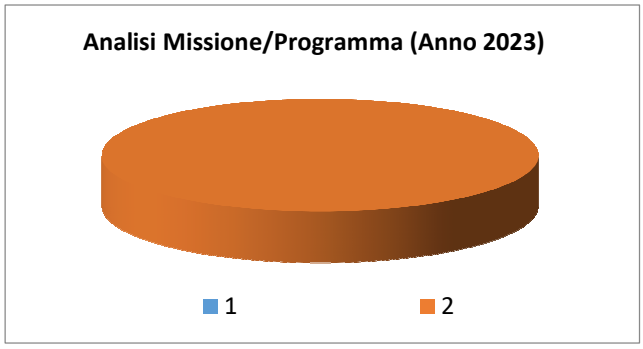
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

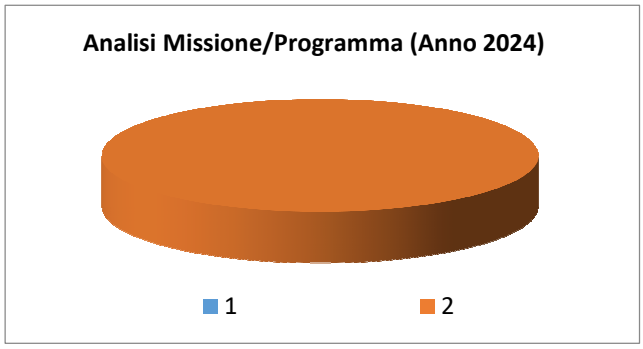
La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	29.230,00	28.250,00	28.250,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	44.986,19		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**29.230,00**	**28.250,00**	**28.250,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**44.986,19**		







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 02: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Obiettivi operativi:

Nel corso dell'anno 2021 sono state attivate nuove linee (telefonia e internet) per gli edifici della palestra-biblioteca, Ala della Pace e Sala Polivalente al fine di consentire una connessione alla rete e di consultazione internet sempre più veloce ed efficiente.

L'Ala della Pace e la Sala Polivalente rappresentano le due strutture in cui si organizzano, direttamente o per il tramite di associazioni, (principalmente la Pro loco cui la Sala Polivalente è affidata in gestione) intrattenimenti di varia natura, sia sotto forma di dibattito – incontro, sia sotto forma di rappresentazione teatrale o momento musicale.

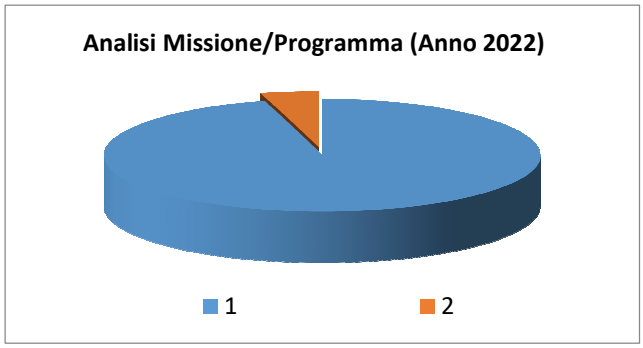
Compatibilmente con le linee guida nazionali e regionali dettate dal quadro emergenziale in atto, saranno realizzati degli spettacoli teatrali, con il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole e verrà sostenuta la realizzazione e presentazione di spettacoli da parte di Compagnie Teatrali locali.
Per incentivare la lettura dei libri e per avvicinare i cittadini a temi di particolare importanza e interesse, saranno organizzate delle serate di presentazione di libri, anche con la presenza dell'autore, e rassegne cinematografiche con particolare riferimento a tematiche locali.

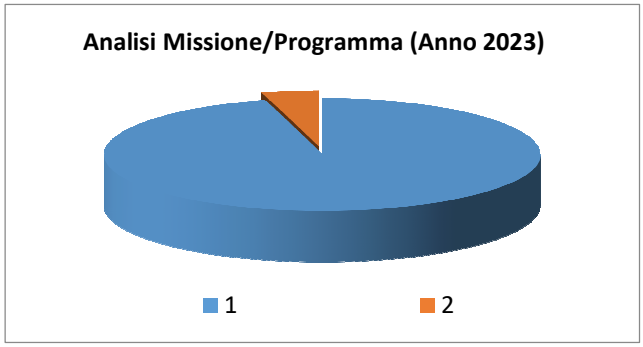
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

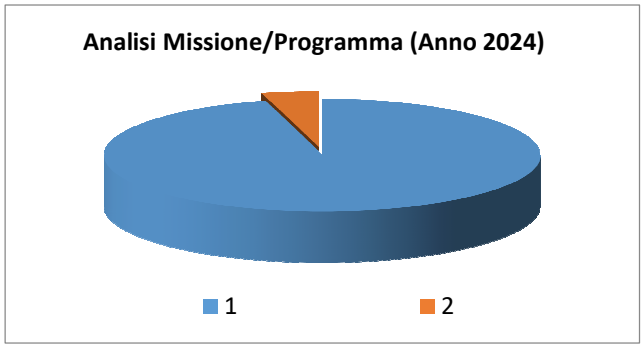
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			Anno 2022	*Anno 2023*	*Anno 2024*
1	Sport e tempo libero	comp	27.016,14	27.400,00	27.400,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	45.385,48		
2	Giovani	comp	1.200,00	1.200,00	1.200,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	1.700,00		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**28.216,14**	**28.600,00**	**28.600,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**47.085,48**		







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivi operativi:

Per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi che l'Amministrazione Comunale intende realizzare, nel rispetto delle finalità statutarie, ci si avvarrà del supporto di Associazioni o altre forme aggregative presenti sul territorio, anche demandando a loro l'operatività delle iniziative stesse, per la professionalità e capacità organizzativa propria delle diverse associazioni. In occasione di particolari eventi, su valutazione della richiesta, l'Amministrazione Comunale potrà patrocinare le manifestazioni intervenendo eventualmente anche con una compartecipazione economica nella spese di realizzazione, sotto forma di contributi diretti o indiretti, tipo l'utilizzo gratuito di strutture o attrezzature, la stampa di manifesti, il supporto di personale comunale, ecc.
Per le attività del tempo libero, sulla base delle disponibilità finanziarie dell'Ente, verranno erogati alle Associazioni contributi economici se queste saranno riferite a programmi che hanno visto la compartecipazione del Comune e un coinvolgimento numeroso di persone.
L'Amministrazione Comunale realizzerà interventi inerenti il tempo libero attraverso lo sviluppo di progetti che consentono di ottenere finanziamenti economici. Verranno organizzate manifestazioni di promozione degli sport o celebrative.
Per quanto riguarda lo sport, gli impianti sportivi comunali (palestra, campo sportivo, beach volley), utilizzati in orario scolastico dalle scuole, saranno assegnati in concessione ad un'Associazione sportiva per la ripartizione tra i Gruppi sportivi che ne faranno richiesta, suddividendo le ore tra i richiedenti, compatibilmente con le distinte necessità orarie, in quanto le attività di allenamento per i bambini più piccoli vengono svolte subito dopo il termine delle lezioni scolastiche pomeridiane, mentre per gli atleti adulti la necessità è riferita alle ore del tardo pomeriggio o della sera.

PROGRAMMA 02: GIOVANI

Obiettivi operativi:

Afferiscono a tale programma la quota devoluta al Comune di Saluzzo per la gestione del Centro per l'Impiego e il contributo per estate ragazzi.

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	6.150,00	6.150,00	6.150,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	6.577,36		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**6.150,00**	**6.150,00**	**6.150,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**6.577,36**		

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 7, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 01: TURISMO

<u>Obiettivi operativi</u>:

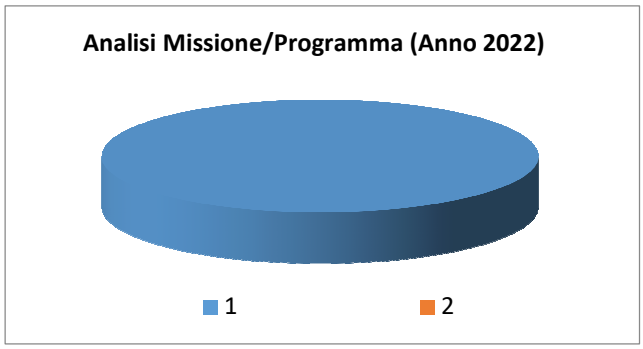
Storicamente, in collaborazione con l'Associazione Turistica Pro Loco Piasco, nel corso del mese di ottobre viene organizzata la tradizionale Sagra d'Autunno con il coinvolgimento di associazioni, volontari e operatori economici locali, per dare sempre maggiore visibilità alle risorse naturali, economiche e culturali di Piasco; alla luce dello scenario pandemico delineatosi negli anni 2020 e 2021 risulta prematuro formulare previsioni se non rimarcando la volontà dell'Amministrazione di supportare le varie associazioni impegnate nell'organizzazione di iniziative ed eventi volti a promuovere e valorizzare il territorio locale.
Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, questa Amministrazione si propone di valutare un ampliamento degli ambiti di intervento di promozione del nostro territorio, mediante l'organizzazione di mostre ed eventi. Saranno attivati rapporti collaborativi con gli operatori economici e con gli altri enti che, a vario titolo, si occupano dello sviluppo territoriale e di promozione turistica. Sono gestite da questo programma tutte le attività di arredo urbano in occasione delle festività natalizie.

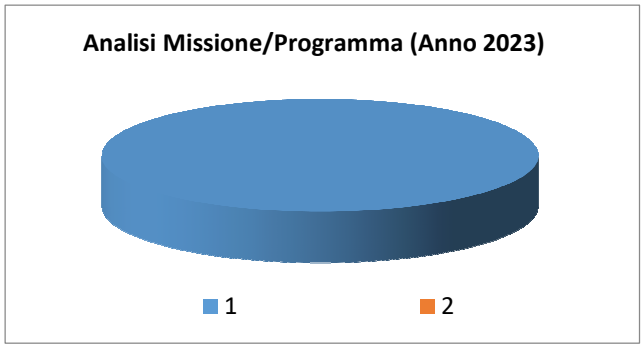
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

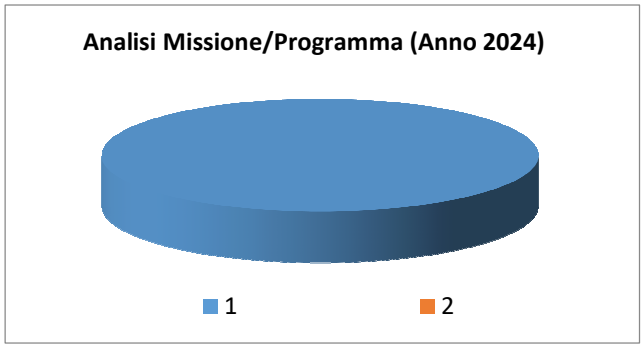
La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

All'interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	31.913,00	31.913,00	31.913,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	57.810,27		
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**31.913,00**	**31.913,00**	**31.913,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**57.810,27**		







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Obiettivi operativi:

E' previsto un andamento costante della voce di entrata da OO.UU. per l'anno 2022 e per gli esercizi successivi. Il Programma si occupa della Gestione ordinaria dello Sportello Unico per l'Edilizia in attuazione del D.P.R.380/2001 e s.m.i.; la struttura si dovrà occupare di tutti gli adempimenti inerenti l'attività edilizia all'interno del Comune con la predisposizione e il rilascio di tutti i certificati richiesti dall'utenza, l'istruzione delle pratiche edilizie, la prevenzione e il controllo dell'attività edilizia. L'ufficio curerà direttamente l'aggiornamento dell'attuale PRGC attraverso l'utilizzo di apposito software di gestione della cartografia e grazie alla professionalità di personale assegnato. Ove necessario verrà richiesto il supporto di professionisti del settore.
Il Piano regolatore Comunale è direttamente disponibile sul sito web del Comune senza necessariamente doversi recare in ufficio per averne stampa, estratto o copia. Sul sito web sono disponibili anche le Norme tecniche di attuazione e le Tabelle normative.

PROGRAMMA 02: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Obiettivi operativi:

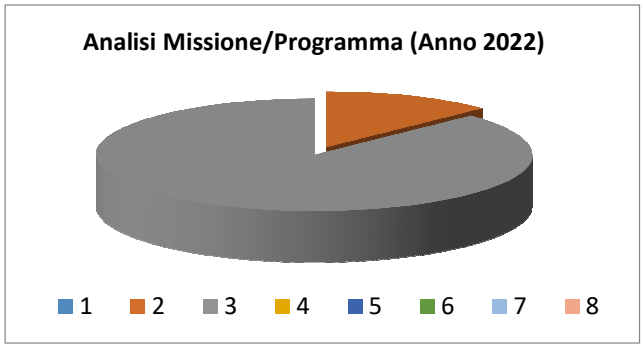
Tutta l'attività di edilizia popolare è gestita dall'ATC Piemonte Ovest.

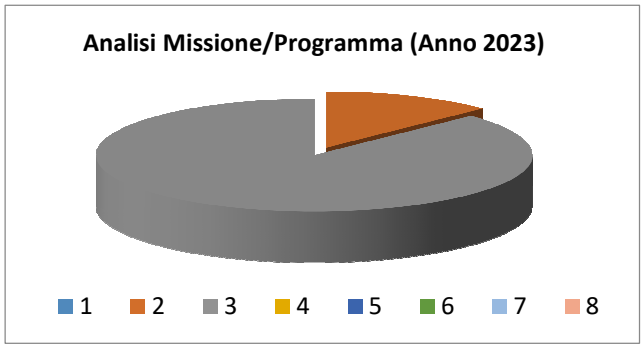
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

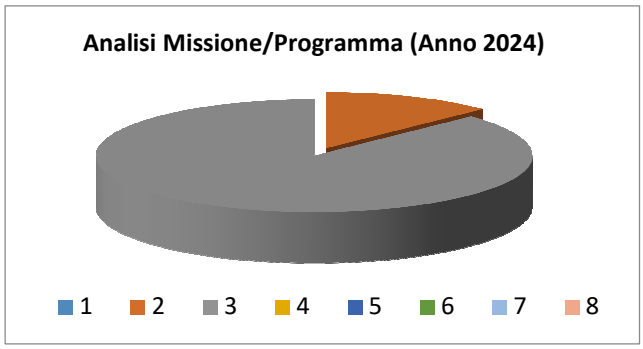
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	44.200,00	44.200,00	44.200,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	65.460,37		
3	Rifiuti	comp	303.000,00	303.000,00	303.000,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	484.024,50		
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**347.200,00**	**347.200,00**	**347.200,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**549.484,87**		







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Obiettivi operativi:

Mantenimento e miglioramento delle aree verdi e delle aree attrezzate in particolare con riferimento al gioco bimbi.
Saranno sostituite le attrezzature più vecchie con nuovi giochi conformi alle attuali norme di sicurezza.
Verrà prestata particolare cura alla pulizia e allo stato di igiene delle attrezzature e delle aree giochi.

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

Obiettivi operativi:

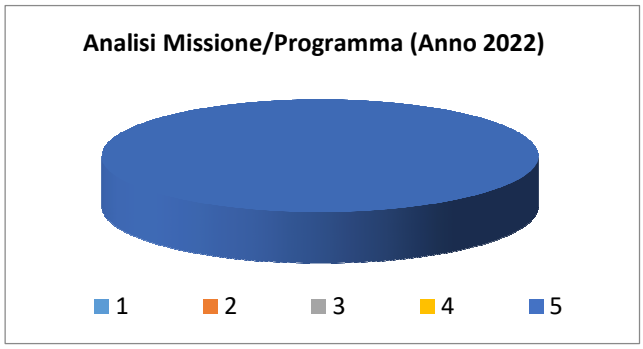
Il servizio di spazzamento meccanizzato e manuale delle strade comunali e di svuotamento cestini stradali è stato affidato, a partire dal II semestre 2021, al Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente di Saluzzo, Consorzio obbligatorio per Legge Regionale.
La raccolta dei rifiuti è svolta con modalità porta a porta dalla ditta Proteo, appaltatrice del Consorzio SEA, cui questo ente aderisce. I rifiuti solidi urbani vengono asportati due volte alla settimana, mentre la carta e la plastica con cadenza quindicinale. La raccolta dei vegetali è effettuata con cassonetti domiciliari (oltre 200 cassonetti). La raccolta del vetro e dell'organico è effettuata mediante cassonetti stradali. Il Comune è proprietario dell'Isola ecologica di strada dei Campassi, aperta tre giorni a settimana per i conferimenti dei cittadini di Piasco – Venasca – Isasca – Rossana – Brossasco. L'isola è gestita dal Consorzio SEA di Saluzzo ed è attrezzata per la raccolta di legno, rottami metallici, carta/cartone, plastica, vegetali, macerie, RAEE, pile e batterie, farmaci, oli esausti. L'ingresso all'isola è automatizzato dal 2015.

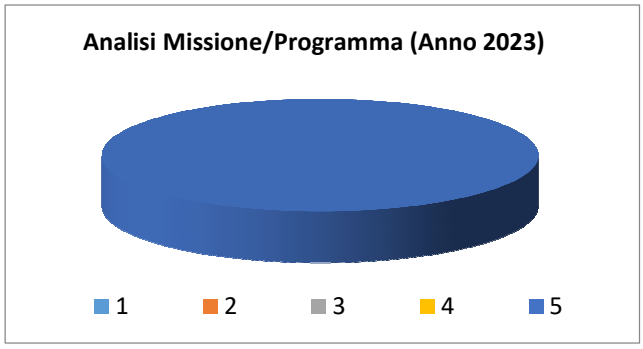
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

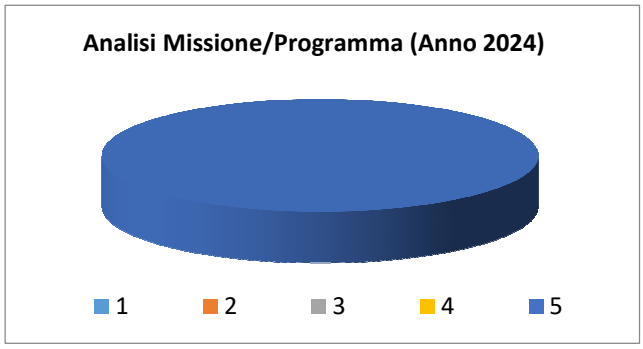
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	161.274,00	161.774,00	161.774,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	345.385,25		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**161.274,00**	**161.774,00**	**161.774,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**345.385,25**		







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Obiettivi operativi:

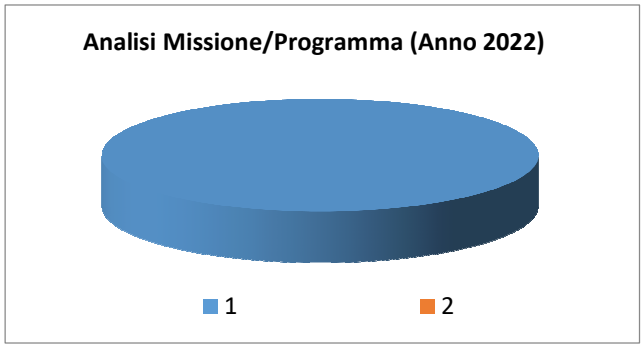
Sono programmati alcuni interventi di manutenzione stradale e attraversamenti pedonali che si spera di poter ampliare qualora la disponibilità economica lo consenta.
In collaborazione con la provincia di Cuneo è già stato predisposto il progetto di miglioramento della sicurezza della rotonda per Costigliole Saluzzo.
Sono programmati i lavori di ampliamento di Piazza Biandrate fino a Via Monsignor Savio, con miglioramento della viabilità e la costruzione di nuovi parcheggi.

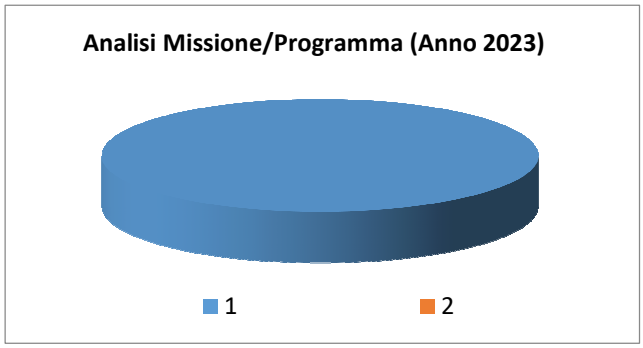
Missione 11 - Soccorso civile

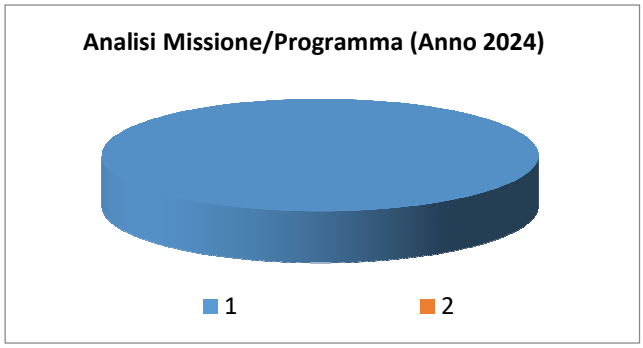
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***
1	Sistema di protezione civile	comp	3.700,00	3.700,00	3.700,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	4.602,36		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**3.700,00**	**3.700,00**	**3.700,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**4.602,36**		







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 01: PROTEZIONE CIVILE

Obiettivi operativi:

Il Comune di Piasco aderisce all'Unione Montana Valle Varaita per l'esercizio in forma associata delle funzioni relative alla Protezione Civile.

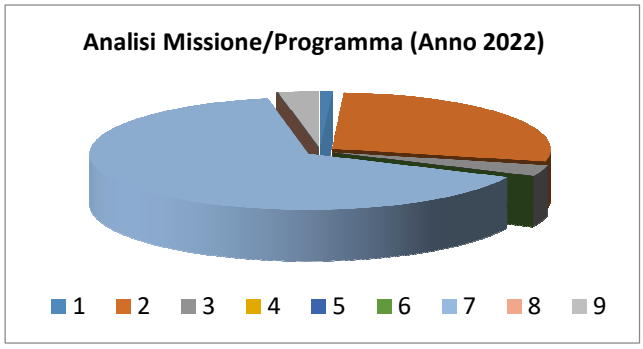
Sono previsti piccoli interventi in particolare in aiuto al gruppo comunale.

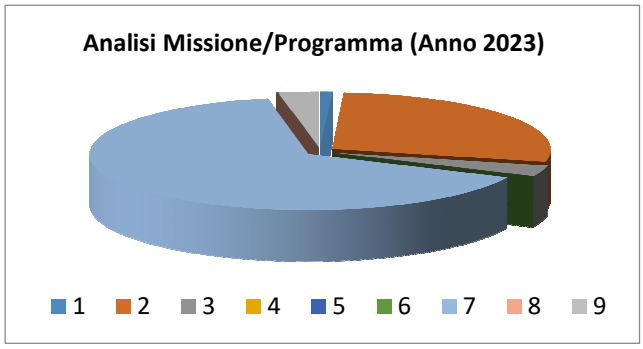
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

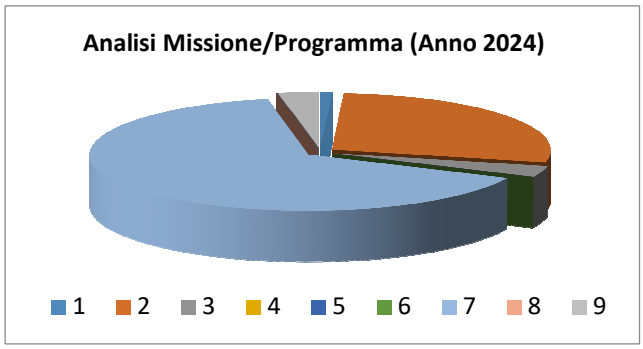
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

All'interno della Missione 12 si po
ssono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	1.100,00	1.100,00	1.100,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	1.100,00		
2	Interventi per la disabilità	comp	35.000,00	35.000,00	35.000,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	41.303,37		
3	Interventi per gli anziani	comp	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	9.959,25		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	404,82		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	82.242,00	82.242,00	82.242,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	82.492,00		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	3.760,00	3.760,00	3.760,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	10.040,28		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**126.102,00**	**126.102,00**	**126.102,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**145.299,72**		







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Obiettivi operativi:

Compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Ente continuerà ad essere sostenuta dal Comune la spesa per garantire l'assistenza agli alunni diversamente abili nelle scuole.

PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Obiettivi operativi:

Verrà garantito, dal settore servizi demografici, il servizio di sportello dedicato alle richieste di contributi o agevolazioni per categorie deboli o per nuove fattispecie, previste dai pacchetti anticrisi del Governo.

Sarà posta altresì attenzione ai bandi regionali che consentono ai privati rientranti nelle fasce più deboli di accedere a contributi a sostegno della locazione, pubblicizzandone in modo capillare l'opportunità. I servizi assistenziali continuano ad essere erogati principalmente dal Consorzio Socio Assistenziale Monviso Solidale, di cui il Comune fa parte e per cui versa, attraverso l'Unione Montana Valle Varaita, una quota annua riferita al numero degli abitanti residenti. L'Amministrazione Comunale, per la realizzazione e il sostegno delle attività svolte da associazioni o enti senza finalità di lucro erogherà contributi economici valutati in riferimento alle disponibilità economiche di bilancio, al numero delle richieste, alla tipologia e qualità dei progetti. Tali contributi saranno inseriti nell'Albo dei beneficiari, che annualmente viene pubblicato all'Albo Pretorio.
A seguito della sottoscrizione di una Convenzione con il Tribunale di Cuneo saranno accolte persone che devono scontare una pena sostitutiva attraverso lo svolgimento di lavori di pubblica utilità. La gestione di tali persone e i provvedimenti amministrativi saranno gestiti come tutor dai diversi Settori a seconda della tipologia di lavoro che verrà affidato.

PROGRAMMA 09: SERVIZI NECROSCOPICO CIMITERIALI

Obiettivi operativi:

Sarà garantita la manutenzione ordinaria del cimitero mediante affidamento ad una società cooperativa sociale. Non sono previste concessioni delle aree cimiteriali, ma qualora si concretizzassero richieste i contratti dovranno essere redatti nella forma pubblica amministrativa e registrati all'Agenzia delle Entrate, mentre per le concessioni cimiteriali di loculi e trentennali sarà prevista la redazione dell'atto nella forma di scrittura privata, con la registrazione prevista solo in caso d'uso.

L'illuminazione votiva è gestita in appalto contro pagamento di un canone fisso del valore di € 150,00 + Istat + IVA. Verranno gestite dal settore servizi demografici le eventuali spese funebri per indigenti.

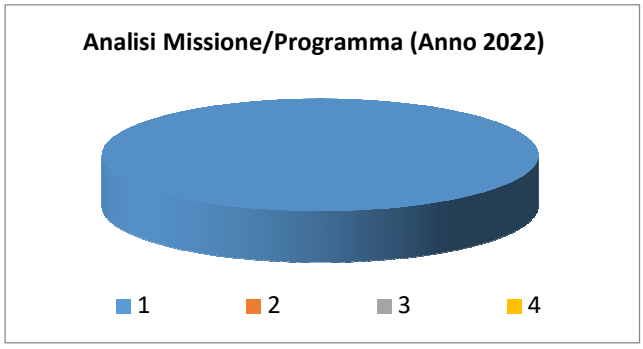
Nel corso dell'anno 2018 è stato modificato il Regolamento di Polizia mortuaria e nel corso dell'anno 2019 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento.

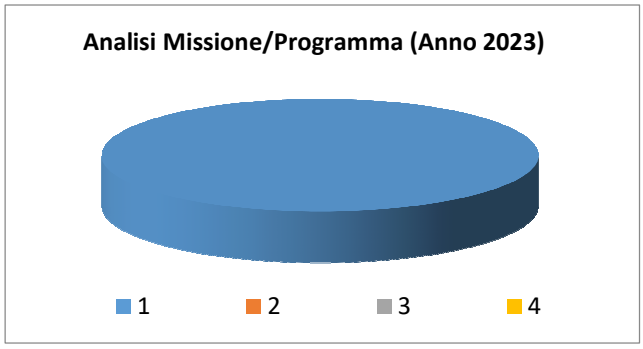
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

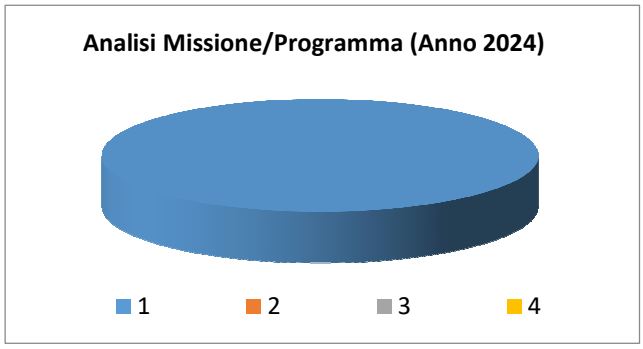
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			***Anno 2022***	***Anno 2023***	***Anno 2024***	***Responsabili***
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	34.703,00	3.600,00	3.600,00	BOGGETTI PAOLO, MONGE ROFFARELLO CHIARA
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	34.703,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00	SINDACO - RESPONSABILE DI SERVIZIO
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	GIRAUDO CLAUDIA
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**34.703,00**	**3.600,00**	**3.600,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**34.703,00**			







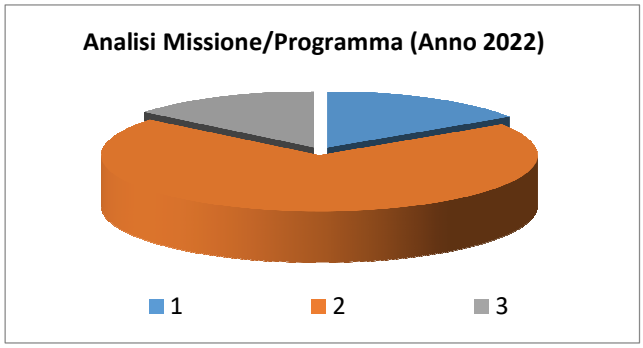
Il Comune di Piasco aderisce all'Unione Montana Valle Varaita per le funzioni associate relative alla gestione dello sportello unico delle attività produttive.

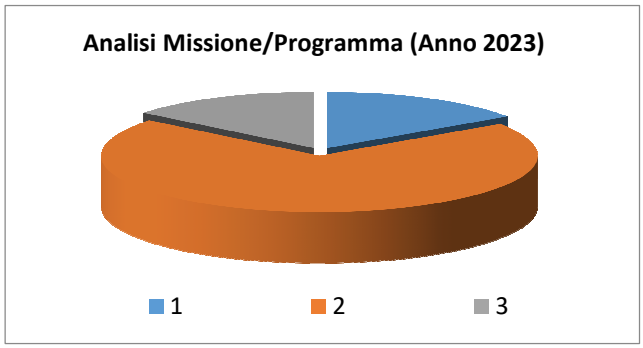
Missione 20 - Fondi e accantonamenti

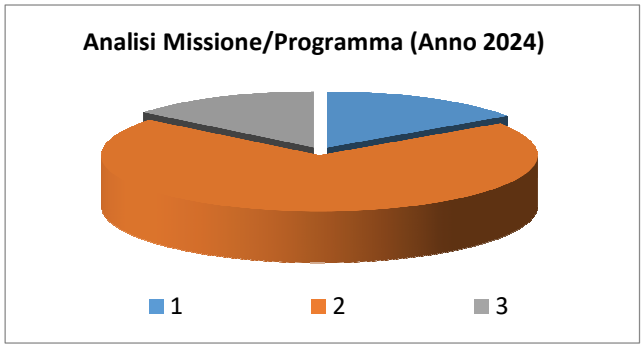
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
1	Fondo di riserva	comp	9.716,68	9.470,77	9.470,77
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	43.088,61	43.088,61	43.088,61
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	8.714,42	8.714,42	8.714,42
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**61.519,71**	**61.273,80**	**61.273,80**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**0,00**		







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

fondo di riserva		spese correnti al netto fondo riserva e fpv	%/spese correnti
2021	€ 9.716,68	€ 1.709.910,22	0,57%
2022	€ 9.470,77	€ 1.677.766,31	0,56%
2023	€ 9.470,77	€ 1.677.766,31	0,56%

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato come segue:

	Importo
1° anno	50.000,00

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e dal 2021 la percentuale a regime è pari al 100%.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	*%*
1° anno	43.088,61	100%
2° anno	43.088,61	100%
3° anno	43.088,61	100%

stanziamento della voce **Altri Fondi** è pari a:

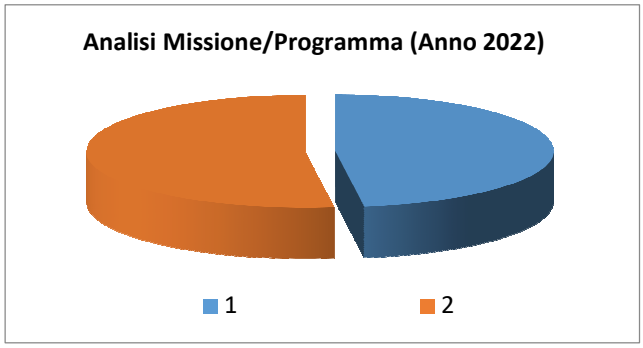
- € 1.563,70 per indennità fine mandato Sindaco;
- € 8.000,00 quale accantonamento per rischi futuri;
- € 7.150,72 per eventuali rinnovi contrattuali.

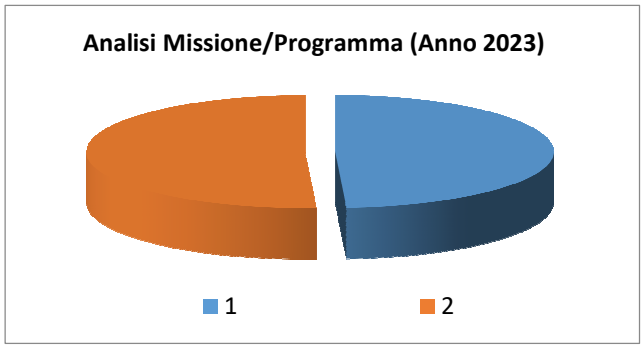
Missione 50 - Debito pubblico

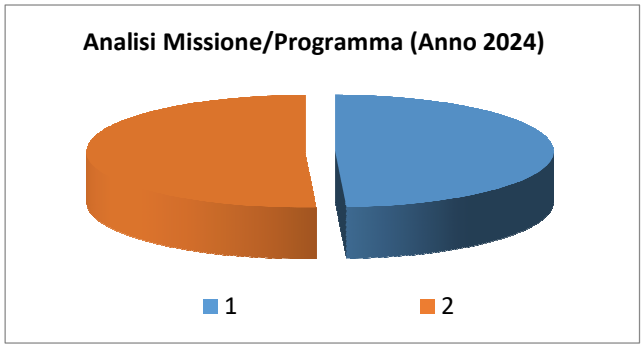
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	32.609,00	31.314,00	31.314,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	32.609,00		
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	35.499,00	32.360,00	32.360,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	35.499,00		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**68.108,00**	**63.674,00**	**63.674,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**68.108,00**		







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 50, si evidenziano i seguenti elementi:

Obiettivi operativi: La gestione del debito pubblico, secondo i principi della nuova contabilità armonizzata, è gestita all'interno della Missione 50 – debito Pubblico. L'importo delle quote capitale dei mutui in ammortamento comprende l'ammontare delle quote capitale residue dei mutui in essere alla data odierna.
Nel corso dell'anno 2020 l'Amministrazione ha aderito all'operazione di rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Circolare CDP n.1300 del 23 aprile 2020), che ha consentito all'Ente di conseguire una economia di spesa in termini di minore rata di ammortamento di € 42.859,90 per l'anno 2020 e di € 23.796,56 per gli anni 2021-2022. Rimane confermata l'intenzione dell'Amministrazione di procedere con l'estinzione anticipata dei prestiti in essere, non appena l'Istituto Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. fornirà le nuove istruzioni e dettaglierà le condizioni per procedere con la sopracitata operazione.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

All'interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	474.204,28	474.204,28	474.204,28
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	474.204,28		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**474.204,28**	**474.204,28**	**474.204,28**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**474.204,28**		

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 60, si evidenziano i seguenti elementi:

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:
Entrate accertate nel penultimo anno precedente - 2019 (Tit. I,II,III) 1.896.817,12

Limite 3/12 **474.204,28**

L'importo riportato in bilancio è contenuto nel limite massimo consentito anche se, secondo i principi contabili del D.Lgs. 118/2011, poiché le movimentazioni del conto anticipazioni di tesoreria devono essere effettuate con cadenza giornaliera, l'importo complessivo delle movimentazioni in corso d'anno potrebbe portare alla necessità di aumentare lo stanziamento oltre tale limite. Resta fermo, comunque, il fatto che l'entità massima di esposizione finanziaria ad anticipazione in un dato momento non potrà superare il limite sopra riportato.

Obiettivi operativi:

Ad oggi il Comune di Piasco non ha mai dovuto fare ricorso all'anticipazione di Tesoreria, ma la tempistica prevista per gli incassi delle imposte e tasse comunali che portano gran parte delle entrate a realizzarsi a partire dalla seconda metà dell'anno e il sempre maggiore ritardo con cui vengono erogate le somme da parte del Governo centrale determinano, gioco-forza, la possibilità che l'anticipazione si renda necessaria. L'anticipazione di tesoreria viene gestita secondo la nuova contabilità in appositi Titoli delle entrate e delle Spese e richiede una contabilizzazione giornaliera dei movimenti non consentendo operazioni a saldo. Per questo motivo gli stanziamenti di questi titoli di entrata e di spesa non costituiscono vincolo autorizzatorio.
L'importo inserito in bilancio è contenuto entro il limite massimo annuo a cui si può fare ricorso, come sopra dimostrato. Al momento, proprio per la ridotta possibilità che si manifesti la necessità di ricorrere all'anticipazione non viene prevista in parte corrente, nella missione 50, la quota di spesa prevista per il pagamento degli eventuali interessi passivi. Inoltre si tratterebbe di una voce di

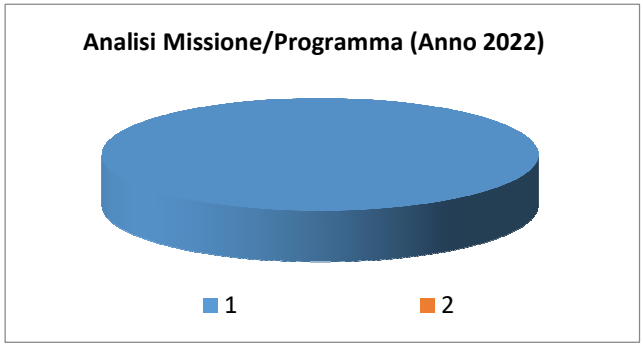
spesa non stimabile con buona approssimazione per la mancata conoscenza a priori dell'entità presunta dei giorni e dell'entità massima di ricorso ad anticipazione.

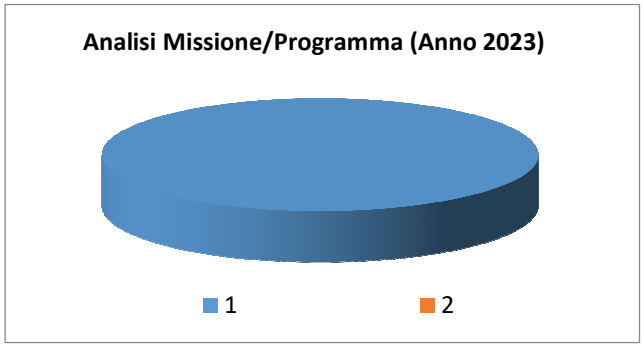
Missione 99 - Servizi per conto terzi

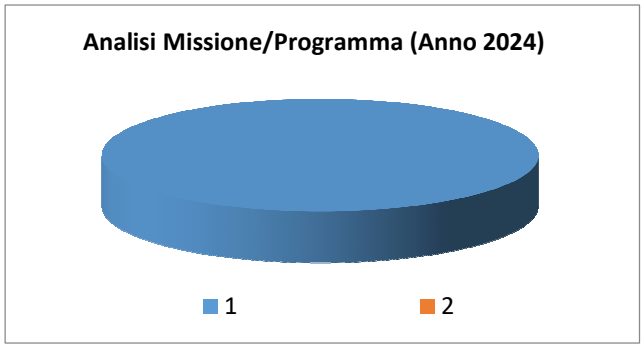
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2022*	*Anno 2023*	*Anno 2024*
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	599.100,00	599.100,00	599.100,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	844.135,75		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**599.100,00**	**599.100,00**	**599.100,00**
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		cassa	**844.135,75**		






Analisi Missione/Programma (Anno 2024)
1
2

PIANO TREINNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2020-2023

Alla luce delle disposizioni contenute nel D.L. 30 aprile 2019 n. 34 (Decreto Crescita) che all'art. 33 ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn-ove e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, si dà atto che con deliberazione di G.C. n.67 del 28.09.2020 è stato approvato l'aggiornamento del piano triennale di fabbisogno di personale per il periodo 2020-2023 e la contestuale revisione della dotazione organica dell'ente.

Si ripropone il piano triennale di fabbisogno di personale vigente essendo in fase di aggiornamento ed elaborazione il nuovo piano triennale di fabbisogno di personale per il periodo 2022-2024 sulla base delle risultanze del rendiconto 2020 e delle novità introdotte dal legislatore in materia.

Allegato A

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	MEDIA	2020	2021	2022
Spese intervento 01	552.242,89	555.803,78	570.485,57	559.510,75	408.156,85	408.156,85	408.156,85
Spese incluse nell'int. 03	715,32	2.464,70	1.680,00	1.620,01		-	-
IRAP	36.804,13	36.827,12	34.560,87	36.064,04	25.814,72	25.814,72	25.814,72
Altre spese di pers. Incluse	4.872,60	9.822,77	7.183,33	7.292,90	44.538,36	44.538,36	44.538,36
Altre spese di pers. Escluse	30.854,00	43.712,07	41.907,09	38.824,39	17.207,00	17.207,00	17.207,00
Totale spese di personale	**563.780,94**	**561.206,30**	**572.002,68**	**565.663,31**	**461.302,93**	**461.302,93**	**461.302,93**

Allegato B

Budget annuale 2015			
Numero Profili cessati	Anno di cessazione	Categoria giuridica di accesso	Importo annuo
n. 1 Istruttore Direttivo	2015	D1	30.268,31
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI			30.268,31
BUDGET 2015 (60% delle cessazioni)			18.160,99
Assunzioni 2015			-
BUDGET RESIDUO			18.160,99

Budget annuale 2016			
Numero Profili cessati	Anno di cessazione	Categoria giuridica di accesso	Importo annuo
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI			-
BUDGET 2016 (75% delle cessazioni)			-
Budget residuo anno precedente			18.160,99
Assunzioni 2016			-
BUDGET RESIDUO			18.160,99

Budget annuale 2017			
Numero Profili cessati	Anno di cessazione	Categoria giuridica di accesso	Importo annuo
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI			-
BUDGET 2017 (75% delle cessazioni)			-
Budget residuo anno precedente			18.160,99
Assunzioni 2017			-
BUDGET RESIDUO			18.160,99

Budget annuale 2018			
Numero Profili cessati	Anno di cessazione	Categoria giuridica di accesso	Importo annuo
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI			-
BUDGET 2018 (100% delle cessazioni)			-
Budget residuo anno precedente			18.160,99
Assunzioni 2018			-
BUDGET RESIDUO			18.160,99

Budget annuale 2019			
Numero Profili cessati	Anno di cessazione	Categoria giuridica di accesso	Importo annuo
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI			-
BUDGET 2019 (100% delle cessazioni)			-
Budget residuo anno precedente			18.160,99
Assunzioni 2019			-
BUDGET RESIDUO			18.160,99

Budget annuale 2020			
Numero Profili cessati	Anno di cessazione	Categoria giuridica di accesso	Importo annuo
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI			-
BUDGET 2020 (100% delle cessazioni)			-
Budget residuo anno precedente			-
Assunzioni 2020			
BUDGET RESIDUO			-

Budget annuale 2021			
Numero Profili cessati	Anno di cessazione	Categoria giuridica di accesso	Importo annuo
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI			-
BUDGET 2021 (100% delle cessazioni)			-
Budget residuo anno precedente			-
Assunzioni 2021			
BUDGET RESIDUO			-

Budget annuale 2022			
Numero Profili cessati	Anno di cessazione	Categoria giuridica di accesso	Importo annuo
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI			-
BUDGET 2022 (100% delle cessazioni)			-
Budget residuo anno precedente			-
Assunzioni 2022			
BUDGET RESIDUO			-

Allegato C

LIMITI SPESA PERSONALE DAL 20.04.2020

COMUNE DI PIASCO	**2017**	**2018**	**2019**	**MEDIA**	
ABITANTI	2764	2738	2748	2751	
ENTRATE CORRENTI	1.870.261,30	1.866.689,53	1.896.817,12		
FCDE BILANCIO 2019			35.964,00		
ENTRATE - FCDE	1.870.261,30	1.866.689,53	1.860.853,12	1.865.934,65	(a)
SPESA PERSONALE DA ULTIMO RENDICONTO (2019)				340.992,54	(b)
SPESA PERSONALE REGISTRATA NEL RENDICONTO 2018 - LIMITE 2020-2024				**393.045,18**	(c)
VERIFICA RISPETTO % TABELLA 1 (b/a)				18,27%	(d)
PERCENTUALE MASSIMA PREVISTA DAL DECRETO 17.03.2020				**27,60%**	(e)
SPESA DI PERSONALE MASSIMA (1.865.934,65*27,60%)				514.997,96	(f)
SPESA DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 20.04.2020 (da Bilancio di previsione 2020-2022)				379.014,41	(g)

ANNO	**%Tab.2 art 5**	**capacità assunzionale teorica**	**verifica paramentri su ultimo rendiconto**			**verifica parametri su spesa potenziale 2020**		
2020			totale spesa di personale	verifica % tab.1	capacità assunzionale effettiva	totale spesa di personale	verifica % tab.1	capacità assunzionale effettiva
	(h)	i=c*h	l=i+b	m=l/a*100	n=f-b	o=g+i	p=o/a*100	
	20,00%	78.609,04	419.601,58	22,49%	174.005,42	457.623,45	**24,53%**	78.609,04

Spesa per assunzioni flessibili - anno 2009	
Limite di cui all'art.9, c.28, Legge n.122/2010	100% spesa anno 2009
Limite di spesa	€ 19.983,17
Risorse già utilizzate per rapporti in essere	€ 19.983,17 - T.D. art.90 TUEL

ANNO	**Categoria**	**Profilo**	**Consistenza**	**Tipo rapporto**
2020	C1	Istruttore amministrativo	assunzione n.2 unità verticalizzazione n.1 unità	tempo pieno part-time
2021	non determinabile			
2022	non determinabile			
Spesa annua complessiva				€ 67.800,00

Allegato D1

PIANO DELLE ASSUNZIONI TRIENNIO 2020/2022									
ANNO 2020									
Previsione assunzione	Categoria	Profilo professionale	Tempo lavoro	Tipologia di assunzione					
				Graduatoria Concorso	Mobilità "neutra"	Centro per l'impiego	Progressione di carriera	Stabilizzazione	Altro
	C1	Istruttore tecnico	100%	delega ufficio competente per l'individuazione della procedura assunzionale					
	C1	Istruttore amministrativo	100%	delega ufficio competente per l'individuazione della procedura assunzionale					
	C1	Istruttore amministrativo	100%	progressione verticale					

ANNO 2021									
Previsione assunzione	Categoria	Profilo professionale	Tempo lavoro	Tipologia di assunzione					
				Graduatoria Concorso	Mobilità "neutra"	Centro per l'impiego	Progressione di carriera	Stabilizzazione	Altro
non determinabile									

ANNO 2022									
Previsione assunzione	Categoria	Profilo professionale	Tempo lavoro	Tipologia di assunzione					
				Graduatoria Concorso	Mobilità "neutra"	Centro per l'impiego	Progressione di carriera	Stabilizzazione	Altro
non determinabile									

Allegato D2

PIANO DELLE ASSUNZIONI TRIENNIO 2021/2023									
ANNO 2021									
Previsione assunzione	Categoria	Profilo professionale	Tempo lavoro	Tipologia di assunzione					
				Graduatoria Concorso	Mobilità "neutra"	Centro per l'impiego	Progressione di carriera	Stabilizzazione	Altro
non determinabile									

ANNO 2022									
Previsione assunzione	Categoria	Profilo professionale	Tempo lavoro	Tipologia di assunzione					
				Graduatoria Concorso	Mobilità "neutra"	Centro per l'impiego	Progressione di carriera	Stabilizzazione	Altro
non determinabile									

ANNO 2023									
Previsione assunzione	Categoria	Profilo professionale	Tempo lavoro	Tipologia di assunzione					
				Graduatoria Concorso	Mobilità "neutra"	Centro per l'impiego	Progressione di carriera	Stabilizzazione	Altro
non determinabile									

Allegato E

DOTAZIONE ORGANICA PERIODO 2020/2023						
CATEGORIA PROFILO	POSTI PREVISTI	CESSAZ. PREVISTE	ASSUNZIONI PREVISTE			TOTALE
			2020	2021	2022	
SEGRETARI	1					1
D1	4					4
C1	5	1	2			5
B1	2					2

Si ripropone il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi vigente essendo attualmente in corso le procedure di affidamento per i servizi di trasporto alunni e assistenza scolastica.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI – BIENNIO 2021-2022

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIASCO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	356.986,61	169.186,61	1.112.299,15
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altro	importo	importo	importo
totale	importo	importo	importo

PIASCO lì 10.12.2020

Il referente del programma
Il Sindaco
Ponte Roberto
(firmato digitalmente)

Il referente del programma
Dott.ssa Monge Roffarello Chiara
(firmato digitalmente)

ALLEGATO D - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIASCO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella S.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella S.2
85000470046+2019+00001	85000470046	2021	2022	-	NO	-	NO	PIEMONTE	TECNICO	90610000-6	ESTERNALIZZAZIONE SERVIZI MANUTENTIVI STRADE	1	IL SINDACO PONTE ROBERTO	12mesi	Si	41.100,00	41.100,00		82.200,00	-		240530	COMUNE DI PIASCO	
85000470046+2019+00001	85000470046	2021	2022	-	NO	-	NO	PIEMONTE	TECNICO	77311000-3	ESTERNALIZZAZIONE SERVIZI MANUTENTIVI AREE VERDI	1	IL SINDACO PONTE ROBERTO	12mesi	Si	43.000,00	43.000,00		86.000,00			240530	COMUNE DI PIASCO	
85000470046+2019+00001	85000470046	2021	2022	-	NO	-	NO	PIEMONTE	TECNICO	09324000-6	GESTIONE CALORE EDIFICI SCOLASTICI + PALESTRA + BIBLIOTECA	1	IL SINDACO PONTE ROBERTO	15anni	Si	45.066,61	45.066,61	566.125,93	676.259,15	-		240530	COMUNE DI PIASCO	
85000470046+2019+00001	85000470046	2021	2022	-	NO	-	NO	PIEMONTE	TECNICO	90620000-9	SGOMBERO NEVE	1	IL SINDACO PONTE ROBERTO	48mesi	Si	40.000,00	40.000,00	80.000,00	80.000,00	-		240530	COMUNE DI PIASCO	
85000470046+2019+00001	85000470046	2021	2022	-	NO	-	NO	PIEMONTE	AMMINISTRATIVO	50110000-5	ILLUMINAZIONE PUBBLICA ED ENERGIA ELETTRICA	1	MONGE ROFFARELLO	12mesi	Si	92.400,00			92.400,00	-		226440	S.C.R. PIEMONTE	
85000470046+2019+00001	85000470046	2021	2022	-	NO	-	NO	PIEMONTE	AMMINISTRATIVO	60130000-8	TRASPORTO ALUNNI	1	MONGE ROFFARELLO	12mesi	Si	36.000,00			36.000,00	-		240530	COMUNE DI PIASCO	
85000470046+2019+00001	85000470046	2021	2022	-	NO	-	NO	PIEMONTE	AMMINISTRATIVO	85312120-6	SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA	1	MONGE ROFFARELLO	12mesi	Si	59.400,00			59.400,00	-		240530	COMUNE DI PIASCO	
																Annualità (12)	Annualità (13)	Annualità (14)	Annualità (15)	Annualità (16)				

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Si" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera qq), del D.Lgs.50/2016
(5) Relativo a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV=45 o 48; S= CPV=48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi inclusa le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 9)

(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7, commi 9 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
Il Sindaco Ponte Roberto
(firmato digitalmente)

Il referente del programma
Dott.ssa Monge Raffaella Chiara
(firmato digitalmente)

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIASCO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

PIASCO lì 10.12.2020

Il referente del programma
Il Sindaco Ponte Roberto
(firmato digitalmente)

Il referente del programma
Dott.ssa Monge Roffarello Chiara
(firmato digitalmente)

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024

DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI PIASCO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00			0,00
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016				
Altra tipologia				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
PONTE Roberto

COMUNE di PIASCO - Prov. di Cuneo -

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI PIASCO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1, D.M. 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
//	NEGATIVO																

Nota
(1) indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
(2) importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'insorgenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c. 2, lettera a), D.M. 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c. 2, lettera b), D.M. 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta corrispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c. 2, lettera c), D.M. 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare nei disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

Il referente del programma
PONTE Roberto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI PIASCO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016																
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1, art. 191	immobili disponibili ex articolo 21, comma 5	già inclusa in programma di dismissione di cui art. 27, D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
			NEGATIVO												

Il referente del programma
PONTE Roberto

Note:
(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI PIASCO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT Reg	Prov	Com	localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11) Importo	Tipologia	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
																0,00	0,00	0,00					2	
															0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00		

Note

(1) Numero intervento = all'amministrazione + primo annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3, comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera qq), del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera ccc), del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 2 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art. 4, comma 6, in caso di demolizione di opere incompiute l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 5, vi include le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
FONTE Roberto

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere o impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. Finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art. 5, comma 9, lettera b)
2. modifica ex art. 5, comma 9, lettera c)
3. modifica ex art. 5, comma 9, lettera d)
4. modifica ex art. 5, comma 9, lettera e)
5. modifica ex art. 5, comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non obbligatoria nel programma triennale)				
Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento	formato cf			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate correnti destinate con carattere di ricorrenza	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 318/1986, convertito dalla L. 46/1986	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

ALLEGATO 1 - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI PIASCO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella C.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti a non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma
PONTE Roberto

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI PIASCO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
		Realizzazione centralina idroelettrica su bedale del Corso	3.782.772,51		Impossibilità realizzativa - Vedi DGC n.5 del 08.02.02021

Il referente del programma
PONTE Roberto

COMUNE di PIASCO - Prov. di Cuneo -

(1) breve descrizione dei motivi

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Nel corso dell'esercizio 2020 è stato rivisto e aggiornato interamente l'inventario dei beni mobili e immobili del Comune, è attualmente in fase di redazione il nuovo piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali dell'ente che sarà oggetto di deliberazione da parte della Giunta comunale entro i termini stabiliti per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024.

COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo
C.A.P. 12026 – Piazza Martiri della Liberazione, 1 – Telefono 0175.79124-Fax 0175.79276
Partita I.V.A. 00459340048 – Codice Fiscale 85000470048

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2021-2023

Art.58 Legge 133 del 06/08/2008

1. ***Elenco degli immobili che possono essere oggetto di dismissione - previsione 2021/2023 (ai sensi dell'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08, n. 133).***

2. ***Elenco degli immobili che possono essere oggetto di valorizzazione e utilizzazione economica - previsione 2020/2022 (ai sensi dell'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08, n. 133).***

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP. – URBANISTICA
- PONTE Roberto –
(firmato digitalmente)

TERRENI

Comune	Foglio	Numero	Sub.	Qualità	Classe	Superficie mq.	Red. Dominicale €	Red. Agrario €	V/A
PIASCO	5	248		Prato ir ar	1	610	3,78	3,31	V

PIASCO	5	461		Prato irrig	1	8	0,05	0,04	V
PIASCO	5	465		Prato irrig	2	93	0,5	0,41	V
PIASCO	5	550		Prato ir ar	1	513	3,18	2,78	V
PIASCO	6	198		Sem irr arb	3	2153	16,68	8,34	V
PIASCO	6	251		Sem irr arb	3	1295	10,03	5,02	V
PIASCO	6	629		Semin irrig	1	237	2,33	1,29	V
PIASCO	6	633		Semin irrig	1	160	1,57	0,87	V
PIASCO	6	639		Prato ir ar	1	63	0,39	0,34	V
PIASCO	6	650		Semin irrig	1	676	6,63	3,67	V
PIASCO	6	652		Semin irrig	1	30	0,29	0,16	V
PIASCO	6	653		Semin irrig	1	21	0,21	0,11	V
PIASCO	6	658		Prato ir ar	1	11	0,07	0,06	V
PIASCO	6	659		Prato ir ar	1	15	0,09	0,08	V
PIASCO	6	661		Prato ir ar	1	152	0,94	0,82	V
PIASCO	6	662		Prato ir ar	1	30	0,19	0,16	V
PIASCO	6	664		Prato ir ar	1	2139	13,26	11,6	V
PIASCO	6	667		Prato ir ar	1	121	0,75	0,66	V
PIASCO	6	669		Prato ir ar	1	27	0,17	0,15	V
PIASCO	6	693		Prato irrig	1	16	0,09	0,07	V
PIASCO	6	695		Sem irr arb	2	333	3,18	1,55	V
PIASCO	6	697		Sem irr arb	2	409	3,91	1,9	V
PIASCO	6	726		Sem irr arb	2	850	8,12	3,95	V
PIASCO	6	728		Sem irr arb	2	1020	9,75	4,74	V
PIASCO	6	731		Sem irr arb	2	135	1,29	0,63	V
PIASCO	6	736		Sem irr arb	2	9	0,09	0,04	V
PIASCO	6	745		Prato ir ar	1	38	0,24	0,21	V
PIASCO	6	762		Sem irr arb	2	558	5,33	2,59	V
PIASCO	6	1551		Sem irr arb	2	77	0,74	0,36	V
PIASCO	6	1553		Sem irr arb	2	125	1,19	0,58	V
PIASCO	6	1554		Sem irr arb	2	104	0,99	0,48	V
PIASCO	6	1555		Sem irr arb	2	64	0,61	0,3	V

PIASCO	6	1556		Sem irr arb	2	303	2,89	1,41	V
PIASCO	6	1558		Prato ir ar	1	416	2,58	2,26	V
PIASCO	6	1561		Sem irr arb	2	992	9,48	4,61	V
PIASCO	7	1119		Prato ir ar	1	51	0,32	0,28	V
PIASCO	7	1120		Prato ir ar	1	27	0,17	0,15	V
PIASCO	7	2247		Semin arbor	1	21	0,12	0,12	V
PIASCO	9	487		Prato ir ar	4	1790	6,47	6,93	V
PIASCO	9	1009		Semin irrig	3	64	0,5	0,28	V
PIASCO	9	1011		Semin irrig	3	82	0,64	0,36	V
PIASCO	9	1012		Cast frutto	3	36	0,03	0,01	V
PIASCO	10	532		Prato irrig	2	4	0,02	0,02	V
PIASCO	10	534		Prato irrig	2	211	1,14	0,93	V
PIASCO	10	536		Prato irrig	2	288	1,56	1,26	V
PIASCO	10	538		Prato irrig	2	157	0,85	0,69	V
PIASCO	10	723		Seminativo	1	519	3,08	3,08	V
PIASCO	10	724		Seminativo	1	1	0,01	0,01	V
PIASCO	10	726		Prato ir ar	2	347	1,97	1,79	V
PIASCO	10	727		Prato ir ar	2	195	1,11	1,01	V
PIASCO	10	730		Sem irr arb	2	205	1,96	0,95	V
PIASCO	10	734		Prato irrig	2	25	0,14	0,11	V
PIASCO	10	736		Prato irrig	2	12	0,07	0,05	V
PIASCO	10	738		Semin irrig	1	84	0,82	0,46	V
PIASCO	10	740		Seminativo	1	25	0,15	0,15	V
PIASCO	10	741		Seminativo	1	2	0,01	0,01	V
PIASCO	10	743		Prato ir ar	2	404	2,3	2,09	V
PIASCO	10	745		Prato ir ar	2	126	0,72	0,65	V
PIASCO	10	747		Prato ir ar	2	2	0,01	0,01	V
PIASCO	10	749		Prato ir ar	2	79	0,45	0,41	V
PIASCO	11	621		Prato ir ar	2	520	2,95	2,69	V
PIASCO	11	713		Sem irr arb	2	390	3,73	1,81	V
PIASCO	11	797		Prato irrig	2	180	0,98	0,79	V

PIASCO	11	798		Prato irrig	2	75	0,41	0,33	V
PIASCO	11	807		Sem irr arb	4	98	0,66	0,33	V
PIASCO	11	814		Prato irrig	2	15	0,08	0,07	V
PIASCO	11	838		Sem irr arb	4	160	1,07	0,54	V
PIASCO	11	839		Sem irr arb	4	145	0,97	0,49	V
PIASCO	11	842		Sem irr arb	4	136	0,91	0,46	V
PIASCO	11	843		Sem irr arb	4	77	0,52	0,26	V
PIASCO	11	844		Sem irr arb	4	1171	7,86	3,93	V
PIASCO	11	845		Sem irr arb	4	183	1,23	0,61	V
PIASCO	11	846		Sem irr arb	4	26	0,17	0,09	V
PIASCO	11	848		Sem irr arb	4	304	2,04	1,02	V
PIASCO	11	851		Sem irr arb	4	389	2,61	1,31	V
PIASCO	11	854		Sem irr arb	4	145	0,97	0,49	V
PIASCO	11	857		Sem irr arb	4	138	0,93	0,46	V
PIASCO	11	858		Sem irr arb	4	944	6,34	3,17	V
PIASCO	11	860		Sem irr arb	4	288	1,93	0,97	V
PIASCO	11	870		Prato ir ar	2	178	1,01	0,92	V
PIASCO	11	873		Prato ir ar	2	784	4,45	4,05	V
PIASCO	11	876		Prato ir ar	2	534	3,03	2,76	V
PIASCO	11	877		Prato ir ar	2	964	5,48	4,98	V
PIASCO	11	880		Prato ir ar	2	328	1,86	1,69	V
PIASCO	11	904		Sem irr arb	4	423	2,84	1,42	V
PIASCO	11	914		Prato ir ar	2	1303	7,4	6,73	V
PIASCO	11	922		Sem irr arb	3	2917	22,6	11,3	V
PIASCO	11	928		Sem irr arb	3	468	3,63	1,81	V
PIASCO	11	934		Prato irrig	3	300	1,39	1,24	V
PIASCO	11	1000		Seminativo	2	310	1,52	1,68	V
PIASCO	11	1001		Sem irr arb	4	1706	11,45	5,73	V
PIASCO	11	1005		Sem irr arb	4	650	4,36	2,18	V
PIASCO	11	1677		Seminativo	2	4	0,02	0,02	V
PIASCO	11	1679		Seminativo	2	6	0,03	0,03	V

PIASCO	11	1681		Semin irrig	3	480	3,72	2,11	V
PIASCO	11	1683		Incolt ster		715	0	0	V
PIASCO	4	68		Seminativo	1	288	1,71	1,71	V
PIASCO	4	97		Incolt prod		495	0,08	0,03	V
PIASCO	4	107		Bosco ceduo	2	2996	3,09	0,77	V
PIASCO	4	108		Seminativo	2	2053	10,07	11,13	V
PIASCO	4	109		Seminativo	2	378	1,85	2,05	V
PIASCO	4	110		Bosco ceduo	4	336	0,14	0,03	V
PIASCO	5	205		Bosco ceduo	2	184	0,19	0,05	V
PIASCO	5	409		Semin irrig	1	1880	18,45	10,19	V
PIASCO	6	199		Sem irr arb	3	1751	13,56	6,78	V
PIASCO	6	461		Sem irr arb	2	540	5,16	2,51	V
PIASCO	6	486		Sem irr arb	3	577	4,47	2,23	V
PIASCO	6	494		Sem irr arb	2	1080	10,32	5,02	V
PIASCO	6	530		Semin irrig	2	2600	24,84	13,43	V
PIASCO	6	532		Semin irrig	2	700	6,69	3,62	V
PIASCO	6	618		Sem irr arb	2	225	2,15	1,05	V
PIASCO	6	1548		Semin irrig	2	450	4,3	2,32	V
PIASCO	6	B		Cimitero		6318	0	0	V
PIASCO	7	829		Prato irrig	3	213	0,99	0,88	V
PIASCO	7	1037		Bosco ceduo	2	700	0,72	0,18	V
PIASCO	7	2300		Rel acq es		0	0	0	V
PIASCO	8	228		Semin arbor	2	577	2,83	3,13	V
PIASCO	8	339		Cast frutto	3	104	0,08	0,03	V
PIASCO	8	429		Bosco ceduo	1	580	0,75	0,18	V
PIASCO	10	190		Bosco ceduo	2	515	0,53	0,13	V
PIASCO	10	229		Pascolo		1590	1,31	1,31	V
PIASCO	10	250		Prato irrig	4	166	0,6	0,56	V
PIASCO	10	252		Prato ir ar	4	25	0,09	0,1	V
PIASCO	10	254		Prato irrig	3	172	0,8	0,71	V
PIASCO	10	257		Sem irr arb	3	138	1,07	0,53	V

PIASCO	11	66		Incolt prod		143	0,02	0,01	V
PIASCO	11	75		Prato ir ar	2	750	4,26	3,87	V
PIASCO	11	76		Pascolo		980	0,81	0,81	V
PIASCO	11	501		Incolt prod		22	0,01	0,01	V
PIASCO	11	979		Semin arbor	2	121	0,59	0,66	V
PIASCO	6	609		Semin irrig	1	106	1,04	0,57	V
PIASCO	6	628		Semin irrig	1	860	8,44	4,66	V
PIASCO	6	632		Semin irrig	1	224	2,2	1,21	V
PIASCO	6	636		Semin irrig	1	2	0,02	0,01	V

Legenda	
A	Alienazioni
V	Valorizzazioni

FABBRICATI

Comune	Foglio	Numero	Sub.	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie mq.	Rendita €	Indirizzo	Piano	V/A
PIASCO	5	585	2	F/1		0	750	0	VIA ROMA n. 67	T	V
PIASCO	6	70	1	B/5	U	1167 mc.	0	174,78	VIA ENRICO WILD n. 6	T	V

PIASCO	6	70	2	B/5	U	1244 mc.	0	186,31	VIA ENRICO WILD n. 6	1	V
PIASCO	6	70	3	C/2	1	275 mq.	0	284,05	VIA ENRICO WILD n. 6	S1	V
PIASCO	6	70	4	A/3	1	4,5 vani	0	141,77	VIA ENRICO WILD n. 6	2	V
PIASCO	6	436	1	B/5	U	2374 mc.	0	355,55	VIA GUGLIELMO MARCONI n. 8	S1-T	V
PIASCO	6	436	2	B/5	U	1165 mc.	0	174,48	VIA GUGLIELMO MARCONI n. 8	1	V
PIASCO	6	436	4	B/5	U	694 mc.	175	103,94	VIA GUGLIELMO MARCONI n. 8	T	V
PIASCO	6	499	5	F/1		0	49	0	VIA EUROPA	T	V
PIASCO	6	518	4	E/3		0	0	2490	PIAZZA DELLA PACE n. 1, 2, 3	T	V
PIASCO	6	698		F/1		0	338	0	VIA VECCHIA VALLE VARAITA	T	V
PIASCO	6	1584	2	E/9		0	0	26451	VIA MARIO DEL POZZO n. 50, 52	S1-T	V
PIASCO	6	1584	3	F/5		0	1011	0	VIA MARIO DEL POZZO n. 52	1	V
PIASCO	6	1588	1	B/5	U	4870 mc.	1348	729,38	VIA MARIO DEL POZZO n. 46, 48	T-1, 2	V
PIASCO	6	B		E/9		0	0	860	CASE SPARSE		V
PIASCO	7	591		E/3		0	0	1	VIA LANZA	T	V
PIASCO	7	617	1	B/4	1	2824 mc.	0	510,47	PIAZZA VITT.EMANUELE n. 1	T, 1	V
PIASCO	7	617	2	E/3		0	0	454,48	PIAZZA VITT.EMANUELE	T	V
PIASCO	7	617	3	E/6		0	0	1	PIAZZA VITT.EMANUELE		V
PIASCO	7	619	1	A/4	2	4,5 vani	0	104,58	PIAZZA VITT.EMANUELE n. 10	T, 1	V
PIASCO	7	619	2	C/1	4	20 mq.	0	390,44	PIAZZA TOMASO ROSSO n. 1	T	V
PIASCO	7	619	3	C/2	3	16 mq.	0	23,96	PIAZZA TOMASO ROSSO n. 1	T	V
PIASCO	7	619	4	A/4	1	3,5 vani	0	68,69	PIAZZA TOMASO ROSSO n. 1	T, 1	V
PIASCO	7	619	5	A/4	1	2,5 vani	0	49,06	PIAZZA TOMASO ROSSO n. 1	2	V
PIASCO	7	619	6	A/5	2	1 vani	0	11,88	PIAZZA TOMASO ROSSO n. 1	3	V
PIASCO	7	619	7	A/5	2	1 vani	0	11,88	PIAZZA TOMASO ROSSO n. 1	3	V
PIASCO	7	619	8	A/5	2	1,5 vani	0	17,82	PIAZZA TOMASO ROSSO n. 2	T	V
PIASCO	7	740	1	F/1		0	316	0	VIA UMBERTO I	T	V
PIASCO	9	282	3	A/4	4	3,5 vani	0	112,07	VIA RIONE SERRAVALLE n. 11	T-1	V
PIASCO	9	282	4	A/4	4	4,5 vani	0	144,09	VIA RIONE SERRAVALLE n. 11	T-1	V
PIASCO	9	282	5	A/4	4	3 vani	0	96,06	VIA RIONE SERRAVALLE n. 11	S1-T	V
PIASCO	10	750	1	F/1		0	103	0	VIA DEI PRATI SOPRANI n. 2	T	V
PIASCO	10	751	1	F/1		0	10	0	VIA DEI PRATI SOPRANI n. 1	T	V

PIASCO	10	752	1	F/1		0	212	0	VIA PROVINCIALE SAMPEYRE	T	V
PIASCO	11	8	1	B/5	U	5052 mc.	0	756,64	VIA UMBERTO I n. 86	T-1, 2-3	V
PIASCO	11	331	1	B/5	U	1407 mc.	0	210,73	VIA VENASCA n. 47	T-S1	V
PIASCO	11	331	2	C/2	2	14 mq.	0	17,35	VIA VENASCA n. 47	T	V
PIASCO	11	345		A/4	4	5 vani	0	160,1	VIA VENASCA n. 1	T	V
PIASCO	11	445	1	C/1	3	12 mq.	0	201,42	VIA VENASCA	T	V
PIASCO	11	445	2	C/6	3	13 mq.	0	25,51	VIA VENASCA	T	V
PIASCO	11	445	3	C/6	3	13 mq.	0	25,51	VIA VENASCA	T	V
PIASCO	11	445	4	C/6	3	14 mq.	0	27,48	VIA VENASCA	T	V
PIASCO	11	648				0	0	0	VIA ROSSANA		V
PIASCO	11	864	61	F/1		0	408	0	VIA PAREYSON	T	V
PIASCO	11	864	62	F/1		0	176	0	VIA PAREYSON	T	V
PIASCO	11	915	1	F/1		0	0	0	VIA DANTE	T	V
PIASCO	11	935		F/1		0	433	0	VIA DANTE	T	V
PIASCO	11	937		F/1		0	23	0	VIA UMBERTO I	T	V
PIASCO	11	946		E/9		0	0	958	STRADA DEI CAMPASSI	T	V
PIASCO	11	953	1	D/1		0	0	82	VIA GIOVANNI GIOLITTI	T	V
PIASCO	11	953	2	F/1		0	943	0	VIA GIOVANNI GIOLITTI	T	V
PIASCO	11	1570		F/1		0	3031	0	VIA FONTANASSE	T	V
PIASCO	6	1520	4	F/1		0	96	0	VIA MARIO DEL POZZO n. 6	T	V
PIASCO	7	1192	7	F/1		0	3	0	VIA LANZA n. 2	T	V

Legenda	
A	Alienazioni
V	Valorizzazioni

OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Con deliberazione di C.C. n.30 in data 25 settembre 2017 l'organo consigliare ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune di Piasco.

Con deliberazione di C.C. n.42 del 29 dicembre 2020 l'organo consigliare ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni ex art.24 D.lgs 19 agosto 2016 n. 175.

Di seguito l'elenco degli enti e società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Piasco così come definiti con deliberazione di G.C. n.108 in data 29 dicembre 2020:

Ente/Società	Quota	Descrizione	Riferimento	Classificazione	Missione Note
Azienda cuneese dell'acqua S.P.A.	0,1978%	Società a capitale interamente pubblico operante nell'ambito del servizio idrico integrato	Art. 11 quinquies D.Lgs 118/2011	Società partecipata	▪ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Consorzio Monviso Solidale	1,7%	Ente strumentale degli enti locali, obbligatorio, dotato di personalità giuridica, operante nell'ambito della produzione di servizi alla persona volti ad assicurare le funzioni socio assistenziali nell'ambito territoriale dei comuni associati, con affidamento diretto.	Art. 11 ter D.Lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato	▪ Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente	1,62%	Ente strumentale degli enti locali, obbligatorio, dotato di personalità giuridica, finalizzato a svolgere tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti, senza affidamento diretto.	Art. 11 ter D.Lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato	▪ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente ▪ Tutela della salute

Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Po	2%	Ente strumentale degli enti locali, dotato di personalità giuridica, consorzio obbligatorio previsto dall'art.1, comma 2 L.27 dicembre 1953 n. 959; istituito con decreto prefettizio n.6650 div.IV del 15.05.1956, finalizzato a provvedere all'incasso, all'amministrazione e all'impiego del fondo comune nella esecuzione diretta o indiretta, ovvero nel finanziamento di opere di pubblica utilità nonché di interventi intesi a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni dei comuni afferenti, senza affidamento diretto.	Art. 11 ter D.Lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato	▪ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Varaita	4,2%	Ente strumentale degli enti locali, dotato di personalità giuridica, consorzio obbligatorio previsto dall'art.1, comma 2 L.27 dicembre 1953 n. 959; istituito con decreto prefettizio n. 32507 div.IV del 17.09.1956, finalizzato a provvedere all'incasso , all'amministrazione e all'impiego del fondo comune nella esecuzione diretta o indiretta, ovvero nel finanziamento di opere di pubblica utilità nonché di interventi intesi a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni dei comuni afferenti, senza affidamento diretto.	Art. 11 ter D.Lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato	▪ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Con provvedimento n. 7 in data 29 aprile 2021 l'organo consigliare ha provveduto a deliberare l'esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi del disposto art. 1, comma 831 della legge di bilancio 2019, Legge 145 del 30/12/2018.

Tra gli indirizzi generali di programmazione per il triennio 2022-2024 sono da annoverare gli obiettivi degli Enti e Società rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica, nei confronti dei quali l'Ente richiede il mantenimento costante del livello dei servizi offerti.

COMUNE DI PIASCO

PROVINCIA DI CUNEO

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI,

DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

(art. 2, commi 594-599, Legge 24 dicembre 2007, n. 244)

PREMESSA

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate a soddisfare i bisogni interni degli uffici. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Ai fini della predisposizione del presente piano è stata effettuata dai Responsabili di settore una ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio volta a conoscere l'attuale situazione dell'ente, i costi annui sostenuti, nonché di acquisire ulteriori elementi ai fini dell'adozione di misure di contenimento delle sopraelencate spese.

PARTE PRIMA: LE DOTAZIONI STRUMENTALI

La situazione attuale

L'ente è attualmente dotato di n. 15 postazioni di lavoro a fronte di n.10 dipendenti previsti dall'attuale dotazione organica oltre al Segretario Comunale in Convenzione. Gli organismi istituzionali non hanno postazioni. Le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano i posti di lavoro degli uffici comunali sono di seguito riportate:

	Situazione al 31 dicembre 2019		
	Totale	**Proprietà**	**Noleggio**
Personal computer	15 + 1	15 + 1	
Notebook	1	1	
Stampanti in bianco e nero	6	6	
Multifunzione	3	1	1
Stampanti a colori	4	4	
Telefax	1	1	
Fotocopiatrici	1	1	0
Scanner	7	7	
Server	1	1	
Macchine fotografiche digitali	2	2	0

Per ciascuna tipologia di attrezzature si riepilogano di seguito i costi complessivamente sostenuti per l'esercizio, la manutenzione, il noleggio o l'ammortamento.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è resa necessaria la sostituzione di n.2 P.C. (1 per l'Ufficio Tecnico e 1 per l'Ufficio del Segretario Comunale) per una spesa complessiva di € 1.878,80, oltre che di n.1 distruggi-documenti per una spesa di € 244,00.

Le spese per manutenzione e noleggio registrano un *trend* storico rilevato negli ultimi esercizi in termini assoluti e di incidenza rispetto al totale delle spese correnti come risulta dal seguente

prospetto:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Materiale di consumo e pezzi di ricambio	€ 2.600,00	€ 4.342,78	€ 3.751,50
Manutenzioni e riparazioni	€ 1.537,20	€ 1.499,80	€ 2.696,20
Canoni di noleggio*	€ 2.664,48	€ 2.553,46	€ 1.215,12
TOTALE SPESE	**€ 6.801,68**	**€ 8.396,04**	**€ 7.662,82**
Spese correnti	€ 1.658.403,79	€ 1.679.136,79	€ 1.666.574,18
Incidenza %	**0,41%**	**0,50%**	**0,46%**

*****Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2019 a conclusione del contratto di noleggio si è proceduto con il riscatto della stampante multifunzione Richo Aficio 5002 per un importo di € 244,00.

Le misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali non possono prescindere da un costante monitoraggio dei processo operativi gestiti dai singoli settori per assicurare il migliore impiego delle risorse strumentali nella disponibilità dell'amministrazione.

A tal fine devono essere individuati tre livelli operativi così sintetizzabili:

Posto di lavoro: postazione individuale

Ufficio: posti di lavoro collocati in una medesima stanza

Area di lavoro insieme di uffici che insistono su una stessa area e che possono condividere strumentazioni di uso comune

Ad ogni livello operativo corrisponderà una dotazione standard di attrezzature preventivamente individuate, funzionale a coniugare l'esigenza di mantenere efficienti i tempi e l'organizzazione del lavoro con quella di ridurre i costi e rendere più economica e snella la gestione.

	Situazione al 31 dicembre 2019	Variazioni +/-	Situazione a regime
Posti di lavoro	15	0	15
Uffici	7	0	7
Aree di lavoro	1	0	1

1) L'individuazione delle aree di lavoro e le dotazioni standard

L'area di lavoro è un insieme di uffici collegati da un punto di vista operativo/funzionale o logistico. E' presente un'unica area di lavoro in cui si trovano i diversi uffici comunali.

Area di lavoro	Ambito operativo (uffici/servizi)
PALAZZO COMUNALE	SEGRETERIA - PROTOCOLLO
	RAGIONERIA
	LL PP – URBANISTICA
	POLIZIA MUNICIPALE
	DEMOGRAFICI
	TRIBUTI
	AMMINISTRATIVO

Trattasi di un ente i cui uffici sono posti logisticamente nello stesso Palazzo Comunale. Le postazioni di lavoro sono collegate in rete ferma restando la limitazione degli accessi in relazione all'attività svolta e al ruolo ricoperto.

Per ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali nel triennio 2017-2019 si è prevveduto a fare convergere a livello dell'area di lavoro alcune strumentazioni di uso comune non strettamente indispensabili a corredare la postazione di lavoro, in quanto il relativo uso è discontinuo nell'arco

della giornata lavorativa, ed il cui utilizzo al di fuori dell'ufficio non arreca particolari inefficienze. Ci si riferisce in particolare a:

- fotocopiatrice multifunzione ;
- telefax, in considerazione del fatto che l'affermarsi dei servizi di posta elettronica ha ridotto l'utilizzo di questi strumenti;

2) La dotazione standard del posto di lavoro

La dotazione standard del posto di lavoro, sia direzionale che operativo, dovrà essere composta da:

- un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (*internet explorer*, posta elettronica, applicativi *Office*, softwares attinenti l'attività svolta);
- un telefono connesso alla centrale telefonica;
- un collegamento ad una stampante individuale e/o di rete presente nell'ufficio;
- un collegamento ad uno scanner individuale e/o di rete presente nell'ufficio;

Di regola l'individuazione delle specifiche strumentazioni a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata da parte del Responsabile di Settore unitamente al Responsabile del Personale secondo principi di efficacia ed economicità, tenendo conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (materiali di consumo, pezzi di ricambio, manutenzione);
- dell'esigenza di standardizzare la tipologia di attrezzature.

Fanno eccezione particolari uffici, i quali sono dotati delle ulteriori seguenti attrezzature necessarie per l'espletamento dei compiti assegnati:

Ufficio	**Dotazioni *over-standard***	**Note**
POLIZIA MUNICIPALE LL PP / URBANISTICA	POS	

A seguito dell'emissione delle nuove carte d'identità elettroniche l'ufficio anagrafe è stato dotato di

una nuova postazione comprensiva di: p.c., video, tastiera, stampante e lettore impronte digitali, in merito si precisa che i costi di funzionamento sono a totale carico del Ministero dell'Interno.

Particolari ulteriori esigenze operative degli uffici, che rendessero necessaria l'acquisizione di dotazioni strumentali aggiuntive rispetto a quelle standard sopra individuate, dovranno essere analiticamente motivate e presentare un'analisi costi/benefici.

Criteri di gestione delle dotazioni informatiche (computer e stampanti)

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita programmato di un personal computer sarà di cinque anni e di una stampante di sei anni;
- la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solamente nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito favorevole. Tale valutazione è riservata a responsabile di procedimento CED;
- nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovranno essere reimpiegati in ambiti diversi.

Criteri di utilizzo delle stampanti

Il rinnovo delle stampanti attualmente in dotazione degli uffici e delle aree di lavoro dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri:

- gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero. L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di fotografie, manifesti, pieghevoli, locandine, ecc.;
- le nuove stampanti da acquistare di norma dovranno essere della stessa marca e modello, al fine di ridurre le tipologie di materiale di consumo da tenere in magazzino e ridurre i connessi costi di gestione degli approvvigionamenti;

3) Criteri di utilizzo delle fotocopiatrici

L'utilizzo delle fotocopiatrici dovrà essere improntato ai seguenti criteri:

- le fotocopiatrici in proprietà dovranno essere sostituite, all'occorrenza, con macchine

acquisite a noleggio inclusivo della manutenzione della macchina e della fornitura dei materiali di consumo sulla base di convenzioni CONSIP, ovvero in maniera autonoma laddove questo risulti più conveniente;

- prevedere che le nuove apparecchiature siano dotate di funzioni integrate di fotocopiatrice, scanner e stampante di rete (*a colori*);

4) Dismissioni delle dotazioni strumentali

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio, area di lavoro, derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

Gli obiettivi di risparmio

Con l'adozione delle misure di razionalizzazione sopra indicate si prevede di mantenere invariate le spese. Tutta l'attività attuale è già svolta in modo tale da azzerare gli sprechi e ottimizzare gli acquisti.

Rispetto al 2019 si prevede una riduzione delle spese programmate in quanto ad oggi non è previsto l'acquisto di dotazioni informatiche suppletive.

PARTE SECONDA: TELEFONIA FISSA E MOBILE

La situazione attuale

Telefonia fissa

L'ente è attualmente dotato di un sistema di telefonia fissa con l'operatore TELECOM/TIM.

Attualmente sono attive n. 7 linee telefoniche, dotate di n. 15 apparecchi in *proprietà/noleggio*. La centralina telefonica è stata acquistata nel 2006 ed è un apparecchio che a tutt'oggi risulta funzionale al sistema.

I costi annui a carico del bilancio comunale sostenuti per il servizio di telefonia fissa nel corso del 2019 ammontano complessivamente a € 5.563,86. La spesa annua prevista è pari ad € 7.200,00.

	2017	**2018**	**2019**
TOTALE SPESE	€ 7.800,00	€ 5.676,44	€ 5.563,86
Spese correnti	€ 1.658.403,79	€ 1.679.136,79	€ 1.666.574,18
Incidenza %	**0,47%**	**0,34%**	**0,34%**

Sul capitolo telefonia mobile

	2017	**2018**	**2019**
TOTALE SPESE	€ 3.000,00	€ 1.703,92	€ 640,25
Spese correnti	€ 1.658.403,79	€ 1.658.403,79	€ 1.666.574,18
Incidenza %	**0,18%**	**0,10%**	**0,04%**

A parità di situazioni la spesa dovrebbe sostanzialmente rimanere invariata.

Telefonia mobile

Attualmente sono attivi, con oneri a carico dell'ente:

- n. 4 apparecchi cellulari
- n.5 sim ricaricabili (oltre a quelle di dotazione agli apparecchi prima elencati, una sim è destinata a consumo per la biblioteca),

di proprietà assegnati a:

	Funzione
1	SINDACO: PONTE ROBERTO
2	DIPENDENTE LLPP/URBANISTICA: PONZA FERRUCCIO
3	DIPENDENTE FINANZIARIO: DALMASSO SIMONA
4	AGENTE POLIZIA MUNICIPALE: ROSTAGNO MASSIMILIANO

L'acquisizione degli apparecchi è avvenuta autonomamente; il gestore del servizio di telefonia è TIM, scelto mediante ricorso al Mercato Elettronico della P.A..

Le misure di razionalizzazione

La razionalizzazione dell'utilizzo degli apparecchi cellulari e del sistema di telefonia fissa ha come obiettivo una riduzione/contenimento delle spese ad essi connessi (noleggio, traffico telefonico, tasse). I margini di azione per raggiungere questo risultato si sviluppano lungo tre direttrici:

- **ottimizzazione del rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti**;
- **limitazione dell'utilizzo di cellulari**: in proposito si prevede una regolamentazione dell'utilizzo degli apparecchi cellulari che disciplini e ne riduca l'utilizzo di quelli ad uso esclusivo;
- **ricerca di soluzioni gestionali più convenienti dal punto di vista economico**.

1) Adozione di sistemi di abbattimento dei costi di telefonia fissa

In considerazione del fatto che nel corso del 2020 buona parte del concentrico è stato servito dalla fibra ottica, al fine di ottimizzare le prestazioni di servizio e contenerne i costi, sono in corso analisi interne all'Amministrazione di concerto con gli uffici preposti per valutare il collegamento degli uffici comunali oltre che degli altri edifici di proprietà del Comune alla fibra ottica.

2) Limitazione uso apparecchi cellulari

Si prevede di circoscrivere l'uso degli apparecchi cellulari in dotazione al personale dipendente, ai soli casi in cui questo debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità, come espressamente previsto dall'articolo 2, comma 595, della Legge n. 244/2007. Si è quindi superata la logica del "cellulare personale" per arrivare invece all'uso del "cellulare di servizio" come uno strumento di lavoro che viene utilizzato esclusivamente durante il periodo di tempo necessario per svolgere la particolare attività, e che quindi può diventare interscambiabile tra i vari dipendenti nel caso di turni, missioni, ecc.

Sulla base della ricognizione effettuata il fabbisogno di apparecchi cellulari determinato sulla base dei criteri sopra indicati è quello attuale già oggetto di taglio nel corso del 2015 a seguito di una revisione dei titolari di P.O.

Eventuali future esigenze di utilizzo di apparecchi cellulari non previste nel presente piano dovranno essere debitamente motivate e preventivamente autorizzate dall'amministrazione e dal Responsabile del Settore Personale o in relazione a diverse forme previste dal regolamento.

3) Ridefinizione utenze in concessione o prepagate

L'utilizzo delle utenze in concessione, che comportano il pagamento della relativa tassa vuole essere limitato solamente ai casi in cui il traffico in uscita abbia volumi tali da rendere antieconomico l'impiego di altre soluzioni con tariffe più elevate (prepagate, ecc.).

Al contrario per le utenze cellulari il cui traffico in uscita non renda conveniente l'attivazione o il mantenimento di una linea in concessione, ovvero per le quali le esigenze di reperibilità siano principalmente connesse al traffico in entrata, si dovrà adottare la soluzione di una utenza prepagata che consenta di eliminare i costi della tassa.

4) Regolamentazione utilizzo apparecchi cellulari

Al fine di contenere i costi dei cellulari e di disciplinarne l'utilizzo, è stato adottato dall'ente un apposito regolamento che:

1. disciplina l'utilizzo di cellulari ad uso personale;
2. disciplina l'utilizzo di cellulari di uso generale;
3. prevede verifiche, anche a campione, sull'uso delle utenze, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali.

Gli obiettivi di risparmio

A parità di situazioni la spesa dovrebbe sostanzialmente rimanere invariata.

PARTE TERZA: LE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

La situazione attuale

La consistenza complessiva del parco autovetture dell'ente risulta così composta:

Tipologia	Numero
Auto di rappresentanza	0
Autovetture di servizio	2
TOTALE	2

Inoltre è presente un'autovettura adibita al solo sevizio di Polizia Municipale ed un'autovettura al Servizio di Protezione Civile. In tale piano saranno riportate le spese sostenute/liquidate e gli obietti di risparmio riferite alle autovetture di servizio cosiddette *auto grigie* che risultano essere n. 2 FIAT PANDA.

Si evidenzia come nessun dipendente rivesta la qualifica di "autista".

Complessivamente nel corso del 2019 i costi connessi all'utilizzo delle autovetture di servizio sono stati pari a € 1.586,71. Si è proceduto al solo pagamento delle spese obbligatorie (bolli + assicurazioni) ed di quelle di consumo per poter svolgere attività sul territorio.

	Importo Anno 2017	Importo Anno 2018	Importo Anno 2019
Carburante	€ 246,80	€ 230,75	€ 147,00
Manutenzione	€ 929,01	€ 0,00	€ 872,50
Assicurazione e bolli	€ 567,21	€ 567,21	€ 567,21
TOTALE SPESE	**€ 1.743,02**	**€ 797,96**	**€ 1.586,71**

In fase di programmazione è stata mantenuta la previsione di spesa sia di carburante sia di manutenzione mezzi ai livelli del 2019.

Nel seguente prospetto vengono riepilogati i dati più significativi connessi all'esercizio delle autovetture, desunte dalla ricognizione effettuata e dalla elaborazione dei dati desunti dal libro di bordo di ogni autovettura:

Servizio di assegnazione	N.ro autovetture
Organi istituzionali	1
Manutenzione strade, ecc.	2
Polizia municipale	1
TOTALE	3

Le misure di razionalizzazione

Non vi sono margini di riduzione della spesa ipotizzabili.

Non sono previste dismissioni. Ad ogni buon conto qualora il grado di obsolescenza raggiunto renda anti- economica l'eventuale manutenzione o riparazione (in particolare con riferimento all'autovettura più datata) si prevede la dismissione e la sostituzione con un mezzo furgonato.

PARTE QUARTA: GLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

(con riferimento a usi istituzionali e abitazioni)

La situazione attuale

IMMOBILI IN PROPRIETÀ

Destinazione	N.	Superficie in mq. Costi totali
Usi istituzionali	2	800 mq palazzo municipale 450 mq magazzino
Abitazioni	1	96 mq
Usi diversi	1	45 mq

Inoltre sono di proprietà comunale n. 2 edifici scolastici, la Sala Polivalente, l'Ala della Pace, gli Impianti Sportivi comprendenti un campo di Beach volley e gli spogliatoi annessi. Sono ancora di proprietà comunale i locali sede del Circolo Acli, mentre i locali (n. 2 alloggi) adibiti a edilizia residenziale sono affidati in gestione all'ATC.

Le misure di razionalizzazione

1) Mantenimento livelli ottimali di funzionamento del patrimonio

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza, come si evince dal termine stesso ed è compito dell'Ente garantire che questa ricchezza, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado; ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti, introducendo strumenti per superare le difficoltà e le lentezze manifestate in questo senso dalla struttura amministrativa comunale, riducendone al contempo i costi. La complessità della gestione degli immobili è tema che, negli ultimi anni, ha alimentato diverse soluzioni,

tenendo conto anche delle possibilità offerte dal mutato quadro normativo, tra cui l'esternalizzazione del servizio tramite affidamento di appalti di manutenzione e gestione ovvero di sola manutenzione.

Per la realizzazione dell'obiettivo ci si potrà avvalere anche di convenzioni CONSIP attive.

2) Razionalizzare l'utilizzo degli spazi adibiti ad uffici pubblici

Non risultano programmabili interventi di razionalizzazione degli spazi adibiti ad uffici pubblici in particolare con riferimento al fatto che tutti gli uffici sono accorpati in un solo edificio di proprietà comunale.

3) Contenimento dei costi connessi alle locazioni passive

Non è prevista.

4) Miglioramento redditività del patrimonio immobiliare

La reddittività del patrimonio risulta ottimizzata sia con riferimento ad una scarsa, se non addirittura assente morosità dei locatori, sia con riferimento al corretto valore di mercato adottato nella valutazione dei canoni attivi. Il locale assegnato al Centro Anziani rientra in un intervento a favore della popolazione anziana. La convenzione sarà rivista alla scadenza prevedendo o il pagamento di un canone o il rimborso delle utenze.

Ad ogni modo dovranno essere garantiti:

Azioni	**Tempi di realizzazione**
Tempestivo rinnovo dei contratti in scadenza a valori di mercato, al fine di evitare il numero delle indennità per occupazioni temporanee	Alla scadenza
Miglioramento della gestione di incasso dei canoni attraverso un attento controllo degli adeguamenti ISTAT e un controllo	A scadenza rate

puntuale dei pagamenti	
Recupero delle annualità accertate e non incassate, con emissione dei ruoli/liste di carico a cadenza semestrale	A morosità accertata

5) Alienazione degli immobili in proprietà non utilizzati a fini istituzionali

Non sono previste alienazioni nel triennio 2021-2023.

LA RELAZIONE ANNUALE A CONSUNTIVO

I Responsabili di Settore, anche sulla scorta delle informazioni acquisite presso l'Ufficio Ragioneria, nonché dai dati rilevati nell'ambito del controllo di gestione, predisporranno annualmente una relazione consuntiva circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in termini di risparmio relativi alla realizzazione dei contenuti del presente piano. La relazione dovrà essere presentata alla Giunta Comunale entro il 30 marzo e verrà successivamente trasmessa all'Organo di revisione economico-finanziaria ed alla sezione regionale della Corte dei conti.

Considerazioni Finali

IL SINDACO
Roberto Ponte
(firmato in originale)

Il Vice Segretario Comunale
Dott.ssa Chiara Monge Roffarello
(firmato in originale)

Il Responsabile del Settore Amministrativo Servizi alla Persona – Demografici – Tributi
Dott.ssa Chiara Monge Roffarello
(firmato in originale)

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici – Urbanistica
Roberto Ponte
(firmato in originale)

Il Responsabile del Settore Segreteria – Personale
Dott.ssa Chiara Monge Roffarello
(firmato in originale)

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott.ssa Simona Annamaria Dalmasso
(firmato in originale)

Il Responsabile del Settore Polizia Municipale
Roberto Ponte
(firmato in originale)